el VACANZERO
IL MATERASSO A MOLLE SPECIALE PER LE VACANZE
lanciato a lire 9500 FLEX OMAGGIO
SUPERMATERASSI
CORSO G. CESARE 27 bis - VIA CIBRARIO 75

Anno 105 - Numero 138 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) venerdì 15 giugno 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

el VACANZERO
IL MATERASSO A MOLLE SPECIALE PER LE VACANZE
lanciato a lire 9500 FLEX OMAGGIO
SUPERMATERASSI
CORSO G. CESARE 27 bis - VIA CIBRARIO 75

Per insufficienza di prove

BOZANO ASSOLTO E' GIA' IN LIBERTA'

dal corrispondente

GENOVA, 15 giugno.

Lorenzo Bozano è stato assolto ed ha già lasciato il carcere. Dopo 21 ore di camera di consiglio i giudici della corte d'assise di Genova hanno ritenuto che gli indizi a suo carico non siano sufficienti per ritenerlo responsabile del rapimento e dell'uccisione di Milena Sutter. Il pubblico ministero, che aveva chiesto la condanna all'ergastolo, ha preannunciato che interporrà appello. La folla, che da ore e ore attendeva la sentenza, ha lungamente applaudito il verdetto. Non si è udito un solo grido di disapprovazione. Anche i colpevolisti più accesi, che fino a ieri chiedevano la condanna al carcere a vita, hanno accettato il giudizio della corte come la liberazione da un incubo.

Il presidente Napoletano entra in aula, poco dopo le 8, seguito dal consigliere «a latere» Zavanone e dai sei giurati. Si schiarisce la voce e comincia a leggere (nel vasto salone si fa un silenzio assoluto): «Repubblica italiana. In nome del popolo italiano, la corte d'assise di Genova, alla pubblica udienza del 15 giugno 1973 ha pronunciato e pubblicato, mediante lettura del dispositivo, la seguente sentenza. Visti gli articoli 483, 488 e 489 del Codice di procedura penale, dichiara Bozano Lorenzo colpevole del delitto di atti di libidine violenta in danno di Tosa Paola, di cui al capo g) della rubrica e, con la recidiva generica contestatagli, la condanna alla pena di anni due e giorni 15 di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali. Lo condanna altresì al risarcimento dei danni, da liquidarsi in separata sede, in favore della parte civile, nonché al rimborso delle spese e degli onorari di costituzione e patrocinio di parte civile che si liquidano in lire 300 mila. Visto l'art. 479 c.p.p., dichiara non doversi procedere nei confronti del Bozano in ordine alle imputazioni di atti di libidine violenta di cui ai capi d), l) e m) della rubrica, perché l'azione penale non poteva essere iniziata per mancanza di querela. Assolve... ».

Alla parola *assolve* una parte del pubblico, equivocando, applaude. Si tratta, però, del proscioglimento per un reato minore. Napoletano alza gli occhi, stupito, ma non dice nulla. Riprende: «*Assolve, inoltre, il Bozano dalle imputazioni di atti osceni di cui sub d) e h), perché il fatto non costituisce reato, nonché dalle imputazioni di sequestro di persona a scopo di estorsione, omicidio volontario pluriaggravato e soppressione di cadavere per insufficienza di prove. Visto l'art. 275 c.p.p., modificato dalla legge 1 luglio 1970 n. 406, si dichiara completamente espiata, per effetto della custodia preventiva sofferta, la pena come sopra inflitta al Bozano e ne ordina la immediata scarcerazione se non detenuto per altra causa*».

Un applauso scrosciante accoglie il verdetto. L'avv. Silvio Romanelli, che è solo al banco della difesa — il prof. Sotgiu stamane non si è presentato — sbianca in volto e siede sopraffatto dall'emozione.

Il p.m. Nicola Marvulli e gli avvocati di parte civile, Enrico Mourtulia, Luca Ciurlo e Gustavo Gamalero, visibilmente turbati, lasciano l'aula senza fare dichiarazioni. «*Non ho nulla da dire, niente, niente*», balbetta Ciurlo. Gli altri rifiutano di parlare. Lorenzo Bozano piange. Avvicinato dai cronisti mormora poche frasi sconnesse: «Non

Giulio Anselmi

(Continua a pag. 2 in prima colonna)

Genova. Lorenzo Bozano con la madre questa mattina all'uscita dal carcere. Subito dopo si è recato a casa (Telef. Ansa)

La legge del "ni,,

Assoluzione per insufficienza di prove: il dubbio rimane.

Il codice di procedura penale prevede tre forme d'assoluzione: 1) per non aver commesso il fatto, 2) perché il fatto non costituisce reato, 3) perché le prove non sono sufficienti.

E' la terza formula che ha salvato Bozano.

Il Presidente della Corte d'Assise, il giudice togato, i sei giudici popolari (tra i quali due donne) hanno discusso in Camera di Consiglio 21 ore. Dovevano fare una scelta angosciosa: colpevole o innocente? L'esame del cumulo di indizi e di prove è stato lungo, i pareri forse discordanti. Alla fine si è votato.

Quello che è avvenuto sarà, e deve rimanere, segreto per sempre. Ricordiamo che, se i voti sono quattro contro quattro, prevale la tesi più favorevole all'imputato.

La Corte ha pronunciato la sentenza. In pratica ha detto a Bozano: «Le prove che abbiamo non bastano a riconoscerti colpevole di un delitto che merita l'ergastolo, quindi dobbiamo metterti in libertà».

Le porte del carcere si sono aperte. Lorenzo Bozano è tornato a casa. Ma dietro di sé trascina l'ombra ambigua del sospetto.

L'assoluzione per insufficienza di prove è tipicamente italiana: è il «ni» diventato norma di legge.

Tino Neirotti

BOZANO SI CONFIDA CON IL NOSTRO INVIATO

"Sparisco, poi non so,,

dal nostro inviato

Genova, 15 giugno.

«*Sparisco. Non so dove andrò né cosa farò. So soltanto che per molto tempo non mi farò più vedere*». Questo il primo e unico progetto di Lorenzo Bozano, tornato a casa, stamane verso le 10, dopo due anni di carcere. E' uscito da Marassi su una «gazzella» dei carabinieri che lo ha portato in via Pio X, nella palazzina al numero 13, dove abita la madre.

Ci riceve nel salotto, le pareti tapezzate di quadri. E' seduto su una poltrona, in maniche di camicia. Le tapparelle delle finestre sono abbassate per non far entrare troppo sole; Bozano ha caldo, suda. Si alza, stringe la mano a tutti i giornalisti e i fotografi. «*Vi prego, solo pochi minuti. Sono stanco, vorrei fare una doccia*».

«Bozano, qual è stata la sua prima reazione quando il presidente ha letto la parola "assolto"?».

«*Avete visto: ero commosso, tremavo. Non posso dire che cosa ho provato, sono cose che non è possibile esprimere. E' stato un momento bellissimo e insieme terribile*».

«Nei due anni di prigione, qual è stata l'esperienza peggiore?».

«*Il sentirsi come una cosa, impotente di fronte a tutto, il sapere che la propria volontà non conta nulla, che si dipende dagli altri, dai fatti più piccoli ai più grandi. Per due anni mi sono sentito uno "zero", completamente spersonalizzato*».

«Il pubblico ha sempre criticato il suo comportamento durante il processo, la sua freddezza. Tutti si sono domandati perché non abbia mai avuto un momento di commozione o di rabbia».

«*Mi sono imposto un autocontrollo. Era l'unico sistema: dovevo agire con calma e comportarmi in modo assolutamente razionale. Piangere, arrabbiarsi, non sarebbe servito a nulla. D'altra parte la reazione del pubblico è sempre scontata: se l'imputato reagisce lo criticano perché "si è scagliato sui testimoni", se non reagisce lo criticano ugualmente e dicono: "Non ha detto niente, è stato zitto, non si è difeso. Dunque vuol dire che è colpevole*».

«Che cosa pensava ogni mattina, entrando a Palazzo di Giustizia, quando il pubblico urlava «a morte, assassino»?

«*Posso arrivare a comprenderli, non certo a giustificarli ed a perdonarli. Dopo le prime volte le loro grida mi sono diventate indifferenti. Ma certi giorni, se non avessi avuto le manette...*».

«E che cosa pensava quando i testimoni, a decine, venivano a pochi passi da lei, la guardavano e poi dicevano, sicuri: «Sì è lui, lo riconosco»?

«*Io sapevo già perfettamente quello che avrebbero detto. Che cosa pensavo? Ero seccato e non ho mai risposto perché sarebbe stata la cosa più inutile: loro dicevano di avermi visto nel tal posto, io invece dicevo che non c'ero mai stato. Potevamo discutere per ore, ripetere sempre le stesse cose, senza concludere nulla*».

«Ha avuto paura stanotte, aspettando la sentenza?».

«*No, non ho mai avuto paura. Dentro di me sono stato sempre sicuro che il processo si sarebbe concluso così, perché non poteva concludersi diversamente. Mi sono emozionato solo stamattina, quando mi hanno chiamato per portarmi a palazzo di giustizia. Ero nervoso, ma è comprensibile*».

Si torna a parlare dei suoi progetti. Ad esempio la pittura: in carcere ha dipinto molti quadri. Continuerà? Ma Bozano non vuole parlare del futuro. Sorride e ripete: «*Sparisco. Posso dirvi soltanto questo: sparisco*».

E' allegro, scherza quando il discorso scivola sulle decine di ragazzine che gli hanno scritto lettere in carcere. «*Io tutte queste ragazzine, queste donne in lacrime non le ho mai viste. Secondo me c'è stata una buona dose di fantasia*». Poi si alza e va verso la finestra. Il fotografo scatta, ma lui, scherzando, lo ferma: «*Se mi pubblichi queste fotografie, sudato come sono, scapperanno tutte queste ragazzine*».

Gianni Gambarotta

Scolari studenti, in bocca al lupo!

(l. b.) Comincia per 54 mila studenti torinesi, e per tre milioni di ragazzi in tutta Italia, la lunga fatica degli esami. Nelle scuole elementari, medie e professionali (non ancora i licei) si ripete così stamane la scena rituale: professori e maestri salgono in cattedra mascherando dietro un sorriso imbarazzato i propositi forzatamente diagnostici. Allievi ordinati e silenziosi attendono con qualche preoccupazione.

C'è sempre un poco d'imbarazzo nel rivolgersi con propositi augurali a chi affronta le prove d'esame. Soprattutto dopo che da anni teorie pedagogiche non più così nuove insistono sulla necessità d'abolire sistemi inquisitivi, inevitabilmente accompagnati da un corredo d'affanni. Soprattutto dopo mesi difficili, come quelli che da troppo tempo si susseguono nelle nostre scuole.

«Stampa Sera» oggi vuole rivolgere un augurio agli studenti che affrontano le prove d'esame, siano esse la prima o l'ultima tappa nel cammino attraverso la scuola dell'obbligo. Un augurio di buona fortuna: perché serene siano le vacanze loro e delle famiglie. Ma anche un augurio alla scuola: perché il nuovo anno non la ritrovi immutata, nelle stesse contraddizioni.

(A pag. 4, i temi nelle scuole di Torino)

I cambi stamane

La lira un po' meglio

Milano, 15 giugno.

Vi era viva attesa negli ambienti finanziari milanesi sul comportamento del mercato dei cambi dopo il forte ribasso della lira di ieri. Occorre però tener presente che a causa dell'ora legale le chiusure ufficiali del mercato dei cambi hanno inizio solo alle ore 14,15 e perciò nella mattinata ci sono solo operazioni di ordinaria amministrazione, in attesa di quanto può fare o non fare la Banca d'Italia in sede di chiusure ufficiali.

Ieri, infatti, proprio per l'assenza del nostro istituto di emissione, sul mercato si sono avute le esplosioni delle quotazioni delle principali valute. In ogni caso gli scambi nella mattinata non sono stati voluminosi e i prezzi notevolmente più calmi.

La lira commerciale era trattata con il dollaro a 609-613 (contro una chiusura di ieri di 630)

franco svizzero 199 (ieri 203,88)

marco 235-236 (ieri 243,38)

La lira finanziaria è stata trattata attorno a 625 (ieri 641,25) per il dollaro; 204 (ieri 207) per il franco svizzero; 242 (ieri 244) per il marco.

La diminuzione della quotazione del dollaro è stata agevolata anche dalla debolezza della moneta Usa su tutti i mercati internazionali. Per contro, un elemento negativo è da considerarsi la ripresa dell'oro a Londra e Zurigo che nella mattinata ha superato i 120 dollari l'oncia.

Come si vede, l'impennata di ieri è stata in buona parte ridimensionata, ma il mercato continua ad avere la febbre e l'agitazione degli operatori e della clientela è al colmo.

La prova eloquente è rappresentata dai realizzi che si sono verificati in Borsa nel comparto delle obbligazioni e dai vistosi rialzi di parecchi titoli azionari nonostante che oggi sia una giornata oltremodo delicata, dovuta alla chiusura del mese borsistico di giugno e alla stipulazione dei riporti a fine luglio.

Comunque, se la ripresa della lira verrà confermata alla chiusura ufficiale dei cambi, la settimana potrà chiudersi in un tono meno drammatico e non sarà necessario, da parte delle nostre autorità centrali, l'adozione di misure di emergenza a sostegno della lira, come temuto in diversi ambienti responsabili per la fine settimana.

Renato Cantoni

Gli inglesi e la sconfitta

Londra, 15 giugno.

«*L'Inghilterra è stata umiliata*». Con questo titolo il quotidiano popolare londinese *The Sun* esprime il giudizio dominante dai giornali britannici di stamane sulla partita di ieri a Torino. La maggior parte dei giornalisti inglesi presente concorda nel giudicare meritata la vittoria italiana e nel criticare anche aspramente la squadra guidata da sir Alf Ramsey (lo stesso *Sun* invita brutalmente Alf Ramsey ad andarsene: «*Smettila di sognare Alf, e vattene!*» afferma in un titolo

Il *Times* parla di *vendetta dopo quarant'anni di sconfitte e pareggi*» per gli italiani in una corrispondenza ricca di lodi per gli azzurri: «*Gli italiani dopo i primi 40 minuti, erano chiaramente padroni del campo e nessuno può discutere la loro autorità. Certamente, come sempre, l'Inghilterra ha dimostrato di avere carattere e questo non è mai mancato ai suoi giocatori*».

Tuttavia gli inglesi, aggiunge il *Times* «*non sono mai riusciti a trovare la strada del successo: hanno tentato tutto quel che sapevano, che era molto limitato: i corti passaggi 1-2, palle lunghe e corte, alti traversoni*».

Della prestazione degli italiani il *Times* dice: «*E' stata una tipica prestazione di giocatori di scacchi: un intreccio sottile, difensivo alle spalle, che come al solito conteneva il frustrante e spesso appariscente controllo verso il corpo di quale, una volta dopo l'altra l'arbitro bulgaro ha rivolto un curioso occhio distratto. Ma una volta all'attacco, gli italiani hanno dimostrato grande classe. E' stato allora che si sono visti gli azzurri ad aumentare il ritmo con guizzi e puntate a fondo. Qui Rivera e Capello erano i maestri disegnatori ed Anastasi un brillante centravanti, veloce come un pesce rosso nei suoi movimenti. E' stato allora che abbiamo potuto ammirare le rifiniture e le sottigliezze del gioco latino*».

Marco Benedetto

(I servizi sportivi alle pagine 12 e 13)

Toschi ceduto al Cesena

(Servizio a pag. 13)

Finalmente il "dandy di ghiaccio,, si è commosso

ALLA LETTURA DELLA SENTENZA BOZANO SCOPPIA IN PIANTO

(Segue dalla 1ª pagina)

so niente... Più tardi ragazzi, [illegible] so [illegible] dire ». Poi [illegible] asciuga le [illegible] e sorride.

Si avvicina l'avv. Romanelli e lo abbraccia [illegible] forza. Dirà più tardi il penalista, [illegible] è stato il vero artefice dell'assoluzione, seguendo [illegible] dall'inizio dell'istruttoria le vicende processuali: « *Mi stringeva moltissimo. Credevo che non mi volesse più lasciare andare* ». Romanelli è sopraffatto dalla gioia. Stringe mani, riceve congratulazioni, ringrazia. Mormora: « *Mi aspettavo questa conclusione. Ci speravo, ci contavo. Mi sono accorto che l'avevano assolto quando, entrando in aula, ho visto una giurata, quella con gli occhiali, che mi sorrideva* ».

Nell'ufficio di Marvulli, alla procura della Repubblica, si sta svolgendo un *summit*: vi prendono parte gli accusatori pubblici e privati e il vicequestore Costa, che diresse le indagini. Si sentono commenti molto duri all'indirizzo della decisione. Marvulli, Murtula, Gamalero e Ciurlo sono affranti. Ciurlo è rosso in volto, il p.m. è in maniche di camicia; Murtula così impassibile, [illegible] sotto choc. Dice Ciurlo: « *I giudici hanno sbagliato* ». E ancora: « *Adesso Bozano, ricordando come sono andate le cose, penserà che avrebbe anche potuto prendere i 50 milioni del riscatto. La strada buona è uccidere le bambine e negare sempre* ».

Fuori la folla si accalca nel cortile, accanto al passaggio per i detenuti. Vuole vedere ancora una volta il «biondino» contro il quale si è tante volte accanita. Quando Bozano compare tra i carabinieri della scorta, lo saluta un lungo applauso riparatore.

Poi è tutto un intrecciarsi di commenti e di telefonate. La madre di Bozano, rimasta in casa ad attendere l'esito del processo, viene informata da Romanelli e dai cronisti. [illegible] telefona a casa dei Sutter. I familiari della vittima non ci sono: forse prevedono il clamore per la sentenza, da alcuni giorni hanno lasciato la villa di viale Mosto e sono andati a Kalmthout, circa 25 chilometri da Anversa, in casa di Francis Van Glabbek, noto agente di cambio, padre della [illegible] Flora.

Alle 9,30 Lorenzo Bozano varca, ancora una volta, la porta del carcere di Marassi. Ne esce mezz'ora dopo, espletate le formalità di rito. E' emozionato e stanco: la scorsa notte non è riuscito a dormire.

Ci sono volute 21 ore di camera di consiglio per decidere la [illegible] di Lorenzo Bozano. Ogni previsione, anche la più pessimistica, sull'attesa della sentenza era stata superata: sicuramente il presidente Napoletano, il consigliere a latere Zavanone e i sei giurati — tre impiegati, un grafico, un'insegnante e una sarta — stavano riesaminando punto per punto l'incartamento processuale. Si sussurrava, nel cortile di Palazzo Ducale, che tra i componenti della corte vi fosse disparità di vedute (« *Litigano, anche tra loro qualcuno non è convinto* »).

Ora erano i giudici i protagonisti indiscussi del processo. Ora che il destino del [illegible] era nelle loro mani tutti s'interrogavano sulla loro personalità, interpretavano le poche cose conosciute della loro vita e avanzavano ipotesi. C'era chi ricordava la dura condanna inflitta, due settimane fa, a Vittorio Bulfoni, il muratore in pensione che uccise l'amante e un ragazzo intervenuto per difenderla. La lunga attesa lasciava perplessi.

Alla tv

L'imputato aspettava in carcere, apparentemente tranquillo, che lo portassero a palazzo Ducale. Non parlava, ma molti segni esteriori tradivano la sua emozione. Ieri sera si stese vestito sulla brandina della cella, ma non prese sonno. Altro segno di nervosismo: fumava ininterrottamente. Ieri, ripresosi dallo smarrimento che lo aveva sopraffatto al termine dell'udienza, ha chiesto ed ottenuto di vedere alla televisione la partita di calcio Italia-Inghilterra. Lo hanno visto sorridere al gol di Anastasi. Nell'intervallo ha letto un giornale della sera che dedicava ampio spazio al processo. Dopo cena è tornato davanti al video per vedere « *I promessi sposi* ». Poi è rientrato in cella, a fissare il soffitto.

Certo gli turbinavano nella mente tutte le vicende di cui è stato protagonista dal 6 maggio 1971, giorno in cui Milena, figlia tredicenne dell'industriale [illegible]er, scomparve all'uscita dalla scuola svizzera. Forse pensava alle occasioni perdute, alle parole e alle lacrime, non pronunciate e non piante, che avrebbero potuto giocare a suo favore nel processo.

Spavaldo

Indubbiamente è stato il peggior avvocato di se stesso. Gelido, scostante, lo sguardo vacuo come se volesse mettere a fuoco i giudici, gli avvocati, il p. m., non ha manifestato emozione neppure quando il sostituto procuratore Marvulli ha chiesto la condanna all'ergastolo. Quasi sempre è apparso immobile e spavaldo durante la deposizione di testi che riferivano circostanze gravissime a suo carico. Altre volte è sembrato attentissimo, ha riempito di appunti un minuscolo notes, ed è insorto, a sproposito, per smentire circostanze del tutto marginali, come le modalità del suo arresto, o precisare il tipo di [illegible] proposto in [illegible] ad un creditore.

Il suo comportamento incongruo ha lasciato perplessi coloro che hanno seguito il processo ed ha indotto molti a chiedere se Bozano potesse essere davvero quel genio del male, quel criminale superintelligente che si era creduto. Lo hanno definito « un uomo di ghiaccio ». Come se il giudizio non lo riguardasse, non ha mai abbandonato la sua aria da superuomo, la sua sicumera: « *Tutti i mitomani, i maniaci, gli esaltati si sono accaniti contro di me* », ha detto. E ancora: « *Voglio l'assoluzione qui a Genova. Questa è la città che mi ha condannato e questa città ora mi deve assolvere* ». Ai carabinieri della scorta: « *Non stringete troppo i ferri. Non voglio che si vedano i segni quando uscirò* ». Solo ieri, quando il presidente gli ha chiesto: « *Bozano, avete nulla da dire?* », si è commosso ed ha pianto. « *Non sono stato io ad aver ucciso Milena Sutter* — ha mormorato —, *non l'avevo mai vista né conosciuta. Non sono un assassino* ». Il processo è finito quasi con le stesse parole con le quali era cominciato: « *Milena non l'ho mai vista, sono innocente* ».

Alcune circostanze, come il sostare sospetto dell'imputato in via Peschiera e in viale Mosto, le persistenti menzogne, la presenza al Fasce (dove fu trovata la fossa che, secondo l'accusa, doveva servire ad occultare il cadavere), la mancanza di alibi per il giorno del rapimento sono apparse pienamente provate in udienza; attorno ad altre, invece, è rimasto il dubbio.

Contrariamente alle aspettative, non vi sono stati colpi di scena: Bozano non ha confessato, i difensori Sotgiu e Romanelli non hanno esibito l'annunciato « *asso nella manica* ». Il teste dell'ultima ora, Franco Alessio, che, comparso in aula, ha sostenuto di aver visto Milena con un uomo che non era Bozano, ma che gli somigliava fisicamente e possedeva, come lui, un'«Alfa Romeo» rossa in pessime condizioni, è apparso un mentitore o un mitomane e solo per un soffio ha evitato l'incriminazione per falsa testimonianza.

Dall'inizio alla fine, consci del fatto che la causa sarebbe stata vinta sul terreno psicologico oltre che su quello probatorio, gli avvocati si sono battuti con ostinazione e con durezza, non risparmiandosi attacchi anche personali e battute corrosive. L'avv. Romanelli, che è rimasto solo al banco della difesa per buona parte dell'udienza, provocato spesso dai colleghi di parte civile e rimbeccato dal p. m., ha tentato molte volte, senza successo, di dimostrare che i testi erano prevenuti o suggestionati. Negli ultimi giorni, gli ha dato valido aiuto il prof. Giuseppe Sotgiu, che ha saputo contrapporre alla «*psicosi del mostro*» lo spettro dell'errore giudiziario.

Giulio Anselmi

Renzo Bozano, gelido durante il processo, ha pianto ascoltando il verdetto

Milena Sutter

Gli umori della folla si sono capovolti: la sentenza di assoluzione è stata accolta da fragorosi applausi

L'attesa e gli applausi

dal nostro inviato

Genova, 15 giugno.

La lunga attesa « per sapere che fine farà Bozano » incomincia ieri a mezzogiorno, appena la corte si ritira in camera di consiglio.

Giovedì ore 18. *Entro nel palazzo di giustizia con un collega. Ci accoglie un brusio che quasi intontisce, reso più forte dagli stessi muri dell'antico palazzo che fanno eco alle discussioni fra innocentisti e colpevolisti. Parlo con alcuni di loro e noto che c'è un clima diverso rispetto ai primi giorni del processo.*

Ricordo l'apertura del dibattimento, e le parole pronunciate dal difensore Sotgiu. Quando questi disse: « Noi possiamo dimostrare che Bozano è innocente », *tutto il pubblico reagì inviperito: fischi, proteste, minacce. La [illegible] contro Bozano. Compatta giurava sulla sua colpevolezza e chiedeva una pena esemplare. Nessuno parlava di scarsi indizi, nessuno aveva i dubbi che si notano invece oggi, nei discorsi della gente e soprattutto delle persone che hanno seguito le varie fasi del processo.*

Il numero degli innocentisti è certamente aumentato. Azzardando una statistica possiamo dire che sono passati dal 5 al 30%. Il 7 [illegible], giorno di inizio del processo, sono andato per le strade di Genova chiedendo ai passanti: « Scusi, se lei fosse tra i giurati, condannerebbe o assolverebbe Bozano? ». *Le risposte erano tutte precise, i miei interlocutori sicuri.* « Colpevole, va condannato. Senza esitazioni ».

ORE 20 — *Il numero del pubblico aumenta. I carabinieri chiedono rinforzi. I giurati sono in camera di consiglio da oltre otto ore e la gente spera che fra poco ci sia la sentenza. Parlo con altri in attesa. Franca Giordano, 22 anni, studentessa di filosofia.* « Io condivido quanto ha detto Sotgiu nella sua arringa: l'accusa non ha portato elementi, ha solo tentato di far leva sul personaggio, dipingendolo [illegible] un mostro. Non so se Bozano sia colpevole o no, ma penso che sia ingiusto condannarlo ».

[illegible] 23 — *C'è ormai un migliaio di persone. Molte hanno saltato cena. Maria Repetto, 30 anni, casalinga, con due figli a cui accudire.* « Io sono indecisa, comunque starò qui tutta la notte ».

«*Perché, che cosa la interessa in questo processo?*».

« Ma, non lo so. E' [illegible] curiosità ».

« *Ma per che cosa, quale particolare la incuriosisce?* ».

« Non lo so, ma sono curiosa e resterò qui fino alla sentenza ».

Molti fanno come lei. E c'è qualcuno pensa di sfruttare la situazione sul piano commerciale.

ORE 24 — *Arrivano due gruppetti di giovani con enormi scatoloni, pieni di lattine di Coca Cola, birra ed enormi focacce. Vendono la loro merce a prezzi tre-quattro volte superiori al normale. Ma nessuno protesta. Antonietta Barabino, 59 anni, si avvicina mentre sto intervistando una ragazza. Alza il dito, vuole parlare.* « L'assoluzione vorrebbe dire che la giustizia non esiste più ».

« *Perché? Che cosa la rende tanto sicura?* ».

« La faccia di quell'uomo, la sua freddezza. Chiunque altro si sarebbe commosso, almeno una lacrima. Lui niente, è un verme ».

« *Ma quali pensa siano gli indizi più gravi?* ».

« Indizi? Per dire che è colpevole, a me basta sapere che ha mentito ».

« *Ma come fa a sapere che ha mentito?* ».

« Ha mentito, ha mentito. Conosceva Milena e non l'ha detto. Quindi mentiva ».

VENERDI ORE 2 — *Il pubblico si è fatto ancora più numeroso. Verso mezzanotte e mezzo, l'una, uscendo dai cinema e dai teatri, altra gente è passata davanti al palazzo di giustizia e, incuriosita, si è fermata « solo per un momento ». E' passata più di un'ora e adesso molti parlano di rimanere fino alla sentenza.*

Dina Calcagno, 35 anni, casalinga. « A me Bozano non pare il tipo capace di fare una cosa simile. Poi non ci sono prove: io ho seguito tutto il processo e ho visto che l'accusa non aveva prove. E lo ha detto Sotgiu: tutto quello che avete non basta per condannare un uomo all'ergastolo ».

ORE 3 — *La gente stanca, insonnolita, incomincia a lasciare il palazzo. Poco prima è arrivato il cancelliere dicendo che « ci vuole ancora tempo ». E' comparso per un momento anche l'avvocato Murtula, di parte civile, e ha detto:* « Ci toccherà aspettare almeno fin dopo le 8 ».

ORE 8 — *Di nuovo il tribunale è affollato. Chi se ne era andato alle 2 promettendo di « tornare presto » è stato di parola. Nuovo intervento dei carabinieri del servizio d'ordine (sempre gli stessi, stanchissimi e in attesa del cambio) per impedire che il pubblico salga in aula. Si sparge la voce:* « Tra poco, tra poco... Hanno già dato l'ordine ai carabinieri di andare a prendere Bozano in carcere. Ci siamo ».

Gianni Gambarotta

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non è di fausto auspicio la quadratura della Luna con Marte perché crea un clima di tensione e d'intolleranza. Quasi impossibili le intese. *Sentimenti:* anche nel settore degli affetti le influenze astrali non sono propizie. *Salute:* probabili incidenti dovuti alla precipitazione. State calmi.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso B. Telesio 99

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* le configurazioni astrali agevolano i contatti con il prossimo. L'attività femminile è assai promettente in tutte le manifestazioni. *Sentimenti:* il parallelo Luna-Venere favorisce i progetti dei giovani innamorati. *Salute:* eccellente, specie quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* procedete guardinghi perché stamane non avete dalla vostra Giove, Mercurio e Urano e, con un simile trio ostile, il successo risulta assai problematico. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore non incontrano ostacoli per il completo realizzo. *Salute:* gli astri contribuiscono a renderla invulnerabile.

PELLICCERIA
GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* a fine pomeriggio un sestile della Luna con Nettuno fornisce ispirazioni felici specie per gli artisti. Spinta dinamica. *Sentimenti:* accanto alla persona amata si preparano fantasiosi progetti per l'avvenire. *Salute:* in buona forma tanto il corpo, quanto lo spirito. Ottimismo.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* procedono in modo soddisfacente anche perché l'intervento di amici e collaboratori si rivela della massima efficacia. Non disperate. *Sentimenti:* illimitate le prospettive per i sogni del cuore. Il conforto di un affetto. *Salute:* si regge validamente anche grazie alla benevolenza celeste.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* la quadratura di Mercurio con Urano, al mattino è negativa mentre al pomeriggio il clima cosmico è incentivante per i viaggi. *Sentimenti:* tono passionale per le relazioni della vita privata. Convegni serali. Gioie. *Salute:* ripresa vigorosa nella seconda parte della giornata.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* la quadratura Mercurio-Urano lascia presumere che correnti astrali avverse incidano negativamente sui progetti commerciali. Cautela. *Sentimenti:* si ristabilisce una relazione privata che sembrava dovesse finire per sempre. *Salute:* molta prudenza nei viaggi, consigliabile rinviarli ad altra data.

A. MURRI

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* come per i tipi Ariete, la quadratura Luna-Marte, non inclina alla conciliazione nelle trattative, anzi inasprisce i contrasti. *Sentimenti:* conflitti passionali suscitati da sospetti di gelosia. Autocontrollo di rigore. *Salute:* pericolo d'incidenti (utensili affilati). Precauzioni con il fuoco.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* risolverete le questioni più con la fantasia che con la pratica. La polarità planetaria s'incentra sulle attività artistiche. *Sentimenti:* l'amore è più profondo se esistono anche affinità elettive. Ore felici. *Salute:* non è insidiata da contagi. Sorvegliate l'alimentazione specialmente in estate.

Pavimenti e Rivestimenti
FILIPPONE & PELLICCIOLI

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* la Luna nel Segno esercita un'azione stimolante e il momento è propizio [illegible] particolare per i trasferimenti d'immobili. *Sentimenti:* il cielo degli affetti non presenta alcuna variazione degna di nota. *Salute:* resistenza alla fatica, vitalità normale, calma di spirito.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* Urano, in quadratura con Mercurio, sconvolge, con improvvise complicazioni, gli scambi commerciali già predisposti. Non scrivere. *Sentimenti:* evitate le discussioni anche brevi con la persona amata. Meglio tacere. *Salute:* irritabilità per logorio del sistema [illegible]. Riflessi disordinati.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* specie in mattinata non fate alcun assegnamento sugli aiuti della fortuna. Al pomeriggio seguite le ispirazioni. Successo in arte. *Sentimenti:* soddisfazione per il comportamento devoto di una persona che vi ama. *Salute:* cibi leggeri, limitazione nel bere, fegato delicato, non affaticarsi.

600 abiti uomo
1000 pantaloni
in offerta
special
Marzotto CONFEZIONI
SPECIAL
• È una iniziativa promozionale "Marzotto".
• Capita una sola volta all'anno: adesso.
• I quantitativi sono limitati.
• Vi offriamo la possibilità di vestire qualità "Marzotto" a prezzi eccezionalmente convenienti: abiti a partire da L. 22.500; pantaloni a partire da L. 5.900.
• Non lasciatevi scappare l'occasione: è un consiglio Fusodoro.
FUSODORO
Torino: Via Viotti 1 - Via Nizza 210 - Via Roma 314 / Settimo Torinese: Via Mazzini 12

...compra la tua Alfa,
con prestigio.
Sogea
SOGEA S.p.A.
corso Siracusa 40 - TORINO - telefono 35.66.17

PIEMONTE

Il cucolo torna nelle valli

Dicono, del cùcolo e del suo canto di primavera: «*se torna prima del tuono, l'anno è buono*». E soggiungono variamente, anche in Piemonte, che se prima di lui il tuono s'è già udito, l'anno sarà fallito: ...*l'om l'è murì*, ...*l'on a l'è pouc*, ...*a va al bouc* (al becco), ...*l'è perdù*, ...*foutù*, ecc. Ciascun paese inoltre ha un detto sul giorno d'arrivo del cùcolo. Un ritardo sarebbe per grossi accidenti pubblici e privati: la guerra «*al so pais*», la madre «*da sepelì*», *la foumna (la cùcola) li li per «partourì»*. O forse il cùcolo stesso ucciso dai marinai, preso dalla gente d'un paese vicino; ovvero cucinato dai milanesi! Ma no; ogni anno i cùcoli, secondo il loro calendario fanno riudire via via il loro verso — né triste né lieto, ora netto ora cupo — già sul finire del marzo nelle valli quasi appenniniche, e prumarine, dell'Orba dell'Erro della Bormida; poi con il susseguirsi dei giorni aprileggianti nelle colline e nella pianura; quindi col graduale rinverdire del maggio su fino agli alti recessi alpini.

Allora è — o era — il tempo di canzonare, e di burlare qualche buon figlio, dandogli incarichi vani, inviando pacchi vuoti, i *fagot dël cuìnou* (Pare che gli scherzi del dì del cucco rammentino usanze anteriori a quella del pesce d'aprile). Allora una ragazza conta le ripetizioni delle misteriose sillabe gemelle; invoca appunto il «*coucou binel*» (= gemello) lo chiama «*coucou bel*» «*barba giojousa*» e domanda «*quando avrò l'anel?*» quando sarà «*spousa*»? Intanto ai bambini ogni verso suggerisce una capriola.

Un «*Manoscritto a cucù*» cita una quantità di motti, superstizioni e storielle sul cùcolo. Si narrano i motivi del suo verso bisillabo e di quell'insolito suo trisillabo o tribraco. Si dice che il «*coucou*» ammonisca chi non legò bene la vigna, e chi vangò tardi. Si parla del suo disaccordo con le cicale, del suo timore di bruciare con la paglia dei covoni; dei danni che annunzia quando canta dopo il giorno di San Giovanni; dell'opinione montanara sulla sua metamorfosi in falchetto. C'è chi non soltanto lo scusa d'usurpare per i propri piccoli nido e cura altrui, ma gliene dà lode come di un espediente esemplare per riunire con saldo amore figli e genitori. I cuculletti (già hanno sbarcato dal nido gli pseudo-fratelli) appena avvezzati abbandonano le mammine e i babbei che li hanno così a lungo nutriti e coccolati. Si sentono allettati da ataviche [illegible], persuasi di sceglierle liberamente; si accostano senza antipatia né orgogliose contestazioni ai vecchi e veri genitori credendoli magnifici estranei.

Quando poi vedranno apparire certi bei giovani e certe giovanette straniere — loro simillimi ma fino ad allora ignoti congeneri — (sono più di cento le varietà di uccelli nel cui nido la cùcola depone il suo ovo) se ne innamorano.

Ora — per chi di noi non abbia «*gli orecchi a rimpedulare*» — per chi già (o alla fine) capisca come il tombo paterno del tuono, il canto degli uccelli, lo stroscio, il fremere, i sospiri delle acque e del vento, e via via tutte le voci ingenue, comprese quelle umane se qualche volta amiche o amanti ci chiamino, siano le intrinseche della terra — quanto soave il verso del cùcolo. Risuona anche tutt'attorno a Torino: alle selve moreniche, lungo le libere rive fluviali, tra le prealpi, nelle così prossime colline. Di primo mattino, all'Abbazia di Vezzolano, nessuno. Non salmodie di frati, non campane, non l'Abate. Dov'è? Dov'è? Nella vallea, o forse nella lunetta sopra il portale della chiesa, presso l'orecchio della Madonna di pietra, un cùcolo rammemora tutto.

Tino Richelmy

I 5 dello Strega

Roma, 15 giugno.

La cinquina del prossimo premio Strega è stata scelta ieri sera.

Entrano nella «rosa» finale: Manlio Cancogni («Allegri, gioventù», Rizzoli), Piero Chiara («Il pretore di Cuvio», Mondadori), Enzo Siciliano («Rosa pazza e disperata», Garzanti), Guido Ceronetti («Aquilegia», Rusconi), Carla Cerati («Un amore fraterno», Einaudi).

È CONTRARIA AL MONOKINI

Il «monokini» (il «bikini» con il solo pezzo inferiore) ha invaso tutte le spiagge della Costa Azzurra. Nato e diffuso lo scorso anno a Saint-Tropez, imperversa ora anche a Nizza, già gremita dai bagnanti. Ma l'attrice Dominique Sanda è rimasta ancora fedele al «bikini» (Foto Team)

A Torino per i teleshow del sabato

Silvan, lo stregone che piace alle donne

Si chiama Aldo Savoldello, veneto d'origine approdato a Roma. Ha 35 anni, è sposato, padre di due bambini: Sara [illegible] di sette anni, Stefano di quattro. Non dimostra la sua età: le ammiratrici lo preferiscono molto giovane, molto simpatico, ma soprattutto molto Silvan.

Fuma a gesti ampi fra i tavoli del bar. Alto, i capelli irrigiditi sotto un velo di lacca, i lineamenti un po' orientali. E' mago, e lo sa bene. Conosce la manipolazione: di sigarette, di carte (140 in una sola mano). Ma anche di monete. Per questa ha vinto l'Oscar mondiale nel '65. Sa incantare coi giochi. Ma sa anche — come si dice nel gergo dello spettacolo — porgere: «La magia è l'arte dell'illusione e l'illusione non coinvolge soltanto gli strumenti, carte o dadi che siano. E' soprattutto atmosfera. Questa la crea il personaggio».

Lui «personaggio» certamente lo è: qualcosa di Dorian Gray, molto di Bel-Ami. Uno di quelli che non s'arrabbiano mai: s'inquietano. Non ridono mai: mostrano i denti. Rigido, attento a non sciupare il trucco (sta per entrare in studio-Rai), gli occhi segnati dal rimmel, un tovagliolo di carta sulla camicia tutta pizzi per proteggere il colletto dalle sbavature di crema, qualche luccicore di falsi brillanti. Dice di essere paziente, ma chiacchierone; esuberante, ma ostinato; divertente, ma studioso (biblioteca con 400 volumi, tutti di magia), soprattutto modesto. Qualche volta gli sfugge un discorso in terza persona: «No, guardi, il personaggio Silvan proprio bello non è. Si muove con una certa eleganza, parla con una certa proprietà. Tutto ciò che ha imparato con lungo studio, paziente lavoro di lima. Insomma, s'è fatto con le sue mani: niente di regalato, mai. Un mago deve essere anche attore. E per diventare attore occorrono pratica e tecnica: perfezionarsi continuamente, imparare uno stile. L'artista Silvan — dice — non deve somigliare al salumiere. Per questo studio dizione: da molti mesi ormai, con Kramer».

Fa l'illusionista da 26 anni: «Imparai che ero ragazzino. Vidi per la prima volta un mago a Crespano del Grappa. Era un tizio grassoccio. Finito il gioco, faceva una specie di questua: vede a che punto si riduce a volte un'arte?». *Nel ricordo sbucano inflessioni dialettali:* «La figura del prestigiatore bastò ad affascinarmi. Cominciai a comprare libri di magia, mi allenai lungamente. A diciotto anni, finito il liceo, mi presentai a "Primo applauso"».

Si chiamava Saghibù, il molto sofisticato Silvan venne più tardi. «La televisione mi ha dato popolarità. Prima ho fatto l'attore di prosa (ma non lo dica, non m'interessava). Anche il giornalista; in Francia, accanto a una cronista di *France Soire*. Doveva passare un po' di tempo, un po' di gavetta; ora però il Silvan è un personaggio pubblico».

Il mago Silvan a Torino nel «trucco» della sigaretta che sparisce (Foto Moisio)

Il suo numero magico è quattro. Parla quattro lingue: «Inglese, francese, spagnolo, un po' di tedesco, un po' di giapponese». *Queste ultime, essendo la conoscenza imperfetta, contano per una sola. E'* «veneziano da quattro generazioni». *Quattro sono le puntate dello show che in questi giorni registra per la Rai. Dice che lo conoscevano in tutto il mondo, ma in Italia è diventato celebre soltanto dopo Canzonissima:* «Lo so — ammette — sono famoso soprattutto perché ho tagliato in due la Goggi». *La macchina per segare le signorine costa mezzo milione ed era in vendita anche a Saint-Vincent, al rendez-vous magico del mese scorso. Qualcuno l'ha vista da vicino e sostiene che non sembra molto difficile farla funzionare. Silvan lo sa, ma a chi glielo ricorda può capitare di prendersi — con gentile distacco — dell'insolente:* «Non ho mai detto che il gioco è mio, ma l'ho studiato tre anni: l'ho modificato, personalizzato. Credo di essermi guadagnato il successo: in Italia nessuno lo conosceva».

A Torino, in questi giorni, Silvan registra uno show tutto per sé che sarà trasmesso il giovedì sera, in televisione, a partire dal 28 giugno ogni due settimane. «E' la prima volta che un programma viene dedicato interamente a un mago — *sottolinea, mentre aspetta il suo turno in sala prove.* — Sembra facile, ma non è. Non è più tempo di mostrare accette che grondano sangue e dire "vedete, ho tagliato la testa alla mia partner". Sarebbe un gioco assurdo, la gente non è più così ingenua. Le vivisezioni cruente, piene di sangue al pomodoro, meglio lasciarle al macellaio. Bisogna dire allo spettatore: vedi, è un gioco semplice. Con un po' di pazienza lo potresti fare anche tu. Però, per il momento, lo so eseguire soltanto io. Allora la gente resta ammaliata, alla ricerca del trucco. Che non trova, ovviamente».

Il suo nuovo show non è fatica da poco. Silvan informa che «dimagrisce di seicento grammi ogni giornata di prove e, di questo passo, a fine stagione non ci sarà più». *Non gli tocca soltanto mostrar miracoli di carta: deve* [illegible] *nel tip-tap, mostrarsi poliglotta, intonare cantate.*

Il programma si chiama Sim - Sala - Bim, abracadabra tradotto in termini d'aristocrazia: «E' la mia formula magica. No, non l'ho inventata. E' di un fachiro (e non si sa chi), per le strade di Bombay. La introdusse in Europa un prestigiatore (mi sfugge il nome) nel 1870 (non ricordo dove), poi è stata dimenticata. L'ho rispolverata io, perché crearne una ex novo mi sembrava presuntuoso».

Eleonora Bertolotto

Separato dalla moglie il paroliere Minellono

Milano, 15 giugno.

(*o. r.*) Il paroliere dei «Ricchi e poveri» si è separato dalla moglie. La sentenza di separazione consensuale fra Cristiano Minello (autore, con lo pseudonimo di Minellono, di parecchie canzoni di successo), e la moglie Liliana Fallaracco, è stata pronunciata oggi dal tribunale di Milano. Minellono e la moglie si erano sposati nel '68; hanno un figlio di 4 anni. Da qualche tempo, il paroliere è sentimentalmente legato a Marina Occhiena, la bionda componente del quartetto «I ricchi e poveri».

Il tenente Sheridan passa al cinema

ROMA, 13 giugno.

Ubaldo Lay porterà sullo schermo il personaggio del tenente Sheridan. Il film è già in produzione e s'intitola «Provaci anche tu, Lionel».

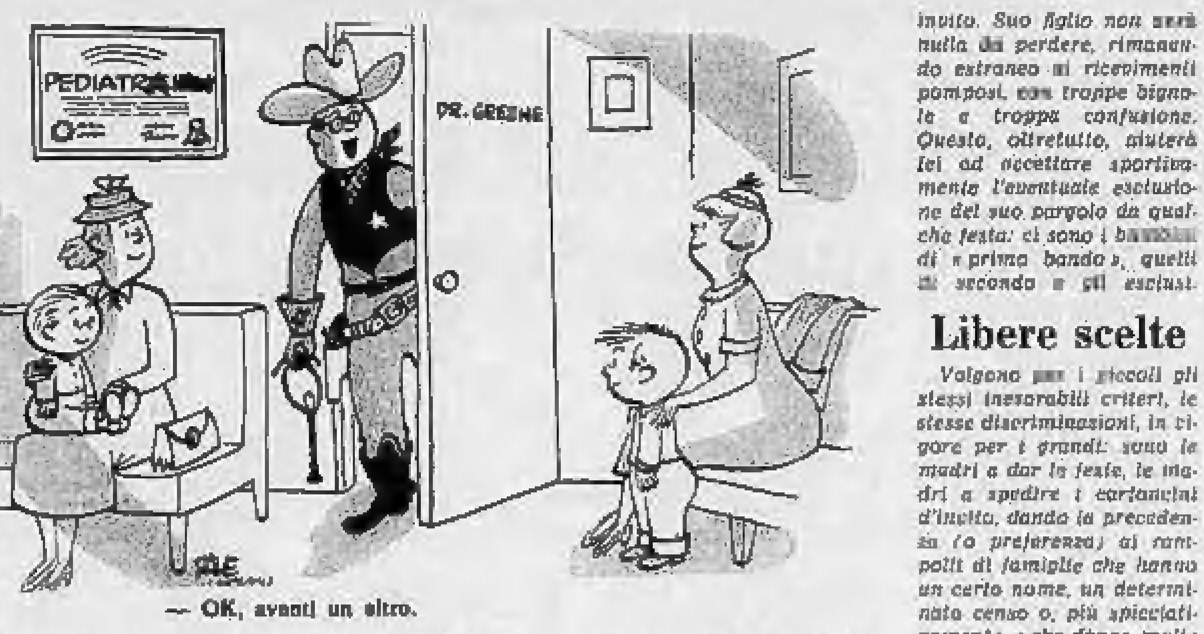
Guida al "Saper vivere 1973„

Gare di "mondanità„ alle feste dei bambini

La signora è affranta, ma soddisfatta: la festa è riuscita benissimo, sicuramente se ne parlerà. E non ha importanza che alcuni degli invitati si siano presi per i capelli, altri siano piombati in letargo col pollice in bocca, altri ancora abbiano fatto pipì sul tappeto persiano: il successo dei trattenimenti di questo genere non dipende tanto dagli ospiti, quanto dalle madri degli ospiti. Se queste appaiono sorridenti quando vengono a prelevare i figli, vuol dire che tutto è andato per il meglio.

Le feste dei pargoli fanno ormai parte della «mondanità», come i cocktail, o la cena in piedi: spesso, costano altrettanto. Una giovane madre si vantava, giorni or sono, di aver accolto in casa per un ricevimento novanta bambini e cinquantasei balie (tenendo presente che una balia può minare le cene in piedi: spesso, comunque, vengono esclusi gli ospiti non accompagnati).

Via via che i parties infantili diventano alla moda, le mamme si «specializzano» facendo a gara nel superarsi in trovate: se prima era sufficiente organizzare giochi fra i piccoli invitati, oggi bisogna spingersi molto più in là. Proiettori presi in affitto con cartoni animati recentissimi e comiche di un tempo che fu: prestigiatori e burattinai che allestiscono spettacoli a domicilio, aggiungendo scompiglio allo scompiglio creato dagli ospiti; ultimi in ordine di tempo, gli intrattenitori di bambini veri «esperti» in giochi e gare collettive (mestiere nuovissimo, già in collaudo nei villaggi delle vacanze organizzate): questi intrattenitori (15.000 lire per un pomeriggio con meno di quindici bambini, 20.000 da quindici in su) sono molto richiesti essendo in grado di domare i marmocchi più cataclismici e interessare quelli più smaliziati.



— OK, avanti un altro.

Il "cenino"

A tutto questo si aggiunga il "buffet": se una volta potevamo offrire agli amici dei nostri figli pane e marmellata e una torta nelle grandi occasioni, per i marmocchi attuali è d'obbligo la "merenda" pantagruelica, che va dai salati ai dolci, in tutto e per tutto somigliante al "cenino" per adulti. Unica differenza: gli alcoolici (almeno per ora) vengono sostituiti da aranciate e gazzose.

Questi essendo i festini di compleanno od onomastico, era quasi inevitabile che per le cerimonie solenni, Battesimo e Cresima, si arrivasse agli sperperi nababbici. Infatti. Gli inviti vengono diramati con un mese di anticipo, come per i matrimoni e, come per i matrimoni, si cerca il locale à la page, che offra garanzie di ottima organizzazione e goda d'una certa rinomanza per la cucina. Qui il festeggiato, frastornato, berrà champagne e procederà al taglio della classica torta a due piani da sponsali, sulla cui cima troneggia in suo onore la stucchevole riproduzione d'un comunicando o una comunicanda in plastica.

L'usanza è già passata dal medio al piccolo ceto: qualche domenica fa, in un ristorante di Castel d'Annone, Asti, fummo gl'involontari spettatori d'un pranzo da Prima Comunione con almeno cinquanta commensali; tutti parenti o amici del comunicando, figlio di un droghiere di paese; e tutti vistosamente allicci.

Non è certo indispensabile che la signora lanci il proprio figlio (o figlia) in questi [illegible] salottieri: né deve sentirsi in colpa se non festeggia il compleanno del suo rampollo con qualche dozzina di ospiti d'età inferiore ai sei anni.

Se il suo bambino è invitato a qualche festa, ve lo accompagni, con un piccolo dono per il minuscolo padron di casa; saluti e salutarne la madre, ma trovi una scusa elegante per tagliar subito la corda, del che la poveretta, sulla quale incombe già l'arduo compito di fronteggiare una masnada schiamazzante, le sarà grata dal profondo.

Senza pretese

Qualche volta, inviti anche lei gli amici del figlio: se non si sente di dare festicciole, organizzi un pomeriggio en petit [illegible] — ristretto numero di ospiti, merenda senza pretese, giochi collettivi o a gruppetti, da lei improvvisati e controllati — che sono, in fondo, i più divertenti per i [illegible]. Il suo Pietro o Paolo non deve diventar noto come un «bambino che non invita mai»: però ridimensioni le cose e non tema di mancare al «saper vivere» declinando qualche invito. Suo figlio non avrà nulla da perdere, rimanendo estraneo ai ricevimenti pomposi, con troppe bignole e troppa confusione. Questo, oltretutto, aiuterà lei ad accettare sportivamente l'eventuale esclusione del suo pargolo da qualche festa: ci sono i bambini di «primo bando», quelli di secondo e gli esclusi.

Libere scelte

Valgono per i piccoli gli stessi inesorabili criteri, le stesse discriminazioni, in vigore per i grandi: sono le madri a dar le feste, le madri a spedire i cartoncini d'invito, dando la precedenza (o preferenza) ai rampolli di famiglie che hanno un certo nome, un determinato censo o, più spicciatamente, «che danno molte feste per bambini».

La signora, non essendo un'arrampicatrice sociale, rifiuta di adeguarsi a queste norme: e lascia che sia il figlio a indicare i bambini da lui preferiti (se non ne conosce i genitori si presenta ad essi per telefono, pregandoli di mandare i propri figli a casa sua: ciò non la obbliga per nessun verso a frequentarne le madri). Da queste libere scelte nascono amicizie infantili capaci di trasformarsi in grandi amicizie e durare tutta la vita. E anche se non ne nascerà nemmeno, che almeno da piccolo il ragazzino sia esonerato dai banali ed ipocriti rapporti di convenienza sociale. Perciò la signora mai gl'impone di frequentare bambini con cui si annoia o non lega, per il semplice motivo che essa ne frequenta i genitori. I figli dei suoi amici non debbono essere necessariamente gli amici di suo figlio.

Clara Grifoni

LEONARDO SCIASCIA
IL MARE COLORE DEL VINO

Ironiche e violente, tenere e beffarde, dodici storie in cui Sciascia arriva ancora una volta al cuore di una sconcertante verità umana. Lire 2000.

EINAUDI

PREMIO SELEZIONE CAMPIELLO 1973

LUIGI MAGNANI
IL NIPOTE DI BEETHOVEN

Per Beethoven, il nipote costituì la più grande esperienza emotiva della sua vita, che ne uscì sconvolta ed esaltata. La giuria del Campiello ha indicato in questo romanzo la più interessante novità letteraria dell'anno. Lire 2500

EINAUDI

LONGANESI & C.
Grazie di cuore
HILDEGARD KNEF

In un grande successo internazionale, tradotto ora in Italia, il riscatto vitale di una bella donna dagli squallidi cabaret di Berlino occupata al fasto falso di Hollywood

CENTRO FOTO CINE TORINO
VIA CAVOUR, 7 - TELEF. 518.618

Le migliori marche Foto Cine a prezzi eccezionalmente interessanti
Vasto assortimento per camera oscura

Donato *arredamenti* ambientazioni complete V. B. Galliari, 11 Tel. 652.364

aviatourcharter

partenze qualsiasi settimana da giugno a settembre

LONDRA	8 giorni	63.000
PALMA DI MAJORCA	8 giorni	55.000
GRECIA (Rodi)	8 giorni	108.000
TUNISIA (Djerba)	8 giorni	89.000
COPENHAGEN	8 giorni	99.000

per informazioni rivolgersi presso qualsiasi agenzia di viaggio.
i soli programmi dettagliati si possono ritirare presso il box informazioni de La Rinascente, insieme alla lista delle agenzie di viaggio più vicine a casa vostra.

aviatour s.a.s. viaggi e turismo / via Metaponto, 5 00183 Roma
desidererei ricevere gratuitamente l'opuscolo aviatourcharter
nome e cognome
indirizzo
il mio agente di viaggio è ST 4

Da oggi 54 mila studenti alle prese con gli esami

PRIMA PROVA: STAMANE ITALIANO SCRITTO

Tra gli argomenti per le elementari: ecologia, vita di quartiere, fatti di cronaca - Nelle medie: sport, la società moderna e la pubblicità

Prova di italiano stamane per circa 54 mila scolari e studenti. Sono alunni della seconda elementare (dettato), della quinta (dettato e tema) e della terza media, più alcuni di scuole professionali.

Non tutti gli alunni di quinta elementare hanno cominciato oggi gli esami: per alcuni l'appuntamento è rinviato a lunedì prossimo (ad esempio, quelli delle scuole Margherita di Savoia, Manzoni, Leopardi, Gozzano, De Amicis, Cairoli, Boncompagni, Baricco).

Abbiamo raccolto un'ampia documentazione dei temi fra i quali i ragazzi potevano scegliere.

Ecco alcuni temi proposti all'esame di quinta elementare:

ABBA — *Ogni giorno i giornali, la radio e la televisione riferiscono le notizie più importanti. Quale ti ha colpito di più in questi ultimi tempi?*

ALFIERI — 1) *Sono imminenti le vacanze estive: come pensi di trascorrerle?* 2) *Il verde sta scomparendo dalle grandi città. Le città si ingrandiscono ma i ragazzi non sanno più dove giocare. Come vorresti che fosse una città del futuro?*

ALLIEVO — 1) *Ricordi lieti di quest'anno scolastico.* 2) *In questi ultimi giorni hai letto sui giornali qualche notizia che ti ha interessato? Raccontala.*

BEATA VERGINE DI CAMPAGNA — 1) *Descrivi il tuo quartiere, come si presenta oggi e come vorresti diventasse domani.* 2) *Una giornata come piacerebbe a me.* 3) *Un ricordo lieto o triste dell'anno scolastico.*

ADA NEGRI — 1) *Ho sfogliato un vecchio album di fotografie.* 2) *Volti cari di compagni che sto per lasciare.* 3) *C'è un luogo nel quale ti trovi particolarmente a tuo agio. In quali occasioni ci vai? E per fare che cosa?*

MARTIN LUTHER KING — 1) *Un episodio o un fatto di cronaca che ti ha colpito.* 2) *La natura sta morendo. Ognuno di noi può contribuire a salvarla.* 3) *Come e dove si gioca nel nostro quartiere.*

CENA — 1) *Descrivi una delle recenti imprese compiute dall'uomo di cui hanno parlato giornali, radio e televisione.* 2) *Da tempo senti parlare della necessità di difendere la nostra città dall'inquinamento. Che cosa pensi debbano fare i «grandi» e che cosa ritieni debba invece fare anche un ragazzo come te?*

COLLODI — 1) *Vi presento il mio quartiere e le mie proposte per renderlo sempre più rispondente alle esigenze del mondo d'oggi.* 2) *La natura è in pericolo: che cosa dobbiamo fare per salvarla.*

DUCA D'AOSTA — 1) *Lo sviluppo della tecnica ha avvicinato l'uomo al mondo delle macchine allontanandolo da quello della natura. Narra come ciò sia avvenuto ed elenca quali sono a tuo parere i pregi e i difetti relativi.* 2) *Racconta di un'imprudenza che avrebbe potuto costarti cara e rifletti sulle possibili conseguenze.*

GIORDANO BRUNO — 1) *Perché dobbiamo salvare la natura.* 2) *Per una Torino migliore che cosa potresti fare?* 3) *Un aeroplano sfreccia nel cielo azzurro: tu lo segui con lo sguardo e pensi...*

FONTANA — 1) *La scuola ti ha aiutato ad acquistare conoscenze e ti ha dato i primi elementi per giudicare persone e fatti. Raccontalo... e pensa al modo di utilizzare le tue capacità nel tuo prossimo inserimento in una società più ampia.*

GABELLI — 1) *Una gita che ricordo con piacere.* 2) *Se ti regalassero un animale, quale desidereresti e perché?* 3) *Persone ed animali e me cari del mio rione.*

GIACHINO — 1) *L'uomo, lo spazio e... un po' di fantasia.* 2) *Inventa una storia che abbia come protagonisti degli animali.* 3) *Ancora oggi, in alcune zone della terra, le guerre seminano vittime, molti popoli soffrono la fame e la miseria e in alcune società come la nostra si sono continue manifestazioni di protesta che spesso esplodono con vergognosi atti di violenza. Tu che cosa ne pensi?*

GOZZI — 1) *La chiesa della mia parrocchia.* 2) *Un recente avvenimento di cronaca che mi ha interessato.* 3) *Le persone che amo.*

KENNEDY — 1) *Nel silenzio della mia stanza odo i rumori della casa e della via.* 2) *Hai trascorso delle ore piacevoli in un giardino pubblico della tua città. Che cosa hai osservato? Che cosa proponi per conservarne la bellezza?*

LESSONA — 1) *La natura sta morendo; tutti ne parlano: come possiamo contribuire a salvarla.* 2) *Personaggi simpatici o antipatici dei fumetti o dei cartoni animati.*

LOMBARDO RADICE — 1) *Un allegro picnic sul prato.* 2) *Come impiego il mio tempo libero.* 3) *In questi anni di scuola hai conosciuto molti compagni: uno di essi lo ricorderai certamente a lungo, forse per sempre. Descrivilo e parlane.*

MAZZINI — 1) *Che cosa dobbiamo fare per una città migliore.* 2) *Un incontro con uomini e donne della Resistenza.* 3) *Il quartiere in cui abito.*

MURATORI — 1) *Dove spero di trascorrere le vacanze.* 2) *Come impieghi il tuo tempo libero.* 3) *La natura sta morendo: ognuno di noi può contribuire a salvarla.*

NOVARO — 1) *La scuola che critichiamo e quella che vogliamo noi.* 2) *Inquinamento dell'aria, dell'acqua e della terra: le sue cause e le sue conseguenze; secondo te che cosa si potrebbe fare per fermare tale fenomeno.* 3) *L'Italia del Nord e l'Italia del Sud: quali differenze esistono, come si sono create, quali sono le condizioni della popolazione e del lavoro.*

OTTINO — 1) *Torino è per te una città ideale? Se non lo è, proponi eventuali cambiamenti.* 2) *Nei tuoi studi, nelle tue letture ti sei imbattuto in tre grandi mali: fame, miseria e ignoranza. Parlane.* 3) *Stiamo distruggendo la natura e noi stessi. Pensi che sia possibile correre ai ripari?*

PARINI — 1) *Tra le invenzioni parte dell'ultimo secolo: parla di quella che ti interessa di più.* 2) *Parla di un avvenimento della tua vita di scolaro che ricorderai sempre.* 3) *L'uomo, proteggendo la natura, protegge anche se stesso.*

PESTALOZZI — 1) *Un fatto di cronaca che vi ha maggiormente colpito.* 2) *Un personaggio storico.* 3) *A passeggio con i genitori per la città in una di queste belle serate di giugno.*

Qualche esempio fra i temi proposti alla licenza media.

FOSCOLO — 1) *L'ordinamento umano non conosce ostacoli.* 2) *Voi, giovani d'oggi, come giudicate, come capite le persone che sono più anziane di voi?* 3) *La velocità: ecco il vero vizio [illegible] dei tempi nostri.*

GANDHI — 1) *Come trascorrete attualmente il vostro tempo libero e quali proposte fareste per realizzarlo in modo più adeguato ai vostri interessi.* 2) *La comprensione e la tolleranza sono il fondamento indispensabile della convivenza umana, ma spesso predomina l'istinto della violenza. Esponete le vostre considerazioni in proposito.*

MORELLI — 1) *Quale problema vostro in particolare e riguardante la società contemporanea in generale vi preoccupa o vi interessa in questo momento?* 2) *Quale pagina di letteratura incontrata nel corso dei tuoi studi ti è sembrata più vicina alla tua sensibilità e alle tue esperienze?*

MASSARI — 1) *Dalla tragica esperienza di due guerre mondiali è germogliato un sentimento di fraternità universale, ma la vita oggi è ancora offuscata dall'odio.* 2) *Nel corso della scuola media avete letto pagine di prosa e di poesia, di autori più o meno famosi, che vi hanno presentato figure, situazioni, ambienti in modo reso suggestivo dalla maestria dell'arte. Quali figure in particolare o quali voci di poeti hanno maggiormente colpito la vostra fantasia e la vostra sensibilità?* 3) *E' bello, talvolta, uscire dalla città rumorosa e affollata e ascoltare la voce dei campi.*

NIGRA — 1) *Leggendo si impara sempre: ecco che cosa ho imparato da queste ultime mie letture (oppure: le letture epiche che ti hanno fatto conoscere personaggi interessanti).* 2) *Hai certamente osservato tra i tuoi amici che ciascuno, anche nella scelta dei passatempi e delle attività sportive, rivela la sua personalità.*

NIEVO — 1) *Lo studio di quest'anno ti ha fatto riflettere su qualche problema particolare umano, sociale, economico?* 3) *La società moderna ha fatto della pubblicità un elemento decisivo dello sviluppo economico: quali ritieni siano gli aspetti positivi e quelli negativi del messaggio pubblicitario?*

Processati in tribunale per tentata estorsione

Hanno preteso 100 mila lire per restituire l'auto rubata

La parte lesa, una ragazza, ha mandato all'appuntamento gli agenti di polizia - Uno degli imputati aveva indotto alla prostituzione una minorata psichica promettendole un alloggio

E' incominciato stamane davanti alla quinta sezione del tribunale (pres. Pompinelli, p.m. Burzio) il processo contro Antonio Armogida, trentenne di Nicastro, Giuseppe Cascio, 34 anni, Marsala, e Diego Parisi, nato 40 anni or sono a Messina, accusati di tentata estorsione ai danni di Franca Mina, 23 anni. Il 12 ottobre del '71 quest'ultima aveva lasciato la sua «850» sotto casa, in via Oddino Morgari. I tre forzarono la portiera e portarono via l'auto.

Il giorno dopo la madre della giovane ricevette una telefonata di un anonimo che avvertì: «*Dica a sua figlia che se vuole avere indietro la macchina deve sborsare 100 mila lire*». In serata lo sconosciuto ritelefonò a Franca: «*Mi sono già messo d'accordo con sua mamma per il prezzo. Domani sera si trovi in via Ormea con i soldi in una busta. Vogliamo tutti biglietti da dieci mila. Troverà una persona che le consegnerà la sua auto*».

La Mina avvertì subito la polizia. Gli agenti individuarono la trattoria di via Ormea dalla quale erano partite le telefonate. Lo titolare si ricordò di avere venduto il gettone ad un cliente che si era presentato in compagnia di una ragazza molto vistosa, «probabilmente una prostituta». All'ora fissata gli agenti si trovarono sul posto e arrestarono il Parisi. Successivamente denunciarono i suoi complici, Casto e Armogida.

Franca Mina, 23 anni

I tre hanno negato ogni addebito mosso dal giudice, ma le prove raccolte sono state ritenute sufficienti per rinviarli a giudizio, tanto più che hanno già dei precedenti penali.

L'Armogida deve pur rispondere di avere indotto a prostituirsi una ragazza che è minorata psichica, Laura Tronci. L'aveva presa sotto la sua protezione e l'accompagnava in corso Massimo d'Azeglio, ritirando gli incassi di ogni sera e promettendole che le avrebbe comperato un alloggio. Altra imputazione a suo carico è quella di avere guidato l'auto senza avere la patente.

I difensori, avvocati Longhetto, Masselli, Ferla e Sardo hanno sostenuto che si è trattato di un furto d'auto e non di estorsione, perché gli imputati si sono ritirati prima di prendere il denaro che avevano chiesto. Anche per il reato di favoreggiamento della prostituzione mancherebbero le prove.

temperatura di oggi

massima	+ 27,3
minima	+ 17,6
media	+ 20,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1022 mb; temp. 20,1; umidità 73%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +29,8; minima +17; media +24,3. Previsioni: prevale il sereno, annuvolamenti pomeridiani, calma di vento, [illegible], temperatura invariata.

Un miliardo per ricostruire la ferrovia Torino-Pinerolo

I lavori sono già cominciati: si cambiano i binari - Ora saranno rifatte le stazioni di Sangone, Candiolo, None e Airasca - La linea era considerata un "ramo secco"

La linea Torino-Pinerolo era considerata un «ramo secco» delle ferrovie: ma da un paio d'anni gli insediamenti industriali nella zona di Candiolo, None ed Airasca hanno provocato una fortissima ripresa del traffico merci. Contemporaneamente, però, la marcia dei treni viaggiatori è diventata più difficile, perché la linea è a binario unico e non permette alte velocità. Non tutte le stazioni, poi, sono in grado di permettere l'incrocio fra i treni diretti a Torino e quelli diretti a Pinerolo.

La linea che stava per essere abbandonata, in quanto sempre più passiva, ha malgrado le difficoltà tecniche assunto una nuova funzione e le ferrovie ne hanno deciso l'ammodernamento e il potenziamento. La spesa prevista è di un miliardo ed è stata inserita nel «piano ponte». Ne trarrà beneficio anche il movimento dei passeggeri, i treni saranno più veloci e numerosi fra Torino e Pinerolo.

Squadre di operai sono già al lavoro nel tratto fra le stazioni di Nichelino e di Sangone (questa si trova fra le borgate San Pietro e Santa Maria di Moncalieri). La massicciata è stata rifatta, posate rotaie più pesanti, sostituite le traversine di legno con quelle in cemento. Il programma di lavori prevede poi la [illegible] sistemazione delle stazioni di Candiolo e di None, nelle quali è previsto il prolungamento dei binari fino a 550 metri, in modo da rendere possibile il transito, la sosta e l'incrocio di convogli sia merci che viaggiatori anche molto lunghi. La stazione di None sarà anche dotata di due nuovi binari per consentire uno smaltimento più fluido del traffico merci proveniente dal raccordo industriale con gli stabilimenti Indesit.

La stazione di Airasca su cui gravano una parte della spedizione di autoveicoli Fiat ed i traffici provenienti da Cuneo subirà una profonda trasformazione in tutte le sue attrezzature tecniche.

A Sangone verrà costruito uno scalo merci al servizio degli insediamenti industriali della zona, adeguati i marciapiedi, ampliate le attrezzature destinate al servizio viaggiatori ed installato un moderno impianto per la centralizzazione degli scambi, delle manovre e del segnalamento.

In questo modo la linea sarà completamente nuova fra Airasca e il suo innesto sulla Torino-Alessandria, che avviene al confine fra Torino e Moncalieri. Questo «innesto» rimarrà ancora per qualche tempo un punto dolente, almeno fino a quando non verranno iniziati i lavori di quadruplicamento dei binari fra Torino e Trofarello. Lavori che dovrebbero essere successivi all'apertura del primo settore del nuovo smistamento di Orbassano, con alleggerimento dell'attuale e possibilità di allestire al Lingotto una stazione di testa del traffico pendolare, gemella di quella prevista a Stura.

Problema allo studio anche quello dei passaggi a livello; due soprattutto costituiscono un grosso intralcio; quelli adiacenti alle stazioni di Sangone e di Nichelino. Per il primo è già stato installato un impianto semaforico, per ridurre il traffico nei momenti di chiusura. Più difficile la soluzione per Nichelino, dove forse soltanto una sottovia potrebbe risolvere la situazione; impossibile un cavalcavia, di per sé costruzione, per la sistemazione urbanistica.

Studente stroncato da malore

Uno studente di vent'anni è stato trovato morto stamane in casa della madre rientrata dopo una settimana d'assenza. Si chiamava Fulvio Caramagna, abitava in via Legnano 11 con il padre Vincenzo, medico, la madre e una sorella.

Da qualche tempo Vincenzo Caramagna si era trasferito ad Aosta, dove aveva vinto un concorso. La famiglia lo seguiva di tanto in tanto. Fulvio, studente universitario, spesso rimaneva solo a Torino per seguire le lezioni e per studiare.

Lunedì scorso i familiari gli hanno telefonato, ma non hanno ricevuto risposta. Per due giorni hanno pensato che il giovane fosse fuori casa, poi hanno cominciato ad allarmarsi. Hanno chiamato un vicino di casa, questi ha risposto che da alcuni giorni Fulvio non s'era fatto più vivo.

Allora hanno telefonato a un amico, Renato Miceli, via Innocenzo V n. 11, che ha detto di non aver visto Fulvio negli ultimi tempi. La madre e la sorella dello studente sono venute a Torino. Accompagnate dal Miceli sono andate nell'alloggio di via Legnano, hanno aperto la porta. Un odore nauseante li ha accolti. Fulvio Caramagna era steso sul letto. Era morto evidentemente già da alcuni giorni. La morte sembra dovuta a cause naturali.

Trova il fidanzato con un'altra e tenta di annegarsi nel Po

Dramma di una sedicenne - Trattenuta mentre scavalca il parapetto del ponte

Una ragazza di 16 anni ha tentato di gettarsi nel Po dal ponte della Gran Madre. E' stata trattenuta dai passanti. «Sono andata a trovare il mio fidanzato — ha confessato tra le lacrime — l'ho visto con un'altra. Avevo deciso di morire».

E' accaduto a mezzogiorno. La ragazza, M. R., che abita in Lungo Dora Voghera, tre mesi fa era fuggita di casa con un giovane. Pochi giorni dopo era tornata. Il «fidanzato» le aveva promesso di sposarla, forse per evitare la denuncia dei famigliari. Da allora ha sempre cercato di rimandare la data delle nozze: «Siamo troppo giovani, forse è meglio aspettare ancora». La giovane donna ha continuato a sperare.

Stamane, poco prima di mezzogiorno, è andata a trovarlo, in casa sua, in piazza della Gran Madre. Lo ha trovato con un'altra ragazza. Disperata, è fuggita via. Ha raggiunto il parapetto sul Po, ha tentato di gettarsi in acqua. L'hanno notata i passanti che l'hanno trattenuta.

Poco dopo è giunta una «volante» che l'ha accompagnata al commissariato borgo Po. Qui è stata interrogata da un maresciallo, poi accompagnata in questura alla sezione femminile.

Romita inaugura l'istituto Colonnetti

L'on. Romita, ministro per il Coordinamento delle Ricerche Scientifiche e Tecnologiche, inaugura oggi alle 16 la sede dell'Istituto di metrologia Gustavo Colonnetti in via delle Cacce 73, ampliata recentemente con una spesa di 1 miliardo ed 800 milioni. Alle 14, prima della cerimonia, è prevista una manifestazione dei lavoratori della ricerca.

Il prof. Alessandro Faedo, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, ed il prof. Athos Bray, direttore dell'Istituto di metrologia, hanno ricordato ieri i compiti istituzionali dell'Imgc, l'organo del Centro nazionale delle ricerche, costituito nel '68 in seguito alla fusione dell'Istituto dinamometrico italiano e dell'Istituto termometrico italiano. Poiché in ogni settore del lavoro umano c'è necessità di una sempre maggiore precisione, «la metrologia interviene — è stato detto — ogni volta che la difesa dell'ambiente, la sicurezza sul lavoro ed il controllo dei processi e della produzione pongono limiti precisi per le garanzie fisiche di influenza».

Quest'anno a Gassino una nuova scuola materna

Una nuova scuola materna sarà costruita entro l'anno a Gassino esaudendo una sentita necessità della popolazione. Nel bilancio comunale di quest'anno sono stati stanziati 65 milioni per la realizzazione di quest'opera che sarà iniziata appena l'area reperita dalla giunta presieduta dal sindaco Piero Viora sarà dichiarata idonea.

echi di cronaca

moquette e tendaggi la confezione e posa gratis
acquistando Rossifloor, Rinalico, Limonta, Saccon, Scudio 3, corso Traiano 103, telefono 612.174.

laboratorio di erboristeria medicinale dott. Vigna
Curatevi con i nostri preparati: Soltanto con gli estratti di erbe potete un rimedio sicuro nei disturbi delle vie urinarie - apparato digerente - sistema nervoso - vie respiratorie - apparato circolatorio - reumatismo - emorroidi - acne giovanile, ecc. - cure dimagranti. Torino, v. Valtorta 18, telef. 58.02.72. Grugliasco, viale Gramsci 117, telef. 78.11.54.

materassi e salotti
trasporto gratuito Liguria, Emilia, Piemonte e Lombardia. Direttamente in fabbrica osservate un salotto letto (divano, due poltrone-materassi) in diolen a doppia al prezzo di Lire 212.000 ed in omaggio un tappeto in pura lana misura 180 x 270. Acquistando due materassi a molle con garanzia, a L. 12.500 caduno, in omaggio una copriletto singolo o un cuscino del valore di L. 5000. Troverete vasto assortimento di salotti, materassi, reti, cuscini e tappeti. Superflex, via Giuliano 24 (p.zza Rivoli), Torino, t. 716.513-716.121.

preparazione esami autunnali
individuale e a piccoli gruppi. Istituto Newhouse via S. Teresa 20, telefoni 546.344 - 546.066; piazza S. Rita 6, tel. 394.441.

TV da riparare? Urgente telefonare 472.510-488.289
servizio rapido ed accurato diurno, serale, festivo, continuato 8-22.

T.A.M. parati colori ...per fare da soli...
I nostri tecnici nelle vostre case per dimostrarvi l'applicazione delle tappezzerie e pitture. 137 a v. Madama Cristina, tel. 634.406. 26 a corso Belgio, tel. 877.284.

copriturche lire 3950
Lenzuola 1300 servizi tavola 800 tende da sole 2500 cuscini telerie tendaggi e tutto per il corredo. Ingrosso dettaglio Canale, via Consolata 7 (P. Nuova).

TVS servizio televisione Crocetta S. Rita, tel. 582.528
Un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 9 - 20.

esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Pubbliche sono istituiti i corsi di preparazione per tutte le classi di Scuola Media Inferiore e Superiore. Ragionieri, Geometri, Periti, Istituto Magistrale. Piazza Statuto 2, Di. Torino, tel. 540.205 - 545.220.

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato ogni struttura commerciale e voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 121, Torino.

Lei e Lui Corso audiovisivo di educazione sessuale
Mamme, papà, visto il crescente successo ottenuto dal corso audiovisivo di educazione sessuale «LEI E LUI», utilizzate anche voi questa possibilità per conoscere e capire e aiutare sempre di più i vostri figli. I corsi si tengono tutti i giorni, all'ora che si vuole, individualmente, in completa libertà senza motivi di soggezione. Per il periodo estivo, da giugno a settembre, il prezzo viene ridotto eccezionalmente a L. 15.000; per gli studenti e giovani dai 14 ai 18 anni a L. 10.000.
VISTA E SUONO S.p.A.
TORINO - Via Valfrè 1a - tel. 531.859
MILANO - Piazza S. Babila 3 - telefono 790.647
GENOVA - Via XX Settembre 29/9 - telefono 581.006
BOLOGNA - Piazza S. Martino 9 - telefono 274.897
NOVARA - Corso Garibaldi 7 - telefono 21.903

PER AMPLIAMENTO E RINNOVO LOCALI LA
PELLICCERIA di **FRANCA MARCHISIO**
Via **Arsenale** 38
(ang. via S. Quintino) Tel. 538.453
VENDE TUTTO CON SCONTO REALE DEL 50 %
OGNI CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA
VISITATECI SENZA IMPEGNO

MOSSO *la boutique del mobile*
STILE ● PREZZO ● QUALITA'
C.so Re Umberto, 25 - Torino - Telef. 547.853

SUPERMATERASSI
● CORSO G. CESARE 27 ● VIA CIBRARIO 73

Un esposto consegnato stamane alla Procura

I repubblicani denunciano le Poste per la corrispondenza abbandonata

Dopo lo sconcertante episodio di tonnellate di plichi lasciati nel deposito di via Maria Mazzarello - Un documento del segretario della Federazione giovanile richiama l'attenzione del magistrato sulla possibilità che la mancata custodia e distribuzione rappresenti un reato

Cominciato oggi lo sgombero del "cimitero della posta,, di via Mazzarello

Il mancato recapito di circa duecento tonnellate di materiale postale, giacente nei magazzini di via Mazzarello in balia di ragazzini e topi, ha avuto stamane una eco giudiziaria. La federazione giovanile del partito repubblicano ha presentato, a firma del segretario Fabrizio Viscardi, un esposto al procuratore della Repubblica di Torino nel quale si chiede che « l'autorità giudiziaria valuti se nei fatti elencati si siano concretati dei reati e persegua gli eventuali responsabili ».

I « fatti » sono quelli noti. « A seguito di sciopero degli addetti al servizio postale si sono avuti grossi ritardi nel recapito della corrispondenza, delle stampe ed oggetti vari, si sono accumulate tonnellate di materiale, rimasto per lungo periodo abbandonato e chiunque poteva servirsene liberamente ».

I richiami alle leggi sono precisi. « Il sottoscritto — *dichiara Viscardi* — si permette di richiamare l'attenzione sul testo di cui all'art. 328 del codice postale: "ai sensi dell'art. 14 del R. D. 27-2-1936 n. 645, gli addetti ai servizi postali sono considerati pubblici ufficiali od incaricati di pubblico servizio secondo la natura delle funzioni loro affidate". Quindi, lo eventuale rifiuto ingiustificato da parte dei funzionari responsabili di attuare quelle misure sia per la custodia, sia per la distribuzione, che la situazione di fatto ha posto in evidenza quando il rifiuto di far effettuare lo straordinario consentito sia l'espressione di una precisa volontà, contrastando con i fini che deve perseguire l'Amministrazione postale può integrare il reato richiamato ».

Inoltre, circa i danni ingentissimi derivati ad oggetti ed alla corrispondenza, « considerato che rientrano nella fattispecie di "cosa esistente in stabilimento pubblico" sembra che possa ritenersi integrato il reato di cui all'art. 635 C.P. n. 3 in relazione all'art. 625 C.P. n. 7, posto anche il richiamo dell'art. n. 16 del RD 27-2-1936 n. 645 e considerato l'art. 40 secondo comma C.P. "non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo" ».

In conclusione: « L'autorità giudiziaria potrà quindi effettuare ogni opportuno accertamento per controllare ed accertare le situazioni sopra descritte e conseguentemente provvedere ai sensi di legge ». *All'esposto della federazione giovanile il segretario provinciale del pri, Roberto Giunta, ha fatto seguire una dichiarazione in cui denuncia* « responsabilità politiche di estrema gravità ».

Il segretario rileva infatti che « al continuo aumento degli stanziamenti a favore dell'Amministrazione postale gravante su tutti i cittadini e all'aumento progressivo del costo del servizio stesso a carico degli utenti, « corrisponde un simmetrico deterioramento dell'intera struttura con conseguenti peggioramenti del servizio postelegrafonico ».

« Il fatto appare politicamente ancora più grave — *prosegue Giunta* — se si valuta che l'impegno assunto in particolare dal ministro Gioia, per fortuna dimissionario, per cercare di contrabbandare la tv a colori, o di vietare forme di libera informazione all'insaputa degli organi costituzionali (tv via cavo), è stato assurdamente assorbente rispetto alle esigenze prioritarie e vitali per l'economia e la vita ordinata del Paese, quali la ristrutturazione e l'adeguamento del servizio postale alle esigenze di una società civile e dinamica ».

Si richiama quindi l'attenzione dell'opinione pubblica sulla improrogabile necessità di procedere non solo ad una riqualificazione dei servizi postali, ma alla riforma dell'intero apparato burocratico. Con l'auspicio che « nella futura coalizione governativa vengano tenute presenti queste esigenze e che nella scelta dei responsabili dei vari dicasteri vengano indicate persone che non costringano un partito a chiederne le dimissioni per le loro iniziative autonome e spesso prevaricatrici ».

Le Poste torinesi, sotto la spinta delle polemiche dei giorni scorsi, hanno tuttavia preso un primo provvedimento. Stamane, infatti, quasi in concomitanza con la presentazione dell'esposto, cinque camion hanno cominciato a prelevare il materiale giacente in via Mazzarello 40. Stampati, riviste, campioni senza valore fra cui anche medicinali prendono oggi e nei prossimi giorni la via dei Docks, ai quali è affidato l'appalto del trasporto e della distribuzione, con personale delle Poste.

Il rag. Cabra, direttore dei grandi magazzini Docks, presente all'operazione di stamane, ha dichiarato: «Oggi pomeriggio, secondo gli accordi con la Direzione provinciale delle Poste, incomincerà il primo smistamento del materiale. Il servizio proseguirà nei prossimi giorni fino allo smaltimento totale delle giacenze, che, secondo una mia valutazione ammontano a circa duecento tonnellate ».

I pacchi di posta rimasti inevasi per quasi due mesi vengono raccolti: nel pomeriggio comincia la prima distribuzione

Inseguimento in Val Chisone

Arrestati 4 giovani che rubavano auto

I carabinieri di Pinerolo sono stati costretti a fare uso delle armi per bloccare un'auto su cui viaggiavano quattro giovani

La drammatica corsa ha avuto inizio alle due di questa mattina. Una radiomobile ha notato due giovani che armeggiavano intorno ad una « Fiat 124 » spider di Pier Angelo Tibaldero, che l'aveva posteggiata in via Fenestrelle all'angolo con via Cottolengo. Alla vista dei carabinieri due sono balzati su un'auto (risultata poi rubata a Ruggero Petrucci, corso Tassoni 50 di Torino) su cui erano altri due sconosciuti. I quattro sono partiti di scatto, diretti verso Sestriere. Nei pressi del camposanto di Fenestrelle i militari hanno deciso di aprire il fuoco. La « 125 », colpita alle ruote, dopo una sbandata è stata costretta a fermarsi. Ne sono usciti con le mani alzate quattro che hanno dichiarato di chiamarsi: Renato Campagna, 19 anni (di Crotone); Raffaele Adamo, 18 anni (di Castel San Giovanni); Franco Salsetta, 17 anni (di Torino) e Patrizio Giardillo, 15 anni (di Napoli).

Hanno dichiarato di non avere una stabile occupazione, di abitare a Torino

Resiste agli scippatori è trascinata per strada

In via Malone davanti al commissariato - Medicata all'ospedale

Due giovani hanno tentato di scippare stamane alle 10,30 una donna in via Malone, proprio davanti al Commissariato di polizia Barriera di Milano. La reazione però è stata immediata e i due hanno dovuto abbandonare la presa e fuggire.

Ubertina De Paoli in Macchia, 47 anni, corso Giulio Cesare 135, era appena uscita dall'agenzia del San Paolo dove aveva prelevato una forte somma. Due giovani in « Vespa » l'hanno seguita fino in via Malone. Si sono guardati intorno ed hanno visto che non c'era nessuno. Hanno accelerato e, senza scendere, hanno afferrato al volo la borsetta.

Ubertina Macchia però non ha lasciato la presa. Anzi, con una mano ha cercato di afferrare lo scippatore seduto sul sedile posteriore. E' caduta a terra ed è stata trascinata per alcuni metri. Poi i due sono riusciti a fuggire.

La Macchia è stata portata all'Astanteria Martini per le ferite che si era fatta strisciando sull'asfalto.

Sequestrati 2500 chili di sigarette estere

Oltre due tonnellate e mezzo di sigarette estere sono state sequestrate dalla Guardia di Finanza nel mese di maggio in Piemonte. L'azione anticontrabbando si è notevolmente intensificata ed ha portato anche all'arresto di quattordici persone, mentre altre 116 sono state denunciate a piede libero. Quindici auto sono state sequestrate.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Vito (protettore di Boccanali e dei ballerini). S. Germana vergine. S. Jolanda vergine. S. Bernardo da Mentone (protettore dei viaggiatori in montagna). S. Modesto (patrono dei pedagoghi).

OGGI venerdì 15 giugno: il Sole è sorto alle 5,42 e tramonta alle 21,17. Luna piena alle ore 22,36.

Manifestazioni

Circolo degli Artisti: via Bogino 9, è stata aperta una mostra di pittura e scultura che ha per tema « Il calcio ». La manifestazione è stata organizzata per celebrare il 75° anno di fondazione della F.I.G.C.

Movimento Federalista Europeo: questa sera alle 21, via Bligny 5, Alessandro Cavalli presenterà l'antologia, curata da Sergio Pistone, « Politica di potenza e imperialismo ».

Società Promotrice delle Belle Arti: questa sera alle 21, nella sede del Valentino, si svolgerà l'assemblea straordinaria dei Soci.

« **Animali addio** » — Questa sera alle 21,15, alla Fondazione Agnelli, in via Giacosa 38, Alfredo Todisco presenterà il suo volume sugli animali che scompaiono. Con l'autore parteciperanno al dibattito l'avv. Gianni Oberto, il prof. Bruno Peyronel e il dott. Giovanni Vitrotti.

"Pedalata" ecologica

« Pedalata ecologica » in bicicletta organizzata per sabato dal gruppo Kronos. Alle 15,30, chi dispone di una bicicletta potrà trovarsi in piazza San Giovanni, presso le Porte Palatine. Il gruppo di ciclisti attraverserà la città e si fermerà al Valentino.

Per partecipare alla « pedalata » non occorrono formalità, basta presentarsi con una bicicletta alla partenza. Poiché molti non dispongono di biciclette, la fabbrica torinese « Gios » ne metterà a disposizione gratuita una trentina.

Questa settimana

Domani 16 giugno - Castellamonte: Festa della Scuola - Concerto bandistico.

17 - Novalesa: Feha dou patoia - Il pescatutto.

17 - Rubiana: Gara [illegible] la a torre.

17 - Sparone: Gara di pesca.

17 - Torino: Esposizione Internazionale Canina (parco Castello di Stupinigi).

Chiese e culti

Cattolici

Duomo, piazza S. Giovanni, Orario delle Funzioni: Messa (giorni festivi) dalle ore 8 alle 12 ogni ora e alle 18; tutti i giorni alle 6,45; 9; 18,30.

Cappella S. Sindone: Messa (festivi) 7,30 e 8,30; feriali ore 7 e 8.

San Carlo, piazza C.L.N.: Messa (festivi) dalle 7 alle 13,45 ogni ora e alle 18 e 18,45; giorni feriali: 7; 7,30; 8; 10; 11 e 18.

Maria Ausiliatrice (Chiesa Madre), piazza M. Ausiliatrice: Messa (giorni festivi) dalle 5,30 alle 11,30 ogni ora; feriali dalle 7 alle 12 ogni ora. Alle 21 in Parrocchia.

Santuario della Consolata, piazza della Consolata: Messa (festivi) dalle 6 alle 12,45 ogni ora e alle 18,15; 18,15; 19,30. Feriali: dalle 6,30 alle 12 ogni mezz'ora e alle 18,15, Rosario alle 17 tutti i giorni.

San Filippo, via M. Vittoria 5: Messa (festivi) 8; 9; 10,30; 11,30 e 18,30; (feriali): 7,30; 8,30 e 18,30.

Basilica di Superga: Messa (festivi) ore 10; 11; 12 e 16,30; (feriali): ore 9 e 10.

Altri culti

Tempio Israelitico, via S. Pio V 12: Ufficiatura del sabato ore 9. Tutti i giorni alle 10,15.

Chiesa Apostolica, via Susa 4: domenica ore 10, lunedì 20,30 (preghiera per appuntamento); giovedì 20,30 (dottrina); sabato 20,30.

Chiesa Assemblee di Dio, via Saluzzo 50: mercoledì e venerdì ore 20,30; domenica ore 10 e 18,30.

Chiesa Cristiana Avventista del 7° Giorno, via Rosta 3: venerdì 20,30 (studio Biblico); sabato ore 9 e 10,30 (Predicazione).

Chiesa Cristiana Evangelica Battista, via Pestalozza 12: mercoledì ore 21 e domenica ore 10,30; via Viterbo 119: giovedì ore 21 e domenica ore 10,30; via Caluso 26: domenica ore 10.

Chiesa Cristiana Evangelica dei fratelli, via Pologhera 42: mercoledì e venerdì ore 21, domenica ore 10 e 17; via Spotorno 34: mercoledì e sabato ore 20,30, domenica ore 10 e 17; via Saorgio 95: sabato ore 21 e domenica ore 10 e 17; via Verzuolo 6: martedì e sabato ore 20,30, domenica ore 10 e 17.

Chiesa del Regno di Dio, corso Trapani 11: lunedì e giovedì ore 20, domenica 9,30 e 16.

Chiesa Evangelica Valdese, corso V. Emanuele 23: domenica 9,30 (culto inglese) e 10,30; corso Principe Oddone 7: domenica 10,30; via Nomaglio 8: domenica 10,30; via T. T. Villa 71: domenica 10,30.

Chiesa di Cristo, via Giotto 11: sabato ore 21, domenica 10 e 10,45.

Chiesa Ortodossa Patriarcale Russa, via Belfiore 12: sabato 18,30 e domenica e giorni festivi 10,30.

Chiesa Pentecostale, via Cristalo 9: martedì e giovedì ore 21, domenica ore 10.

Esercito della Salvezza, via Principe Tommaso 8: mercoledì ore 15 (unione femminile), venerdì ore 20 (adunanza di preghiera), domenica ore 10,30 e 20,30.

Adunanza Cristiana Evangelica, via Brichetrasio 2: giovedì ore 20,45 e domenica ore 10 e 20,30.

oggi in piemonte

CUNEO

Congresso Cgil

E' iniziato stamane presso la sala contrattazioni di via Roma 15 il congresso provinciale della Cgil, che ha ascoltato la relazione del segretario provinciale Franco Angeloni. Alle 18 di domani avverrà l'elezione degli organismi dirigenti e dei delegati al congresso nazionale.

Spettacolo con Dario Fo

Domenica sera alle 21 nel mercato coperto di piazza Seminario la compagnia « La Comune » di Milano rappresenterà « Pum pum, chi è? La polizia » con Dario Fo. Lo spettacolo è organizzato dal Circolo « G. Pinelli » di Cuneo.

VALLE DI SUSA

Teatro-cabaret

A Bussoleno questa sera al cinema Dora, organizzato dal Comune e dal Circolo Arci, si svolgerà uno spettacolo di teatro-cabaret dal titolo « Vado, l'arresto e torno ». Lo spettacolo avrà inizio alle 21 e l'ingresso sarà gratuito.

PINEROLO

Nuovo procuratore

E' giunto a Pinerolo il nuovo procuratore della Repubblica presso il nostro tribunale, il dott. Vincenzo Agapi, proveniente da Modica.

riviera di ponente

SAVONA

Consiglio comunale

Si riunisce questa sera alle 21 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno oltre 150 pratiche, tra le quali la ristrutturazione della Giunta di sinistra con l'uscita dei socialisti Luciano Aiolfi e Rocco Toscano e del comunista Demetrio Provenzo, e l'ingresso dei socialisti Benvenuto Alessi e Ottavio Vrani e della comunista Olga Roncallo.

Concerto

Questa sera, a cura del Circolo culturale postelegrafonico, avrà luogo (ore 21, ridotto del Teatro Chiabrera) un concerto del coro polifonico di Valleggia diretto dal maestro Rebella.

Diapositive

Al Circolo professionisti di Savona verranno proiettate questa sera, ore 21, le diapositive partecipanti al concorso a tema libero indetto a suo tempo dal Circolo savonese cineamatori.

Conferenza

Il direttore della sede di Genova dell'Enpdedp (Ente previdenza dipendenti Enti di diritto pubblico), dr. Nicola Troccoli, terrà oggi alle 17,30 una conferenza presso il Circolo professionisti.

IMPERIA

Marcia dell'amicizia

A Diano Marina, domenica, con partenza ore 8,30 dalla piazza del Comune, marcia internazionale dell'amicizia: 18 km non competitivi da percorrere in almeno 10 ore. Ad Evigno, alla valle Dianese, è prevista la distribuzione di spaghetti al pesto ed al sugo.

Tennis

Pietrangeli, Mulligan, Maioli ed altri assi della racchetta del gruppo sportivo Lancia di Torino si esibiranno ad Imperia, sui campi dei giardini S. Lazzaro, il prossimo 2 luglio.

Vi diamo una mano per viaggiare sicuri.
Per tutta l'estate, per tutti gli automobilisti. Sulle strade delle vostre vacanze (6.000 chilometri di autostrade e strade italiane), qualunque sia l'auto su cui viaggiate, la Fiat vi dà una mano con i centri mobili del Servizio Assistenza Vacanze.
FIAT
Assistenza vacanze
Sulle strade di grande traffico: Servizio Fiat.
Sulle autostrade: Servizio Fiat-ACI.

LA NUOVA MODA-ESTATE PER DONNE DI TUTTE LE ETÀ

Un patto di alleanza tra i “jeans„ le minigonne e i lunghi sottanoni

La moda «estate» nata sotto il segno del classicismo, con accenti molto tradizionali, nelle versioni giovanili si presenta invece scanzonata, insolente e quanto mai «permissiva». Si parla di moda per assurdo poiché in verità non si è affermata una moda univoca, coerente a simboleggiare la voga della stagione, ma, al contrario, esistono molte fogge e molte maniere di vestire.

La guerra ai calzoni, iniziata sulle sofisticate passerelle della «haute couture» che ha lasciato perfettamente indifferenti le donne, ha avuto una tregua, per non dire chiaramente una sconfitta: sarà infatti molto difficile sottrarre dal guardaroba femminile un indumento duramente conquistato che ha il vantaggio della praticità. Figuriamoci poi pretendere di tentare questo «colpo» alla vigilia delle grandi vacanze e con la violenta controffensiva dei «jeans» che il malcostume dilagante e abitudinario ha eletto quale bandiera di un abbigliamento snob da portare anche in città a tutte le ore e in qualunque occasione. Viva i jeans per tutti invece nel clima libero delle ferie. Ben vengano nei momenti di evasione, al mare e ai monti anche quelli «nati vecchi», con tanto di toppe lussuose, macchie pi[...]giate e sbavature nobilitate da un perfetto delavaggio.

Si assiste al rilancio della moda «poverissima», falsamente proletaria, che continua nel esaltare l'arte del vestire male, ma che ha indubbiamente una forza di attrazione sulle masse giovanili. Al grido di «evviva le gonne», i calzoni jeans hanno stretto un patto di alleanza con le sottane realizzate con la loro stessa telaccia livida: dalle microgonne costellate di «pezze» e rattoppi multicolori si è arrivati a quelle lunghe alla caviglia, caratterizzate da un alto volant all'orlo stile conquista del West. Più che la «minijupe», è questo il genere di gonna che incomincia la sua vita avventurosa interessando le ragazze volonterose e abili nel camuffarsi da cow-girl. Secondo gli ultimi dettami londinesi, l'immagine della ragazza del momento è sintetizzata da una fanciulla dai lunghi capelli dilaganti sulle spalle, coperta da una ricca sottana lunga alle caviglie, il corpino minuto serrato dalla camicetta in percalle bianco un po' «fané», impreziosito da «entre-deux» in merletto evocante il capribusto di tipo vittoriano.

Con queste formule del vestire codificato dallo spirito di gruppo dei giovani, le preoccupazioni del guardaroba estivo sono facilmente risolte nei grandi magazzini e sulle bancarelle dei mercatini rionali. «Ma come dobbiamo vestire, per non sentirci delle superate, noi donne non più ventenni?». E' la domanda rabbiosa che si pone una grande maggioranza del mondo femminile alla quale rispondono a gran voce i santoni della moda, quelli che la creano, la propagandano, la distruggono, ossia i sarti di grido, gli stilisti che di stagione in stagione emanano le leggi dell'eleganza. «*Le vie della moda sono infinite* — dicono con profonda convinzione gli artefici delle ambizioni e dei capricci che determinano gli umori della moda stessa —. *Lo stile classico, ad esempio, che è stato riscoperto negli ultimi tempi, non significa imporre alle donne l'abito o il tailleur noiosissimi che fanno tanto madama. Il vestire con l'impronta classica, ovviamente interpretata con una certa grinta moderna vuole essere la soluzione logica dei problemi che non solo riguardano l'estetica, ma che fanno riscontro a quella maniera di intendere e volere la moda seguendo cioè un motivo conduttore che corre sul filo del buongusto. Tutto sommato le donne, escluse le ragazzine scriteriate, dovrebbero dimenticare le sciatterie, la tendenza alla mascheratura per ritornare all'armonia nella scelta dei colori e alle proporzioni esatte dell'abito in relazione alla propria figura fisica*».

Gli orientamenti del vestire bene spaziano fra i temi più disparati, tuttavia legati insieme da quell'ironica ispirazione proveniente da un passato rivisitato dalla moda comprendente l'arco degli anni che vanno dai Venti ai Cinquanta. A rendere più suggestivo il revival dell'eleganza riappaiono le protagoniste dell'epoca. Si riaffaccia alla ribalta della moda Zelda Fitzgerald sullo sfondo della Costa Azzurra con lo stile «tennis» riflesso nel bianco abbagliante delle sottane movimentate da pieghe abbinate a camicie in seta di taglio maschile e molleggianti giacche cardigan buttate con «nonchalance» sulle spalle. Le inquietanti «glamour-star» del firmamento hollywoodiano, da Carol Lombard, alla divina Greta a Marilyn aleggiano nel rarefatto «look» attuale, intriso di femminilità. Il blazer, la tipica giacca dalla linea impeccabile da uomo, si addolcisce nella rinnovata versione in candido lino diventando superelegante, necessariamente un po' sgualcito, portato alla maniera degli Anni '50 sopra l'abito a righe con corpino chiuso al collo da motivo a cappuccio: sarà bene accetto anche sui calzoni in gabardine color coloniale, a vita alta, di linea moderatamente ampia e dalla cadenza diritta.

L'estate in città si risolve brillantemente con quel prezioso tesoro di vestito che funziona sempre splendidamente come capo base dell'abbigliamento moderno per tutte le donne dai tre ai novant'anni. Più ricco di pieghe nella gonna, rispetto le edizioni passate, più elaborato nei giochi delle nervature e delle pieghine nel corpino, il vestito-camicia, realizzato tanto nelle sete pregiate quanto in voile che in cotonina da due soldi, senza età e senza pretenziosi pedigree, si impone sempre per la sua freschezza e la sua voluta semplicità. A pois addgradées, a righe, nelle sue composizioni floreali o nelle allegre confusioni dei fiori sovrapposti a figure geometriche, nelle tonalità spente o nelle coloriture brillanti, in tinta unita, talvolta marcati da aristocratici ajours, gli chemisiers dominano incontrastati le scene della moda.

Si ritrovano le «chemises» nelle ore della sera, in maglina o in seta twill, pennellati da giganteschi fiori, solcati da righe perfettamente allineate o animati da ondulazioni ricche di sfumature: sono i classici abiti notturni. Accanto a loro appaiono le fantasiose creazioni che richiamano ancora le clamorose bellezze degli schermi. Sono i gran sera percorsi dal brivido sexy provocato dalle scollature dorsali strepitose, dalle scollature aguzze sul davanti che precipitano fino alla vita.

In contrasto allo stile «sirena di Las Vegas» ecco il romanticismo delle lievi, aeree organze a fiori dei vaporosi abiti che ricordano la raffinatezza del vestire di certe eroine di Proust; forse Odette al Bois de Boulogne nel fluttuare dei veli dai colori del cielo e degli alberi? Maliziose, aggraziate, sia pure leziose ma di sicuro successo ricompaiono le scollature a «balconcino» a dominare i «sera» destinati a vivere le lunghe notti delle vacanze estive. Sono modelli troppo impegnativi? Potranno essere sostituiti da una semplice sottana lunga a terra e da una fascia di tessuto drappeggiata sul seno. E' una delle tante risorse della moda «permissiva».

Elsa Rossetti

Per le ragazze sportive ritorna il «minishort»

La donna previdente

La donna previdente sa che i mesi dell'estate sono i più favorevoli per l'acquisto delle pellicce. E' questo il periodo in cui i prezzi sono più vantaggiosi; la confezione viene maggiormente accudita ed il lavoro consente anche quei ripensamenti che alla fine caratterizzano il capo per la evidente accuratezza.

Quali sono le pellicce che andranno più di moda? Molto successo hanno riportato alcuni modelli realizzati in pelle di scimmia. Anche i giacconi di foca marrone bruciato con guarnizioni di volpi della Groenlandia sono all'avanguardia della moda. Inutile dire che, ancora e sempre, il visone è il tipo di pelo maggiormente portato. Il «selvaggio» si accompagna, quando è nelle varie sfumature marrone, con guarnizioni di lince. L'effetto è molto elegante. La gran moda di quest'anno sono i giacconi, i mantelli in volpe di ogni tipo da quelle rosse a quelle argentate.

Il “bikini„ è la divisa ufficiale dal Mediterraneo al Pacifico

In Giappone un'indagine statistica scopre che 300 mila giovani signore negli ultimi due anni hanno trovato marito sulla spiaggia e i due terzi, al momento del grande incontro, indossava il bikini. A Miami lanciano adesso i primi «bikini di zucchero»: costano tremila lire, resistono in acqua dieci minuti e poi si sciolgono. A Utrech qualche psicologo austero scopre improvvisamente che il «monokini» piace soprattutto a uomini con tendenze omosessuali; ed a Sydney una signora un po' esagerata ottiene il divorzio per crudeltà mentale avendole il marito proibito di indossare un due-pezzi alla moda.

Proprio il bikini, tuttavia, sarà anche quest'anno il costume adottato dalla maggioranza delle donne. I più nuovi, realizzati analogamente ai modelli interi in tessuti leggerissimi ed elastici, sciorinano cento colori e una infinità di «fantasie»; si va dai tipi «Anni '50», in maglina lucida e liscia dalle sfumature evanescenti e pastellate, ai bikini-sport in helanca a coste inglesi, guarniti con fasce di colore in netto contrasto; dai due pezzi «scoordinati» con «sopra-e-sotto» in diverse fantasie ispirate agli spinnaker delle barche a vela, oppure con top in un tono e mutandine in un altro, fino al modello minimo con reggiseno a fascia tricolore oppure con «microtop» e slip a motivi bajadera entrambi trattenuti da stringhe a coulisse. Se ne vedono, insomma, di tutti i colori, e di tutte le forme. Ad ognuna la facoltà di scegliere secondo le preferenze e soprattutto secondo le esigenze del proprio fisico.

Solo la prova allo specchio — il bikini con dentro la sua aspirante proprietaria — può infatti ritenersi decisiva: al contrario, voler scegliere un due-pezzi unicamente perché il suo colore piace e le sue fibbie ad incastro paiono originali può rivelarsi facilmente una decisione poco felice.

Ciò che conta ed è possibile anticipare, invece, è il nuovo spirito con cui questi pezzetti di stoffa andranno indossati. Lasciato il baldanzoso piglio ultrasport a «monokini» e a «due pezzi» minimi, la maggior parte dei modelli di moda quest'anno si distingue grazie a una certa aria sofisticata ed a una serie di dettagli sino a ieri tipici degli abiti da pomeriggio e da sera. Di questo genere, ad esempio, il bikini con pannelli drappeggiati sul davanti, il due-pezzi con gonnella Waikiki annodata a fusciacca intorno alla vita, il finto due-pezzi con davantino a cuore inserito al punto-vita e rifinito da un alto volant. Oppure, tra i costumi interi che tentano ora un deciso rilancio, ecco il capo rosa antico con spalline a doppia rouche, il modello con e senza spalline sul genere di quelli portati a suo tempo dalla Grace Kelly prima maniera, le guaine che sembrano capi di biancheria di lusso tanto «seria» quanto raffinata.

Con loro, la ragazzina quasi nuda dell'estate scorsa, sexy in una sua trasandata e sfacciata innocenza, lascia il posto ad una signora che anche sotto l'ombrellone non dimentica uno stile sicuro, che pospone lo sport all'eleganza, che si «vestirsi» anche con pochi centimetri di stoffa addosso.

Luisella Re

Intramontabile, il due-pezzi sarà anche quest'anno adottato dalla maggioranza delle bagnanti. Se ne vedranno di tutti i colori, confezionati con strani ed eleganti incastri

LA PELLICCERIA

Stella Di Gesù

Vi invita
nella nuova sede
per vedere ed
ammirare la

NUOVA COLLEZIONE 1973 - 74

presentata con
successo in occasione
della recente
inaugurazione

Nuova Sede:
VIA NICOLA FABRIZI, 54 - TELEFONO 745.363

NEW Style
confezioni abbigliamento estivo
UOMO - DONNA
per città - mare - monti
NEW STYLE - Via Viotti ang. Via Bertola - Tel. 530.296

La spiritosa boutique dai capi un po' pazzi
Crazy Look
VIA PIETRO MICCA 21
(grattacielo)
TELEFONO 533.350

Tec TORINO
Via De Sanctis, 62 - 64
Telefono 720.191
a 300 mt da piazza Massaua
Completo assortimento confezioni
uomo, donna, ragazzi, bambini
Taglie robuste per signora e uomo
Nuovo reparto abiti da sposa
Tec TELERIE - TENDAGGI - COPERTE - TAPPETI
TORINO - VIA ASIAGO, 48
angolo VIA ERITREA - TELEFONO 793.313
SCONTI SPECIALI AI DIPENDENTI DI AZIENDE E ENTI PUBBLICI

MODA ESTATE
da
TOP TEN
Via Pio V numero 6
angolo Via Goito

ROSBOCH *confezioni*
TORINO - Via Nizza 166 - Tel. 694.963
CHIVASSO - Via Po 8 - Tel. 911.339
tutto l'abbigliamento per la moda d'estate

andiamo da...
Fiorabella
IL GRANDE NEGOZIO
CONFEZIONI BOUTIQUE
LUI • LEI •
BIMBI
Via Garibaldi 44
vicino
P.za Statuto

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
abiti
pantaloni
camicie
Via Palazzo di Città 26 - Tel. 542.600 - Torino
Levi's
blue jeans
giubbotti
camicie

Nuovi drammi e vecchie voci al "Disco per l'estate„

Dopo la fuga della Zanicchi stasera cantano i 'fantasmi,

Chi ricorda ancora Mario Tessuto, l'uomo di "Lisa dagli occhi blu"? - Quattrini e malinconie

dal nostro inviato

St-Vincent, 15 giugno.

I bigodini di Raffaella Carrà, il trucco Gerovital della Biagini e un'orchestra che non sapeva nulla della canzone *I mulini della mente* hanno messo in fuga Iva Zanicchi. Con un decollo improvviso e senza repliche, l'aquila di Ligonchio ha dato un autentico brivido al *Disco per l'estate* abbandonando ignari marito, [illegible], addetti stampa, dirigenti televisivi, pubblico.

«La Carrà provava per ore, togliendosi bigodini e caftano con tutto comodo e lei aspettava da due giorni» dice un gentiluomo di corte. E lo stesso signore, padrone e suocero Ansoldi, a tuonare: *«Scrivete la verità, chiedo solo la verità»*. E il principe consorte zitto, forsanco umiliato per avere appreso della fuga solo constatando che, nel parcheggio, l'auto di famiglia non c'era più. E ancora gentiluomini di corte: *«Anche la Biagini può perdere tutto il tempo che vuole, ma quando finalmente rimediano un'orchestra per Iva, si scopre che non conosce neppure un rigo dello spartito. E mancano poche ore alla trasmissione in diretta»*.

Senza disco

Se l'eroina in questione non fosse Iva Zanicchi, potremmo pensare di avere ricuperato una diva ruggente. In realtà siamo probabilmente di fronte ad una donna logorata oltre misura; una donna che regge il peso di una casa discografica e si può permettere di essere nella vita solo una cantante.

La donna Zanicchi ha preso per una volta il sopravvento sulla cantante. Anche le persone più care sono diventate all'improvviso ostacoli da superare. E mentre tutti credono la cantante intenta a consumare la crisi nella sua stanza da cui riemergerà con gli occhi rifatti e senza gonfiore, ecco la donna che fa in fretta le valigie e fila via in auto verso casa. Noi possiamo anche fare a meno di un suo disco.

Nessuna sorpresa ieri sera alla prima selezione del *Disco per l'estate*. I grossi nomi restano in gara, anche se Nada (insolitamente stonata) è arrivata alla finalissima di domani sera per il rotto della cuffia. Hanno dominato il campo i Camaleonti con *Perché ti amo*, l'unica canzone degna di figurare in un festival perché moderna, elegante, di uno stile che dimostra come il complesso non abbia copiato bensì assimilato bene la lezione dei «parenti ricchi» americani. Per una strana contraddizione è seconda *La canzone di Maria* interpretata da Al Bano ed un coretto di sei persone alle prese con un motivo che ridotto all'osso era assai più simile ad un'elaborazione del *tantum ergo* a *bossa nova* che non ad una ballata paesana.

Nessuna esclusione avrebbe d'altra parte sorpreso se non quella dei vincitori o dei garbati Profeti. Le giurie non trovano che l'imbarazzo della scelta. Il tripudio televisivo è toccato casualmente a Rosanna Fratello che, sulle orme di Orietta Berti canta sempre la stessa canzone con qualche minima variazione; a Gilda Giuliani, malgrado il motivetto alla Claudio Villa interpretato un po' troppo alla Piaf; a Nada, sfiatata come si è detto, e alla Strana Società, l'unico complesso tra i nuovi che abbia sfondato, anche se con un motivo di quelli che ci sembra di aver già sentito mille volte.

Parole amare per i classificati dunque, inutili i commenti sugli esclusi tra cui primeggiano un imitatore di Polnareff, certo Miro che ha indubbiamente una carriera assicurata in banca come ragioniere e Alberto Anelli che può continuare a comporre canzoni di successo, ma per voci di professionista; non possono recriminare quelli della Grande Famiglia, un gruppo sperimentale che ha prodotto un canto per alpini-pop. Può lamentarsi Marisa Sacchetto, che ha la stoffa della diva, ma è costantemente frustrata da canzoni che la fanno parlare troppo anziché cantare.

St-Vincent, Iva Zanicchi con Corrado: matura la decisione del grande rifiuto

A puntate

Nella seconda puntata del romanzo d'appendice canoro, stasera fanno la loro comparsa i fantasmi. Non trascinano catene, ma emettono aggraziati ululati e sorgono da un mondo lontanissimo. C'è Enrico Sbriccoli che si fa il nuovo divo con il nome che assume dopo aver fatto gavetta con il contrabbasso; è quel Jimmy Fontana che nel '67 vinse un *Disco per l'estate*, il primo americaneggiante che abbia avuto un successo popolare in Italia; canta ancora alla Frank Sinatra, ma come il maestro ha qualche anno in più. Ci sono i Gens, un complesso di cui si è sempre detto un gran bene, ma che ormai da troppi anni lascia incompiute le grandi promesse fatte ai festival. E Rita Pavone con Teddy Reno e figlio, la quale è un fantasma che vive all'estero riscuotendo successi in vecchi manieri francesi e grandi fortezze sudamericane, ma che ad ogni rintocco di festival ricompare puntuale nelle nostre notti sovraffollate di spettri tra cui lei non riesce a farsi largo.

Industriale

Resta Mario Tessuto, secondo classificato nel '69 con *Lisa dagli occhi blu*: cancellò la vittoria di Al Bano vendendo 800 mila dischi. Nelle balere deliravano nel sentirgli ripetere un ritornello imperniato su una fanciulla della classe seconda B. Abbiamo trovato un divo, dicemmo tutti. Invece con l'alba dell'anno seguente, il fantasma si dileguò. Qualcuno l'ha ancora sentito ululare in qualche notte di festival, ma nessuno ha più avuto paura. Mario Tessuto, che torna a Saint-Vincent con qualche chilo in più, una moglie ed un figlioletto bellissimo, è l'eroe cui tutti si ispirano. E' l'uomo del colpo grosso: fa un disco, guadagna milioni a palate e poi vive sugli allori. E' qualcosa di più che un divo, è un arrivato.

Ne fa fede Mino Reitano: *«Divo mi chiamano gli altri — dice — io sono soltanto uno che deve mantenere una famiglia di 40 persone. Le mie sorelle insegnano, i miei fratelli anche, ma l'industria sono io».*

Ennio Donaggio

Nonostante l'ostilità di St-Vincent

Telebiella colpisce ancora

La "contro informazione" si riduce ad un programma improvvisato

dal nostro inviato

St-Vincent, 15 giugno.

«Buona sera. State assistendo ad un programma di *Telebiella*, la prima stazione televisiva via cavo d'Italia, ora costretta al silenzio da un ingiusto provvedimento del governo».

Mancava poco a mezzanotte, quando sul piazzale del Casinò, da un furgoncino arrivato di soppiatto, sono comparsi due telebiesori e si sono sentite le prime parole di un'annunciatrice. Telebiella è qui a *Saint-Vincent per attuare in questi giorni, col sistema delle videocassette, un servizio d'informazione sul Disco per l'estate, una sorta di polemico controaltare alle trasmissioni ufficiali della Rai-tv.*

«Diremo delle cose che nessuno osa dire», *aveva proclamato in mattinata Peppo Sacchi. E per attuare il bellicoso proponimento, sono presenti in studio (nel seminterrato del municipio offerto dal sindaco di Saint-Vincent) i quattro giovani biellesi del complesso «Il segno dello zodiaco», i tre fratelli Gianni, Luciano e Luigi, più il cugino Loris: tutti grassocci, con capelli lunghissimi e barbe ancora più lunghe. Ed ecco qua l'«esplosiva» intervista condotta da un giovinetto di Telebiella.*

Ex Fratelli

Giovinetto — Che effetto vi fa a trovarvi in mezzo a gente che si ritiene importante?

Gianni — Eh, un buon effetto, perché ti credevi chissà chi e invece sono come noi.

Giovinetto — Perché avete cambiato il nome del vostro complesso, che si chiamava «I fratelli»?

Luciano — Mah, oggi non si sa più che nome mettere ai complessi. Noi, come tanta gente, crediamo negli oroscopi, e allora abbiamo pensato al nome «Il segno dello zodiaco».

Giovinetto — E ora che siete arrivati in semifinale al «*Disco per l'estate*», che cosa cambierà per voi?

Luigi — Ah, continueremo a fare dischi e a cantare soprattutto nei locali, per poter dare modo al pubblico di stare vicino a noi.

Giovinetto — E il cugino Loris, che ne pensa?

Loris — Beh, siccome noi siamo quattro che abbiamo idee uguali, sono d'accordo.

Ma il culmine del controservizio deve ancora venire. Ecco alcuni «drammatici» spezzoni ripresi alla porta delle Terme, dopo le prove del pomeriggio. Ecco Corrado, il presentatore, non vuol parlare (e Sacchi commenta: «Eh, da mamma TV prende più soldi...»); pure Turchetti, il regista, è muto per Telebiella («Rischia la pagnotta, sapete»), e così la Farinon, presentatrice («Meglio che non parli»). Poi, suprema satira, un cenno alla Carrà.

Il colpo a sorpresa, Peppo Sacchi, se lo riserva però alla fine. Arriva Marisa Sacchetto, giovane cantante di speranzoso avvenire, con tutta la troupe della sua casa discografica, la Pdu, la stessa di Mina. «Ora ne vediamo delle belle», commenta una signora tra il pubblico.

Sacchi — Marisa, vero che non ti è mai capitato di poter dire quello che volevi davanti ad una telecamera? Bene, ora di quello che vuoi.

Sacchetto — Ma, al momento non saprei proprio che cosa dire...

Sacchi — Eh, lo so. Bella la libertà, arriva sempre all'improvviso e ci coglie di sorpresa. Ma sentiamo il tuo *staff*.

Addetta alle pubbliche relazioni — Beh, veramente, anch'io... ma, non saprei...

Addetto stampa — E' proprio così. La libertà è quella cosa a cui se non sei abituato... Eppure, quante volte abbiamo invocato tra noi. Eh, se potessimo dire quello che pensiamo!

Sacchetto — Beh, comunque speriamo che il "Disco per l'estate" ci porti fortuna e ci faccia vendere tanti dischi.

Sacchi — Ma voi parlate sempre d'interessi.

Terzo addetto — Sa, noi nel disco di Marisa abbiamo investito qualche milione, ed ora i nostri soldi sono nelle mani delle duecento persone della giuria, magari incompetenti...

Sacchi — Eh, anche noi di *Telebiella* siamo nelle mani di incompetenti, di mafiosi, di gente che non ha capito niente della vita... Anche tu, Marisa, avrai subito tante umiliazioni per questo assurdo monopolio della Rai...

Sacchetto — Sì, certo, ma adesso non me ne ricordo.

Sacchi (paterno) — Beh, le avrai, le avrai, te lo dico io.

Fine della trasmissione, arrivederci a domani con la bella annunciatrice. La sostanza del programma, per esplicita dichiarazione del regista, non era la cosa più importante, ed è bene per Rai e per Telebiella. «Noi vogliamo soltanto — *ha detto Sacchi* — dimostrare che la nostra stazione, smantellata nei cavi, è ancora viva e pronta a ripartire per la sua battaglia contro il monopolio dell'informazione televisiva. Inoltre vogliamo smascherare la Rai in questo costosissimo spettacolo».

Per la verità, il «Disco per l'estate», al confronto con altri show radiotelevisivi, è confezionato davvero in economia. I funzionari della Rai di Torino parlano di 30 milioni, saranno 45-50 al massimo. Qualcuno dei dirigenti però lo attacca ugualmente ancor più di Sacchi: «E' un giochino organizzato da due-tre di noi per divertirsi». *Ed aggiunge:* «Niente da stupirsi: la Rai è ormai una società in raccomandita ad irresponsabilità illimitata».

Cento persone

Il «giochino» ha portato comunque qui a Saint-Vincent oltre cento persone: una decina di funzionari, tra cui alcuni centrali da Roma, un regista (Turchetti), due presentatori (Corrado e la Farinon), tre showmen (la Carrà, Walter Chiari ed Isabella Biagini), una decina di cameramen (con otto enormi telecamere), una ventina di tecnici-audio, il coro di Nora Orlandi e 40 orchestrali, oltre ad un numero imprecisato di persone il cui compito è difficilmente decifrabile.

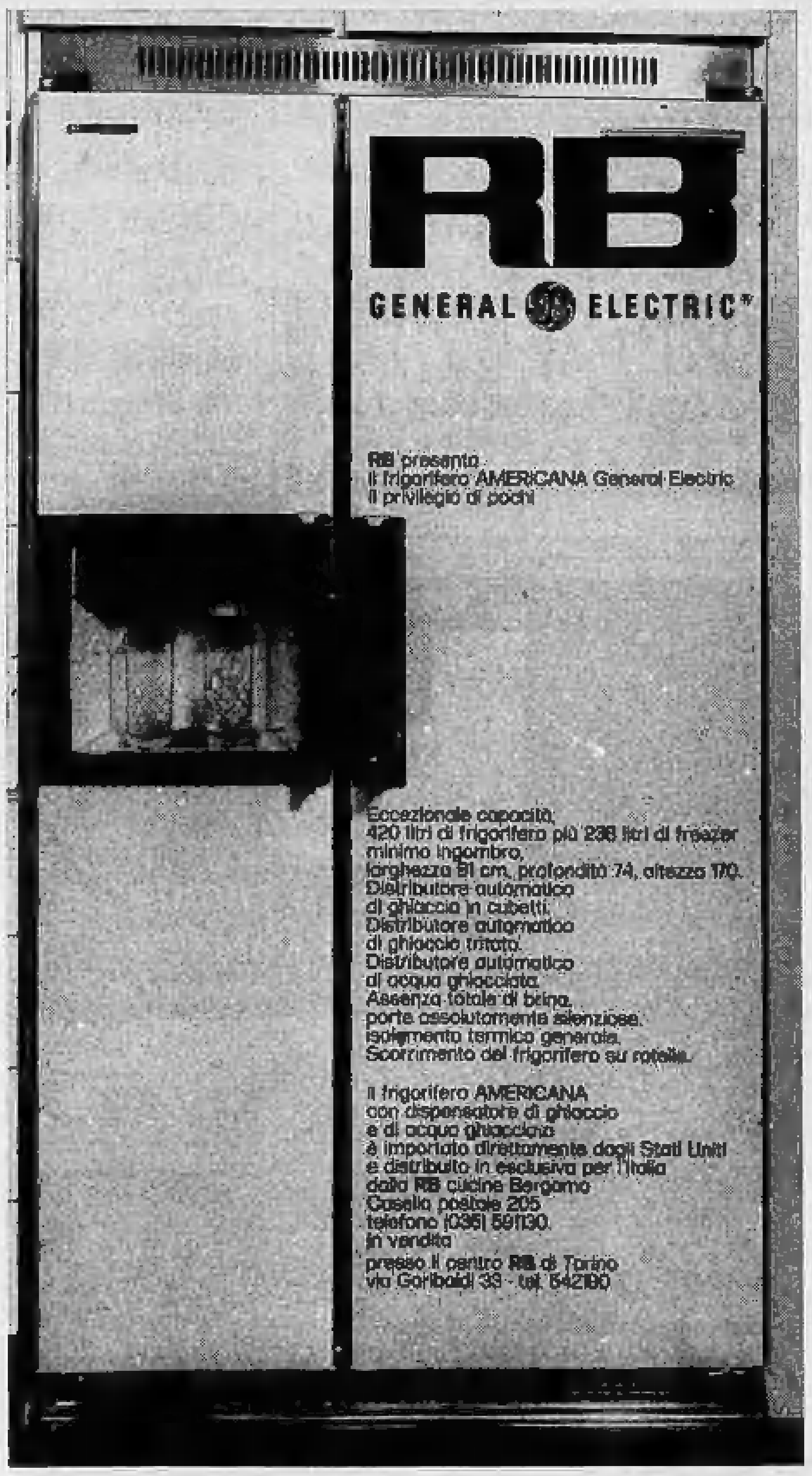
E Telebiella? *Nel suo piccolo, ha qui dieci persone: un direttore (Sacchi), un regista (Corrado Pratti), una presentatrice (la studentessa diciottenne Marella Cayre), due cameramen (Guabello e Gallo), un tecnico-audio (Gianni Losa), due reporter (Montalto e Gandolfo), un organizzatore (Comelli) e una segretaria di produzione (Mimma Tarasco). E qui quasi tutti sono venuti gratuitamente, col solo rimborso spese della benzina.*

Ma nemmeno così, dice Sacchi, Telebiella *morirà.*

Carlo Sartori

Le canzoni di stasera

JIMMY FONTANA: «Made in Italy»
I GENS: «Cara amica mia»
RITA PAVONE: «L'amore è un poco matto»
MARIO TESSUTO: «Giovane amore»
I DICK DICK: «Storia di periferia»
ADA MORI: «Mare mare mare mare»
I RICCHI E POVERI: «Piccolo amore mio»
SEGNO DELLO ZODIACO: «Il sole rosso»
GIANNI NAZZARO: «Il primo [illegible] proibito»
I VIANELLA: «Fijo mio»
I NOMADI: «Un giorno insieme»
GIOVANNA: «Il fiume corre, l'acqua va»
MINO REITANO: «Tre parole al vento»



non desiderare
l'uomo d'altri:
...manda il tuo al ginnic!

in brevissimo tempo
col nuovissimo ed esclusivo
metodo CEXSER
riavrai un corpo
giovane e snello come prima

"SNELLI AL MARE"
200 abbonamenti speciali vantaggiosissimi
Trattamenti esclusivi per dimagrire a tempo di record.
Venite subito: vi conviene!
GINNIC club
snelli, agili e scattanti come gatti
Piscina • Palestra • Reparto ginnastica attiva • Reparto ginnastica passiva • Sauna finlandese e giapponese • Bagni idroterapici • Massaggi meccanici • Massaggi manuali • Aerodin • Merap • Medip relax • Trattamenti anticellulite • Ultravioletti • Docce e spogliatoi privati • Sala relax • Coiffeuse • Sala estetica viso • Manicure • Pedicure Bar • Ristorante dietetico • Programmi individuali • Controllo medico - sportivo
CORSO FRANCIA 104 - TORINO - TEL. 74.55.71-77.24.94
APERTO OGNI GIORNO DALLE ORE 8 ALLE ORE 21

STASERA ALLA TV

BRIVIDO BLU

SECONDO CANALE: Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice nella commedia "Il signore e la signora Barbablù" - PRIMO: "Stasera" e musica pop

Di tutta la settimana televisiva il venerdì è forse la sola giornata senza incognite per la costanza delle scelte proposte a chi passa il dopocena in poltrona. Senza neppure consultare il giornale chiunque sa dirvi che sui corni del piccolo serale dilemma stanno rispettivamente il settimanale di attualità e lo spettacolo di prosa.

STASERA, il rotocalco di informazione, meno frettoloso e, in parte forse, meno condizionato del telegiornale, alla cui famiglia tuttavia appartiene (e l'aria di famiglia si sente eccome, ben diversamente dal rimpianto «Tivusette» che godeva di una sua autonomia) apre, come sempre, alle 21, le trasmissioni del Primo Canale, con i suoi servizi e le sue inchieste a breve ed a largo raggio. Sul sommario del numero della rassegna diretta da Carlo Fuscagni (che questa settimana è anche l'unico programma giornalistico previsto, in assenza di «A-Z», soppresso, domani sera, per dare sfogo alle canzoni di «Un disco per l'estate») non è stato previsto nulla.

* *

A completare la serata del Nazionale sarà anche stavolta, alle 22, la rubrica di novità discografiche ADESSO MUSICA: CLASSICA, LEGGERA, POP curata da Adriano Mazzoletti e presentata da Vanna Brosio e Nino Fuscagni.

Aroldo Tieri e la Lojodice nella commedia di stasera

* *

Commedia sul Secondo Canale (ore 21,20) di genere un po' inconsueto, l'umorismo nero, alquanto raro sul piccolo schermo per l'errato presupposto che sia piatto tipicamente anglosassone come il «plumpudding» ed il «porridge», poco appetibile ai palati italiani (fallace opinione, smentita, fra l'altro, dal successo che ha sempre accompagnato da noi i film britannici dello stesso filone). IL SIGNORE E LA SIGNORA BARBABLU' di Gerard Verner, adattato e diretto per il video da Guglielmo Morandi, è un tipico esempio di quel paradossale teatro in precario equilibrio tra comico e macabro, dove la risata non è mai fragorosa ed americana ma sinistramente spenta in un sardonico sogghigno.

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice (affiancati da Mariella Frugiuele, Giuseppe Mancini e Wilma D'Eusebio) sono i coniugi di cui al titolo, per l'anagrafe Roger e Catherine Wentworth, entrambi con copiosi trascorsi nel forzatamente angusto campo dell'uxoricidio. Lui si è sbarazzato delle sue mogli precedenti con «incidenti» opportunamente provocati, mentre i sei mariti di Catherine, specialista in avvelenamenti, sono deceduti in seguito ad improvvise gastro-enteriti acute.

Dopo le nozze, i due «Barbablù» tentano naturalmente di farsi fuori a vicenda, anche se, apparentemente, il loro rapporto è quello di due sposi innamorati. Quando il gioco si scopre e ognuno intuisce le intenzioni dell'altro, la situazione diventa paradossale: Roger, ossessionato dall'idea di finire avvelenato, è costretto a nutrirsi soltanto di scatolette, mentre la moglie divora pranzi prelibati e Catherine, nonostante le sue numerose precauzioni, rischia di fare una brutta fine quando lo scaldabagno di casa salta misteriosamente per aria.

Il duello tra i due, che mirano entrambi ad impossessarsi del patrimonio dell'altro ed a riscuotere il premio dell'assicurazione, si farà sempre più serrato fino all'imprevedibile conclusione.

d. g.

Proietti show per il sabato

Gigi Proietti con Bice Valori nello show di domani

ROMA, 15 giugno.

«Sabato sera dalle nove alle dieci»: questo è il titolo di un nuovo show televisivo del quale è protagonista Gigi Proietti. Il varietà è una scatola cinese a due scomparti, ha detto l'autore Ugo Gregoretti spiegando il meccanismo insolito del programma: di volta in volta, nelle quattro puntate (lo show andrà in onda alla fine di settembre), Gigi Proietti darà vita a situazioni differenti costituite da una parte recitativa ed una musicale. Nella prima puntata, per esempio, Proietti sarà un ladro che entra in appartamento dove i padroni di casa, sperando di far credere che dentro c'è qualcuno, sono usciti lasciando il televisore acceso. Il ladro comincerà a raccogliere il suo bottino mentre la televisione sta mandando in onda uno show musicale condotto dallo stesso Gigi Proietti e nel quale l'attore canta, balla, recita poesie e brani di prosa, introduce gli ospiti d'onore (in una puntata parteciperà Massimo Ranieri), racconta barzellette. In insomma quanto di più tradizionale c'è in uno spettacolo di varietà.

Una scatola cinese, dunque, perché è uno show all'interno di uno spettacolo — ha detto Proietti — nel quale, la parte recitata darà spunto alla parte musicale, e viceversa, creando varie situazioni. Nelle altre tre puntate Proietti sarà uno scienziato che nel suo studio ha un televisore acceso e di volta in volta, tra un esperimento e l'altro, guarda lo spettacolo musicale; un «barbone» che vive in una specie di «cimitero» di elettrodomestici in una borgata di Roma, dove è riuscito a costruirsi un televisore che manda in onda, anche in questo caso, un programma di varietà.

r. c.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17 — Per i più piccini (La gallina)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 Tv dei ragazzi (Album di famiglia - Vangelo vivo)
18,45 Concerto (Terza trasmissione: contrabbasso)
19,15 Sapere (Uno sport per tutti: il ciclismo)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — Stasera
22 — Adesso musica
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

17 — TVM '73 (Programma per i militari)
21 — Telegiornale
21,20 Il signore e la signora Barbablù (di Gerald Verner)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,10: Programma per i ragazzi - 20,15: Divenire - 21,20: Telegiornale - 21,50: Il Regionale - 22: Ricorda con rabbia, di John Osborne - 0,15: Oggi alle Camere federali - 0,20: Ciclismo: Giro della Svizzera - 0,25: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Oggi le comiche; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,40: Sapere; 19,10: Sette giorni al Parlamento; 19,35: Tempo dello spirito; 19,50: Sport - Cronache del lavoro; 20,30: Telegiornale; 21: Un disco per l'estate (finale); 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Come ridevano gli italiani («Totò fermo con le mani»); 22,45: Sette giorni al Parlamento.

OGGI ALLA RADIO

15,10 Per voi giovani
16,40 Onda verde
17 — Girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Itinerari operistici
20,20 Concerto da Monaco di Baviera
22,05 Lionel Hampton al vibrafono
22,20 Mina presenta: andata e ritorno
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
15 — Luigi Silori presenta: Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
19,30 Radiosera
20,10 Mina presenta: Andata e ritorno
20,50 Intervallo musicale
21 — Saint Vincent: Un disco per l'estate. Seconda serata
22,43 Delitto e castigo di Dostoevskij
23,10 Buonanotte fantasma
23,25 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 19; 21.
15,10 Concerto della violoncellista Du Pré
16,05 L'opera sinfonica di Mozart
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'Album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Bioantropologia
21,30 Il Baratto, di Maria Stella Newborough
22,30 Parliamo di spettacolo

BALLO LISCIO
SERATA A PREMI
Orch. REVIONE
EDEN

BOCCACCIO
RISTORANTE ESTIVO
ore 12 e ore 20
Corso Moncalieri 145, tel. 683.666

RISTORANTE DANCING
LE CASCINE
Orch. ARAMIS
Stupinigi - Tel. 90.025.81

WESTEND
Stasera grande ritorno di
Rocky Roberts
i COLIMAN
e le sue favolose ballerine

APPUNTAMENTO
AL DANCING
Piscine Albamare
DOMANI SERA e
DOMENICA SERA
con il Complesso
Gli Arcangeli

GRATIS alle ore 21
I toast del VAMPIRO
Prodotti Motta Caffè
Corso Giulio Cesare 77
Piazza Sabotino 5

In un'elegante cornice
di un magnifico parco
una buona cena
'L CONT PIOLETT
str. S. Margherita 150, tel. 831.028
a soli 5 minuti da piazza Castello

MAGIMAWA
GALLERY
v. F. Rismondo 7, Torino, t. 861.661
INAUGURAZIONE ore 21,15
MILANO A TORINO
prima antologia di artisti contemporanei operanti in Lombardia

Incontro col pittore
Walter Grassi
al Motta Incontri
Corso Giulio Cesare 77

CRISTALLO
RASSEGNA GRANDI SUCCESSI
Inchiesta pericolosa
F. SINATRA - L. REMICK
COLORI

gallerie e musei

ARSPLAUDA (p. Solferino 10): Le modellature di Lamberto Rosellini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (via Accad. Albertina 3, telef. 885.408): maestri contemporanei, opere scelte olii.
ARTE CENTRO QUAGLINO (p.za S. Carlo 177, tel. 511.101 - 532.482): Sala Inaugurale: Collezione d'Alta Epoca. Sala Bijoux: Retrospettiva '72-'73.
FLORIANA (v. Mellano 9, tel. 0172 60.901 Fossano): Menzio, Paulucci, Moreni, Quaglino, Martina. Tutti i giorni ore 10,30-12,30; 17-20,30.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Pittori contemporanei.
GISSI (p. Solferino 3, t. 534.473): Selezione di pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 525.186): Christian Parisot, personale.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 1 D): Mostra di Piero Ferraresi.
L'APPRODO (via Bogino 17): «I point & painting - England 1973».
LINEA CENTRO D'ARTE CUNEO: collettiva internazionale nell'e sue crealità.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Ugo Canelli. Or.: 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA TAVOLOZZA: Abacus, Camerini, Gramaglia, Merlo, Pelbarroli.
MANTANO: Friedrich Vordemberge-Gildewart antologica 1924-1962.
PACEDUE (c. dei Mille 22, t. 876.165): Collettiva maestri contemporanei.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): personale Gian Iel Sciara.

LA PERLA
Ore 21 venerdì riservata per le vecchie glorie del ballo ed amatori del tango, valzer, polka, mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
CARLO PIERANGELI
e il Trio Bolognese
MARCHESELLI
In un eccezionale programma
Cav. abito nero o blu scuro
Dame sera o mezzasera

LE ROI
GIARDINO (se piove coperto)
Stasera ore 21
BAL MUSETTE
Folklore Emilia Romagna
HENGHEL GUALDI
Sabato e domenica ore 21
Balli per tutte le età
Domenica ore 16 e 21
MIA MARTINI
"Noi ci rimpiamo sempre"
Lunario

MINI CABARET
corso Unione Sovietica 333
telefono 613.860
TRATTORIA DEL GALLO
spettacolo cabaret con
RENZO GALLO
e PAULIN
orch. DE LUCA
ristorante tipico
"specialità alla brace"

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
QUESTA SERA ore 21,15
gran festa del
Ballo liscio
ELY NERI
Cavalieri L. 1000 Dame L. 500
DOMANI SERA ore 21,15
Inaugurazione
GIARDINO GRECO-ROMANO
con
MARCELLA

LIDO-LE CUPOLE-LIDO
CAVALLERMAGGIORE
Domani RIAPERTURA
delle PISCINE

Du Parc
"Un giardino nel cuore di Torino"
I CLASSICI PER BALLARE
TURI GOLINO
G. L. Mariannini
presenta MODA MARE
e BIANCHERIA INTIMA

TANTE, TANTE RISATE
Oggi al METROPOL
IL FILM PIU' DIVERTENTE, PIU' PICCANTE E PIU' SEXY DELL'ANNO

Vietato ai minori di anni 18

Oggi all'ARISTON

Questo film è indiscutibilmente una lezione di storia. Ha bisogno di un pubblico che abbia voglia di capire, di riconoscere, di non mollare.

OGGI AL
NUOVO ROMANO

Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,25 - 20,30 - 22,30

Oggi al CAPITOL
LA GROSSA SORPRESA DI QUEST'ANNO!

La colonna sonora originale composta da TONY RENIS è incisa su disco «NUMERO UNO» Z SLN 55654

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA
EURO INTERNATIONAL FILMS
L'ULTIMO IMPORTANTE FILM DELLA STAGIONE
Oggi al grande IDEAL
IL PIU' PRESTIGIOSO AGENTE SEGRETO E' IN AZIONE!
«...è la tua ultima missione stop
non puoi fallire». LOOMIS

E' UN FILM PER TUTTI

Un eccezionale ritorno
OGGI al cinema LUX
Il contadino gode, il cittadino soffre...
il pastore è libero, l'impiegato è schiavo...
la campagna ride, la città tribola...
le automobili puzzano, le pecore no.
firmato SERAFINO

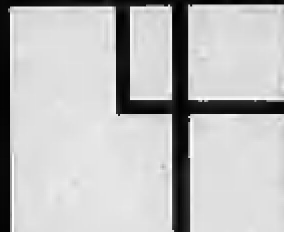
Vietato ai minori di anni 14
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Nuovo Massaua
Fortino Piemonte
GENE HACKMAN - ERNEST BORGNINE
L'AVVENTURA DEL POSEIDON
TECHNICOLOR

armadioni
camerette
bambini
LA MOBILIARE
Via Bellezia 19

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Torino - Via Cesare Battisti 2 ang. Via Roma - Ore 10,30 - 12; 16 - 20.

LA TUA CASA



scoprite il residence "il campo"
a orbassano, strada piossasco 18.
appartamenti signorili in modernissime palazzine nel verde

soggiorno, 2 camere, cucinotta, servizi, terrazzino da lire 13.200.000
soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, terrazzini da lire 16.900.000
Condizioni: 30% in contanti
40% rate mensili - 30% mutuo fondiario
L'IMMOBILIARE - Filiale di Torino - 10128 c.so Re Umberto 64 - Tel. 503.656 (5 linee)
Torino - Milano - Roma - Genova - Aosta - Bergamo - Mestre - Bologna - Firenze - Napoli - Bari

Mariangela Melato sta registrando per la radio un programma per la serie « Dalla vostra parte » (Foto Italia)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: rassegna cinematografica est. ... [illegible]
TEATRO REGIO: questa sera ore 21 Saggio allievi conservatorio A. Vivaldi di Alessandria, orchestra del Teatro Regio. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: martedì 19 ore 21 a Savigliano, Teatro Milanollo, « Il Barbiere di Siviglia » ... [illegible] orchestra e coro T. Regio.
GIOVANI PER I GIOVANI: Rassegna sperimentale di Teatro, Cinema, musica ed arti dell'espressione. Domenica 17 giugno ore 11 Chiesa San Filippo a ... [illegible] Concerto d'organo del M° Arturo Sacchetti.

NUOVO TEATRO ALCIONE: « Il ... del mondo », con Giudi Gay, Eva Vilde. Viet. 18. Ore 16,15-21,30.

SWING CLUB (via Boero 15, telefono 553.792): jazz.

AL BAGATELLE (Cavoretto 3): 21.
AL FLORIDA (c. Sollerino, telef. ...): ore 21 Les Cupains.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.

CASTELLINO: ore 21 ... [illegible]
CHALET: ore 21 L'Altra Faccia.
DU PARC: ore 21 orch. Accordi.
EDEN: 21 Luciano e i Ritmidi.
GAY ESTIVO: ore 21 Chi-cerchie.
LA PERLA: ore 21 L'Isola.
LE ROI ESTIVO: 21 La Strana Società.

BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 683.568).
MINI CABARET (c. V. Savioli 323, t. 613.660): ... [illegible]
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazione Anna Frigo Quintet.
SHAKER-PIANO BAR (C. ... 3) Vivien Houston, Bernard Thomas.
SAN GIORGIO Valentino: ... [illegible]
WEST-END discoteca: ore 21.

ANATIQUE (Secchi 28, t. 541.023): 21.
BABY ... [illegible]
CAPRICE (Secchi 10, t. 511.528): 21.
HOLIDAY (Vinovo ... 3): ore 21.
LERI CLUB (c. Vitt. 94, 539.941).
LIDOWHISKY (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY: discoteca ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.964): 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Number One di Gianni Buffardi, con Claude Jade, Renzo Montagnani, Luigi Pistilli, Andrea Aureli, Isabelle De Valvert, Renato Turi, Chris Avram (Italia - Colori) — Vizi e scandali della cronaca ... [illegible] ★ Drammatico — Critica ● — Pubblico ○○○ — Orario 14,50 16,40 18,40 20,35 22,30 — Ingr. 1000

[illegible]

proseguimenti prima visione

[illegible]

seconde visioni

ALFIERI (p. Solferino, t. 543.152) - Per grazia ricevuta di Nino Manfredi, con Nino Manfredi ... [illegible] ★ Commedia
A.B.C. (v. Nizza 26, t. 680.463) - Cabaret, Liza Minnelli, Michel York, technicolor. Non vietato. 8 Oscars. ★ Musical
ALEXANDRA (v. Bacchi 10, t. 311.393) - L'erede, Jean-Paul Belmondo, Carla Gravina. Techn., scope. ★ Drammatico
CONTINENTAL (v. Nizza 148, t. 697.068) - La 4 dita della furia, M. Fei, L. Hsin. Colori. Viet. 14. ★ Lotta orientale
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.407) - Il Dottor Zivago, Omar Sharif, G. Chaplin, Julie Christie, A. Guinness, T. Courtenay, regia D. Lean. Colori. Ore 19-22. ★ Dal romanzo di Pasternak
FARO (v. Po 30, t. 832.314) - Agente 007 si vive solo due volte, Sean Connery, Mie Hamma. Techn., scope. ★ Poliziesco
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - L'erede, Jean-Paul Belmondo, Carla Gravina. Techn., scope. ★ Drammatico
FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.500) - L'avventura del Poseidon, Gene Hackman, Ernest Borgnine, Shelley Winters. Colori. ★ Drammatico
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 108, t. 851.904) - 7 belve venute dalla Cina, Pung Hai, Au Ping. colori. V. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ Lotta orientale
LA PERLA (v. De Gasperi 20, t. 384.781) - Questo impossibile oggetto, Dominique Sanda, Alan Bates. Colori. Viet. 18. ★ Drammatico
MASSAUA (v. Massaua 5, t. 795.803) - L'avventura del Poseidon, Gene Hackman, Shelley Winters, Ernest Borgnine. Colori. ★ Drammatico
PIEMONTE (v. Nizza 37, t. 652.758) - L'avventura del Poseidon, E. Borgnine, Shelley Winters, G. Hackman, Carol Lynley. Col. ★ Drammatico
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 780.951) - 7 belve venute dalla Cina, Pung Hai, Au Ping. colori. Viet. 14. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ Lotta orientale
STATUTO (v. Chiesa 18, t. 487.051) - Agente 007 si vive solo 2 volte, Sean Connery. Techn. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

* - Cinema a carattere parrocchiale.

[illegible]

spettacoli di provincia

[illegible]

in Piemonte

ALESSANDRIA

[illegible]

in Liguria

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: Mondo maledetto fatto di bambole.
ZENI: La volpe con la coda di velluto.

VENTIMIGLIA

EUROPA: L'erede.
IMPERO: Kung-Fu l'arte di uccidere.

I FILM DEL GIORNO

Moderato con brio

"La mandarina", commedia francese con la Girardot e Philippe Noiret

LA MANDARINA (« La mandarine ») di Edouard Molinaro con Annie Girardot, Philippe Noiret, Madeleine Renaud — Francese, commedia, a colori (Cinema Torino).

Annie Girardot

TRAMA — *Una famiglia un poco stramba, affine a quelle esposte in certi antichi film americani interpretati da Billie Burke, è piacevolmente descritta dal regista Edouard Molinaro in una vicenda suggerita da un romanzo di Christine de Rivoire. Nume tutelare di tal nucleo familiare è la nonnetta Madame Boulard, detta Mémé Boule, una sorta, appunto, di Billie Burke quasi ottantenne, lucidissima e à la page, proprietaria d'un buon albergo parigino nel quale sono in qualche modo occupati tre suoi nipoti. Tra costoro eccelle Séverine, quarantenne sposata, un po' spenta dalla monotonia casalinga, dove il marito George incomincia a dar segni di stanchezza e la moglie di tedio. A ravvivar Séverine provvede con disinvolta spregiudicatezza la nonnetta, buttandole tra le accoglienti braccia un capellone britannico ospite dell'hôtel e per nulla restio ad alternare i propri favori sia a Séverine, sia alla più giovane sorella di costei, Baba, che l'hippie d'oltre Manica metterà svelfamente incinta. Il ciclonico amatore dovrà sposare Baba: ma saremo sicuri che egli debba esser solo a lei fedele?*

GIUDIZIO — *Brioso divertissement condito di malizlosa arguzia e di non avvelenato cinismo, il film ostenta il garbo scanzonato d'una commedia da boulevard. Abilmente congegnato nella sua scioltezza di raccontino scacciapensieri, ha però il torto di non conservare fino in fondo l'andatura brillante, poiché indugia prima dell'epilogo, nei particolari d'un parto che intende conferire risvolto drammatico a una serie di accadimenti in antecedenza soprattutto faceti, e con frequenti strizzatine d'occhio allo spettatore. Il quale si godrà l'alta classe interpretativa di un trio eccellente di commedianti, quali Annie Girardot, multiatissima Séverine, Philippe Noiret, suo marito George, e infine la pepata veterana Madeleine Renaud, una grandiosa Mémé Boule.*

a. vald.

Galleria NARCISO
Artisti del '900
Pittura, scultura, grafica
"Estate con GUARLOTTI"
p. Carlo Felice 18, t. 542.133

"LA FEMME IN BLEU" DI MICHEL DEVILLE

Vietato sognare (a colori)

Michel Piccoli e Lea Massari in una vicenda sofisticata e divertente

LA FEMME EN BLEU di Michel Deville, con Michel Piccoli, Lea Massari - Francese, drammatico, a colori (Cinema Gioiello).

TRAMA — Scapolo, ma provvisto di bella amante che però se ne sta per conto suo, il musicologo parigino Pierre Laurentin intravede nel « supermarket » dov'è andato a far compere una giovane sconosciuta vestita di blu, che poi scorge di nuovo, fulmineamente, in istrada mentre sta per salire su di un'utilitaria azzurra. Da quell'istante la sconosciuta diventa un'ossessione per Pierre, egli raffigura in lei la donna del proprio sogno, la ricerca dovunque, setacciando interni ed esterni della capitale francese in un vano inseguimento se qualche macchinetta blu gli dà l'illusione che rechi a bordo l'ignota d'ugual colore. Un itinerario senza fine: la « femme en bleu » è irreperibile, invano Aurélie, la bella amante, cerca d'aiutare Pierre a materializzare il suo sogno.

GIUDIZIO — Trattasi di un giochetto letterario, per un poco anche curioso nella sua tenuta cinematografica, ma in seguito monotono e stucchevole, calato com'è in una frigida struttura narrativa dove artifici, futilità e sofisticherie procedono a fianco. La « recherche » di Pierre tocca i luoghi più impensati, varca addirittura la soglia proibita d'una raffinatissima casa d'appuntamenti nelle cui stanze s'aggira, inquieta e ciarliera, l'ombra rugosa di un'attrice che fu celebre: Simone Simon. Le spettatrici ritroveranno Michel Piccoli civettone di marca in un ruolo romantico ombreggiato di cinismo. Attrice infallibile Lea Massari come Aurélie.

(a. vald.)

IN PRIMA

LA VILLEGGIATURA (in prima al Romano) — Presentato con grande successo prima a St. Vincent poi a Cannes, nella « Quinzaine des réalisateurs », è un film del quale la critica si è molto favorevolmente occupato, tant'è vero che sarà candidato alla Targa Mario Gromo per l'« opera prima », da assegnarsi il mese prossimo nell'ambito delle Grolle d'oro. Diretto da Marco Leto, un giovane proveniente dai quadri televisivi, è un film sul fascismo e sull'antifascismo (il « fascismo in camicia bianca, cortese moderato perbene », come preciso il regista) e narra d'un professore confinato negli Anni 30 a Ventotene, dove, a contatto con altri punti come lui, acquista una coscienza diversa, un più acuto senso di responsabilità che lo porta a una scelta tanto audace quanto pericolosa per sé. Interpreti: Adalberto Maria Merli, Adolfo Celi, Milena Vukotic.

BLU GANG - E VISSERO PER SEMPRE FELICI E AMMAZZATI (in prima al Capitol) — E' un impasto di cronaca criminale e di elegiaca ballata, in cui si rievocano le gesta di tre fratelli Blu, Kane e Johnny, e di due donne.

SOLE ROSSO SUL BOSFORO (in prima all'Ideal) — Diretto da Peter Collinson, di cui si ricordano film di rilievo come quello su di un grosso colpo ladresco realizzato a Torino nell'estate del 1968, con Michael Caine, Raf Vallone e Noel Coward, è un lavoro di spionaggio imperniato sulle gesta e le rivalità di agenti segreti operanti tra Istanbul e il Medio Oriente. Derivato da una novella di James Munro, il film è interpretato da Stanley Baker, Geraldine Chaplin, Donald Pleasence, Dana Andrews.

Bellezze al bagno (penale)

"L'isola delle salamandre" di Levesque

L'ISOLA DELLE SALAMANDRE di Michel Levesque, con Phyllis Davis, Ella Edwards, Pamela Collins. Francese, drammatico, a colori. (Cinema Vittoria).

TRAMA — Sette donne vengono confinate in un bagno penale dell'America Latina. Belle e sprezzanti, troveranno avversari ed ostacoli alla loro altezza. Tra i primi un medico il quale le sottopone ad esperimenti con droghe vegetali che danno effetti tra l'erotico e il sadico; tra i secondi, la natura ostile e il clima torrido del luogo. Qualche violenza, qualche sbandamento sessuale e poi, la fuga. Non per tutte però.

GIUDIZIO — Come vuole il cinema di consumo, le donne cattive sono affascinanti e non amano troppo i vestiti. In questo film francese, meno sconcio di altri nel genere, nessuna si nega allo sguardo impertinente. *L'isola delle salamandre* dunque sfugge ad una critica precisa e si raccomanda a quei mariti che hanno spedito le signore al mare già nella bassa stagione.

p. per.

Il concerto al teatro Regio degli allievi di Alessandria

Questa sera alle 21 al Teatro Regio si conclude la stagione sinfonica con il concerto saggio degli allievi del Conservatorio « A. Vivaldi » di Alessandria. Solisti: Nicoletta Ferraris (arpa), Christine Anderson (violino), Luciano Patrignani (viola), Luisella Ciaffi (canto).

FILM PER FAMIGLIE

PRIME VISIONI — Al CORSO « Lo chiamavano Tresette... giocava sempre col morto » (western comico italiano); al ROMANO « La villeggiatura » (politico, novità).

ALTRE VISIONI — Al S. RITA « La battaglia del Pacifico » (guerra); all'ARALDO « Tarzan nelle montagne della Luna » (versione tedesca); all'EDERA « Anche gli angeli mangiano fagioli » (Spencer e Gemma); allo SPLENDOR « Cinque matti al servizio di leva » (satira vita militare); al SOCIALE « Provaci ancora Sam » (con il nuovo comico Woody Allen).

Moncalieri cresce: come sopravviverà?

Conti in tasca al Comune

La città si estende, ma non diminuisce il richiamo della parte più centrale dei quartieri storici (Foto Moisio)

Per Moncalieri il problema è la crescita. Abbarbicata attorno al suo castello ha avuto per anni la sensazione che il tempo rimanesse fermo, pigro e sicuro, immutabile. Poi, all'improvviso, il risveglio. I primi rumori sono arrivati dalla pianura, quasi inavvertiti dai più. Torino si allungava, spingendo verso la cintura le sue fabbriche scacciate dal centro e dalla periferia più immediata.

E' sorta al di là del Po una zona industriale. Il lavoro ha richiamato manodopera, specialmente da quel Sud che trovava bloccata Torino. Nel giro di pochi anni la popolazione è quasi raddoppiata: il censimento del '65 aveva contato 32-33 mila abitanti. A fine aprile di quest'anno sono diventati 58.643.

Le infrastrutture, però, non sono progredite di accordo alla crescita [illegible] me. E Moncalieri si è trovata a dover risolvere problemi impensabili soltanto qualche tempo prima e a dover fare i conti con le [illegible] della macchina statale a cui ha dovuto ricorrere per poter trovare una soluzione immediata.

Forse è finita, almeno in parte, la tranquillità. La consapevolezza di essere sul punto di diventare il centro più popoloso della provincia di Torino, ha fatto dimenticare una delle qualità che lo distinguevano da tutti gli altri comuni della cintura: la capacità di ritrovare in sé quella calma fatta di ricordi, di strade silenziose, di tetti spioventi, di rintocchi di campane, di chiese e di vicoli medioevali. La possibilità di una riflessione pigra sotto l'ombra degli olmi, o la malinconia della collina nei giorni di pioggia.

Tutto è diventato frenetico anche qui: l'oasi è finita forse per sempre. In Comune si è alle prese con problemi gravi, i ritardi dei finanziamenti statali provocati ritardi di crescita. Ogni mese arrivano da fuori 250-300 persone. E' necessario sistemarle, dare loro un lavoro ed una casa, scuole e palestre per i figli, il verde. Che cosa si fa? Quali sono i programmi?

Abbiamo sentito il sindaco, geom. Giuseppe Riva, e l'assessore all'edilizia pubblica e privata, rag. Guido Pica. «Ci siamo imposti quattro punti fondamentali — ha detto il sindaco — l'edilizia, il verde pubblico, gli impianti sportivi e l'inquinamento delle acque del Po».

EDILIZIA SCOLASTICA — «Abbiamo chiesto allo Stato dei contributi, ma ci sono arrivati soltanto in minima parte. Ci servivano, secondo le richieste fatte nel '67, circa 3 miliardi e 875 milioni per le scuole elementari, 1 miliardo e 540 milioni per le scuole medie. Abbiamo ottenuto 575 milioni per le elementari e 450 per le medie. Abbiamo speso 1 miliardo e 75 milioni entro il '72 e spenderemo altri 700 milioni entro il '73. Le scuole materne statali (31 sezioni nuove e 19 riadattate) ci sono costate 269 milioni e 700 mila lire. Fate un po' voi i conti!».

Continua l'assessore: «Il ministro ha risposto negativamente alle nostre ulteriori richieste, ma almeno ha risposto. Dalla Regione e dalla Provincia nemmeno una parola».

EDILIZIA POPOLARE — «Il Consiglio comunale — dice il rag. Pica — ha già approvato da tempo una delibera che dà il via ad un complesso di 2 mila vani in Borgo Mercato ed in Borgo S. Maria. Come al solito, la Regione ci fa soffrire. Chissà quanto passerà prima che si possa incominciare. Oltretutto il complesso (Icap-Fiat) non sarà una delle solite costruzioni a casermone, ma una serie di villette.

PIANO REGOLATORE — «E' stata deliberata una variante al piano regolatore che prevede 0,30 come coefficiente di cubatura. Sarà possibile costruire con sufficiente ampiezza nelle zone urbanizzate (già dotate cioè di infrastrutture) ed in cui è prevista l'urbanizzazione o da parte del Comune ad a totale carico del privato (160 mila lire ogni 100 metri cubi). Inoltre si sta estendendo su tutta la collina l'acquedotto, e non è impresa da poco».

VERDE PUBBLICO — «E' stata appena ultimata la nuova piazza in Borgo S. Pietro. Sono in programma altre opere: tra verde attrezzato e verde pubblico relativo ai nuovi impianti sportivi raggiungeremo un totale di 150 mila mq, vale a dire circa 28 mq per abitante, quando la media nazionale è di [illegible] mq».

IMPIANTI SPORTIVI — «Il Comune ha già approvato la costruzione di una piscina, oltre ad impianti di sport di massa, quali la pallacanestro e la pallavolo. Una seconda piscina sarà utilizzata al mattino dagli studenti per i corsi scolastici con istruttore. E' quella del complesso "Le Piciadi" a cui abbiamo concesso di costruirla, ma con questo preciso vincolo».

INQUINAMENTO — «Siamo stati i promotori del consorzio con Torino e gli altri comuni della cintura. Costruiremo due collettori per raccogliere tutte le acque destinate al Po.

ALTRE OPERE — «Sarà raddoppiato il ponte sul Sangone, che è già stato appaltato e costerà 83 milioni. Sarà costruita la circonvallazione pedecollinare di via Petrarca: anche quest'opera è già stata appaltata e costerà 210 milioni».

Piero Soria

La casa moncalierese

L'elegante ingresso della sede della Famija Moncalereisa

Sabato trippa

Una vecchia ricetta raccolta da un appassionato

(p. sor.) La trippa è uno dei piatti più [illegible] della cucina moncalierese. Ecco una ricetta raccolta dall'architetto Bellei (per 5 persone).

Trippa unica nel suo genere, di grato sapore e facile a digerirsi. Il segreto sta nel trattarla con un sugo di carne ben fatto ed abbondante. Sono anche necessarie in pentola zampe bovine rase del pelo, perché la cotenna callosa è necessaria per legare con il sugo.

Si prendono 100 grammi di trippa cruda e 100 grammi di zampa senz'osso. Poi 80 grammi di burro e 70 di lardone, con mezza cipolla e due piccoli spicchi d'aglio. Inoltre, odore di noce moscata, spezie, parmigiano e sugo di carne.

Dopo aver lavato la trippa cruda, si taglia a strisce larghe mezzo dito insieme con la zampa disossata. Si soffrigge la cipolla nel burro e, quando incomincia a prendere colore, si aggiunge il lardone tritato con la «lunetta» insieme con l'aglio. Quando il soffritto assume un color nocciola, si getta la trippa.

Bollire finché s'asciuga, poi bagnarla continuamente con sugo di carne per mantenerla tenera, lasciandola sul fuoco per 7-8 ore. Se il sugo viene a mancare, ci si può aiutare col brodo. In tavola si cosparge di formaggio. Va servita su fette di pane arrostito che devono «guazzare» nel sugo.

Un ricchissimo "archivio" in dono agli studenti

Imminente pubblicazione di una monografia che verrà distribuita nelle scuole - Saranno istituite borse di studio?

«Del Decurione Filiberto Nasi, il qual palazzo moderno è situato nella contrada detta dei Signori, formante due padiglioni salienti verso il cortile, ed ha un magnifico atrio, salone eccezionalmente [illegible] da eccellente mano»: Questa la descrizione che dà il Grossi nella sua «Guida alle cascine e vigne del territorio di Torino» del palazzo Limone, una delle più belle costruzioni settecentesche di Moncalieri, che è diventata la sede della Famija Moncalereisa.

Qui la tradizione rimane intatta: l'aria ha lo stesso sapore dei secoli comunali, i silenzi sono solo rotti dalla musica di un pianoforte e dalle battute della maestra di danza classica, Mariella Pozzo.

Il presidente, Enrico Occhiena, vuole mantenere vivo questo legame con il passato: «Moncalieri ha una storia talmente sua che in gran parte è ancora da scoprire». L'architetto Felice Bellei ha studiato a lungo sui codici dell'archivio: «Finora tutte le ricerche che sono state fatte su Moncalieri sono state condotte soltanto in superficie, non si è mai scavato e, secondo me, persino alcuni tra i più famosi medioevalisti che hanno lavorato negli archivi, hanno commesso degli errori ed hanno lavorato su ricerche dai risultati contraddittori».

«Sarebbe necessario che qualcuno riprendesse tutto da zero», continua Occhiena. E subito nasce una proposta: «[illegible], saremmo disposti a quotarci per delle borse di studio in favore di studenti che avessero voglia di mettere le mani tra gli incartamenti d'epoca e di pubblicare i risultati delle ricerche in forma di quadernetti moncalieresi». Questa l'offerta dell'architetto Bellei, che è stato molto vicino a Don Sinco, il più appassionato ricercatore di antichità comunali del luogo, morto però prima di lasciare un lavoro compiuto. Anzi, gran parte dei suoi studi sono andati perduti.

Tuttavia, anche se per ora la Famija non è ancora in grado di ordinare la profondità un passato che in Moncalieri sono in molti a sentire, pubblicherà tra settembre ed ottobre una monografia in 20 mila copie che sarà distribuita gratuitamente agli studenti. Pubblicherà inoltre un annuario economico commerciale ed una storia di Moncalieri raccontata attraverso vecchie cartoline raccolte da Dina Robaudengo.

Un'ultima notizia: «Probabilmente a fine ottobre — conclude Occhiena — a Palazzo Limone il Museo Egizio organizzerà una mostra. Saranno esposti una mummia, alcuni plastici e documenti».

p. sor.

&ORECCHIA SCAVARDA
CONCESSIONARIA
AUTOVETTURE
FILIALE DI VENDITA
OFFICINA ASSISTENZA E RICAMBI
MONCALIERI - C.SO SAVONA 2 - TEL. 64.02.58

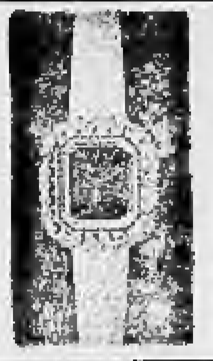
una concessionaria Fiat che ha qualcosa da dirvi

Spedite in busta questo tagliando indirizzandolo a:
ORECCHIA & SCAVARDA - C.SO SAVONA 2 - 10024 MONCALIERI
cognome e nome
indirizzo
c.a.p.
città

SURACE
Corso Savona 52 - MONCALIERI - Telefono 644.584
Fabbrica CARROZZELLE PER INFERMI con la prestigiosa LINEA SUDI
Informiamo l'affezionata Clientela che IL CENTRO ITALIANO PER IL PROGRESSO ECONOMICO ci ha conferito il prestigiosissimo ed ambitissimo «Premio Internazionale ERCOLE D'ORO» quale riconoscimento di merito per il fattivo contributo dato al continuo miglioramento e per l'alto grado di qualità della produzione.

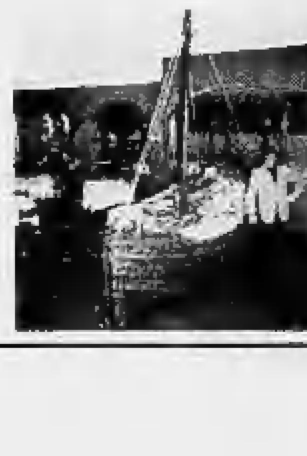
Il presidente del Consiglio dei Ministri, Sua Ecc. On. GIULIO ANDREOTTI, consegna ufficialmente in forma solenne nella sala PROTOMOTECA del CAMPIDOGLIO alla presenza di Alte Autorità civili, politiche e religiose il «Premio Internazionale ERCOLE D'ORO», al fondatore e titolare della ditta, DIEGO SURACE.

arcar spa
CONCESSIONARIA
Tutta la prestigiosa gamma
Alfa Romeo
nel salone di
MONCALIERI
CORSO ROMA, 24 bis
Telef. 640101 - 641462
OFFICINA
Via Baretti 5 - tel. 642161
AUTOCCASIONI
Corso Roma 39 ter - tel. 601379
DIMOSTRAZIONI / PROVE
MASSIME FACILITAZIONI



orologeria
CODA Ezio
concessionario
Omega - Tissot
NICHELINO
Via Torino 71 - Telefono 625.869

al gran Ristorante LA DARSENA
è arrivata una BARCA carica di .....
Sale ristoranti
Saloni per pranzi, ricevimenti, meeting, ecc.
Strada Torino 29
(c.so Moncalieri)
Tel. 642.448
Moncalieri



noi vendiamo calore
...ma non ci limitiamo a vendere: vi seguiamo e vi assistiamo con la nostra organizzazione tecnica, risolvendo ogni vostro problema relativo al riscaldamento

GASOLIO DA RISCALDAMENTO
Il combustibile liquido prescritto dalla legge 615 per la campagna antismog.

OLII COMBUSTIBILI
Tutta la gamma degli olii combustibili per il riscaldamento domestico e per uso industriale.

RISCALDAMENTO A FORFAIT
Sicurezza di riscaldamento efficiente e costante in qualsiasi condizione di tempo e di mercato.

MANUTENZIONE BRUCIATORI
L'abbonamento al nostro servizio di manutenzione comprende tutte le operazioni necessarie al perfetto funzionamento del bruciatore e il controllo dello stato di efficienza sia delle apparecchiature elettriche che dell'impianto in generale.

MANUTENZIONE IMPIANTI
Tutti i nostri servizi, dalla pulizia della caldaia e del camino al rifacimento dei refrattari, sono eseguiti da personale qualificato così come ogni altro lavoro ausiliario necessario alla migliore conduzione degli impianti.

ADERENTE AL

TORCHIO VITTORIO
Gasolio da riscaldamento - Combustibile liquido - Gestione riscaldamento - Impianti
10024 MONCALIERI - Telefono 64.55.84

ARTE & ARCHITETTO

MOSTRE A TORINO

Dipinti di un protagonista del "costruttivismo„ tedesco

«Quando qualcuno, fra una cinquantina d'anni, si domanderà quale pittore di questi nostri tempi abbia vissuto in questa città di Hannover, non saranno che due i nomi che resteranno: [redacted] pittore Vordemberge-Gildewart e il pittore e poeta dadaista Kurt Schwitters... ambedue isolati, negletti quasi completamente dai loro contemporanei tedeschi, [redacted] che tengono duro, malgrado tutti gli ostacoli...». Così, nel [redacted], Sigfrid Giedion; questo giudizio è riportato nel «Bollettino n. 31» della Galleria «Il Milione» di Milano dedicato alla personale di Vordemberge-Gildewart che dell'artista tedesco — [redacted] dopo la [redacted] che l'[redacted] fatto [redacted] a Roma da «Bragaglia fuori Commercio» — [redacted] tava 42 «pezzi» tra quadri, fotomontaggi, disegni e bozzetti scenografici.

Non cinquanta, [redacted] quarant'anni [redacted] passati da allora, e i nomi di Vordemberge-Gildewart e [redacted] Schwitters sono [redacted] indi[redacted] nel mondo intero, segno che quella «mino[redacted] dell'intelligenza e del gusto» [redacted] la quale «Il Milione» coraggiosamente fin da allora lavorò [redacted] maniera esemplare, ha visto ingrossare le sue file al punto che [redacted] [redacted] può più stupirsi [redacted] un artista intitola «Composizione» [redacted] diciamo un [redacted] dro astratto o astratto-concreto, [redacted] anche un'opera raffigurativa.

Di Vordemberge-Gildewart è attualmente aperta a Torino una bella mostra. L'ha ordinata Liliana Martano nella sua galleria (via C. [redacted] 3) con la collaborazione delle signore Ilse E. Vordemberge-Leda e Carla Pellegrini. L'artista (Osnabrück 1899 - Ulm 1962) è [redacted] uno dei protagonisti del «costruttivismo» tedesco. Dopo l'ade[redacted] a «Sturm» (Berlino) e a «De Stijl» (Olanda) partecipò [redacted] famosa esposizione parigina «Cercle et Carré» (1930) [redacted] movimento «Abstraction-Création» (1932); ma [redacted] da allora v'era [redacted] rifiutava per lui il nome di «astrattista», di fronte alla concretezza di quelle spaziose e nette pro[redacted] figurali che non intendevano «raffigurare» altro [redacted] stesse, costituendo una «nuova realtà».

Gli elementi, semplicissimi, erano fatti di segni, forme elementari (di estrazione geometrica), immagini [redacted] non rinunciavano ad un valore simbolico. «Esiste certamente anche [redacted] simbolismo dei colori», aveva scritto proprio per [redacted] sua mostra milanese Willy Grohmann riconoscendo inoltre fin da allora il senso puramente estetico che ispira l'ordine destinato a caratterizzare [redacted] opera di questo pittore, [redacted] artista, [redacted], rinunciando ai [redacted] nali modi illusivi dell'arte, ne ha voluto coltivare sol[redacted]o le certezze.

Francesco Casorati

Dai vecchi album [redacted] cui da bambino al cimento [redacted] primi collages alle pagine di «Orsa Minore» [redacted] in certo qual modo sembrava voler emulare la pittura «Via Lattea», su su fino [redacted] produzione più attuale, bisogna dire che l'opera di Francesco Casorati s'è sviluppata con rigorosa coerenza e con autentica natu[redacted]. [redacted] un [redacted] cosa giustifica quasi geneticamente certe particolari affinità persino lessicali che [redacted] è difficile riscontrare nei confronti [redacted] produzione [redacted]terna, mentre dall'altro rivendica la propria autonomia poetica: col gusto per un colore ben timbrato e subito saturo di luce (che non aveva mancato di interessare il padre stesso) e con una marcata accentuazione, quasi emblematica, per un mondo fiabesco che poteva dilatare quello che per Felice Casorati era [redacted] un momento [redacted] sua più ampia esperienza [redacted] prattutto illustrativa.

E' quanto si è potuto verificare in questi giorni [redacted] cale dell'Arte Antica (via Volta 9) dove è [redacted] allestita una mostra dell'opera grafica di [redacted] Casorati: [redacted] ognuno potrà rendersene conto anche di fronte alla nuova [redacted]fia che Gian Alvise Salamon ha curato [redacted] proprie edizioni, dando — aggiornatissimo — il catalogo completo della sua attività incisoria, in [redacted] illustrazioni [redacted] bianco e nero e 29 a colori. Questa [redacted] prende acqueforti, acquetinte, litografie e altre [redacted]che che il giovane Casorati ha sempre affrontato con raro rigore di mestiere sapientemente accordandolo ai caratteri diversi dell'invenzione figurale.

Significativa diviene a questo [redacted] punto la stessa, [redacted]dente, inclinazione di Francesco per [redacted] grafica, intesa [redacted] lo strumento ideale [redacted] linguaggio espressivo affidato, si può dir da [redacted] alla «partitura cromatica» [redacted] ascendenze che — attraverso [redacted] padre — [redacted] sino a certe inflessioni di marine klimtiane.

Nelle più recenti acqueforti ed acquetinte, a più colori, fedele [redacted] suoi [redacted] di sempre — gli uccelli e [redacted] spaventapasseri, gli [redacted]ri frondosi, i notturni e i navigli dei pescatori lontani, beninteso, [redacted] qualsiasi naturalismo — Francesco Casorati offre pagine [redacted] suggestiva tensione: basti il senso [redacted] allarmata sospensione che scaturisce da quei suoi [redacted] uccelli rossi e neri che misteriosamente sovrastano con [redacted] il loro [redacted] scarno paese che gli [redacted] profila sotto.

Angelo Dragone

LA NOSTRA CASA

Designers per i bagni

Vorrei rifare le [redacted] da bagno della mia [redacted]zione e cambiare [redacted] i servizi. Potrebbe consigliarmi sui modelli più interessanti di ceramica? Inoltre vorrei anche qualche consiglio per le rubinetterie.

Mariella Rosi
Via Sacchi - Torino

I servizi igienici, pur conservando inalterate le loro caratteristiche generali, hanno subito, in questi ultimi anni, delle variazioni tecniche ed estetiche che [redacted] hanno rilanciati [redacted] elementi fondamentali per l'arredamento [redacted] un bagno, e hanno assunto delle linee snelle ed eleganti. Spesso sono creati dai più valenti «designers».

Un elemento fondamentale è diventato in essi il colore: bianco, champagne, [redacted] nero, blu. C'è quindi la più vasta possibilità [redacted] accordi [redacted] il [redacted]vimento e con le pareti. Una [redacted] produttrici più interessanti è la Ideal Standard. Nelle collezioni [redacted] una delle ditte produttrici troviamo [redacted] linee «Acqualonda», «Ellenè», «Sospesa». Ognuna [redacted] loro è interessante per alcune caratteristiche particolari: la «Acqualonda», disegnata dall'architetto A. Castiglioni, è valida per [redacted] linea pura ed essenziale che fa di ogni pezzo un elemento [redacted] arredamento; la «Ellenè» è tutta impostata su disegni curvi ed ellittici che [redacted] tono di inserire parecchi pezzi [redacted] stesso ambiente senza dare l'impressione del troppo pieno; la «Sospesa» è valida per la mancanza [redacted] basamenti: i vari pezzi [redacted] montati a muro, sospesi dal pavimento [redacted] assumono [redacted] aspetto di leggerezza [redacted] comune.

Con un concetto analogo è [redacted] consigliata la serie «Ipsilon» di un'altra ditta in cui il lavabo è sospeso e tutti gli apparecchi sono stati concepiti con linee cur[redacted] e superfici scolpite che diventano quasi delle forme anatomiche. Delle Smalterie Venete è interessante [redacted] vabo rotondo «Western» che [redacted] addice a tutte le soluzioni di [redacted]

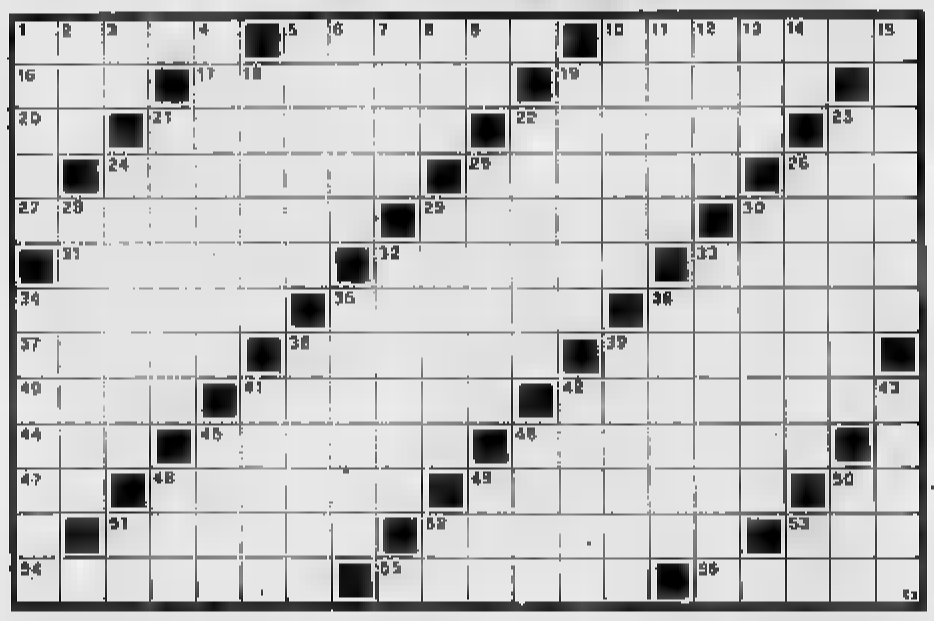
Come rubinetterie, c'è [redacted]to l'imbarazzo [redacted] scelta; le tendenze attuali [redacted] orientano verso le [redacted] rubinetterie cromate, che sono però state ridisegnate con linee attuali come la serie «Junco» della Zazzeri, oppure [redacted] le rubinetterie smaltate nei colori più disparati [redacted] [redacted] perfettamente copiare quello delle apparecchiature igieniche come «Colore» della ditta [redacted].

Volendo, invece, una [redacted]fuzione fuori dall'ordinario, si può ricorrere a rubinetterie con pomelli [redacted] onice striati nei colori più belli [redacted] questa pietra, montati [redacted] basamenti cromati. Per la scelta [redacted] tutte le apparecchiature su menzionate, si può ricorrere all'ausilio di negozi specializzati o alla «Scilp» [redacted] è la società commerciale degli idraulici e lattonieri del Piemonte.

Arch. Roberto Lera

RISOLVIAMO

il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Scuola superiore, che apre la strada per l'università; 5. Uno stile architettonico; 10. Una grande pipa... simboleggiante la pace; 14. Saluto latino; 17. Spartaco e Fausto, fratelli calciatori; 19. Antica capitale d'Assiria; 20. Prime nel... Paternoster; 21. Frate cercatore di manzoniana memoria; 22. Grossa pietra da mulino; 23. Pubblico Ministero; 24. I becchi del gregge; 25. Una fumata... per chi non usa nè sigari nè sigarette; 26. Ha tre stellette sulle spalline (abbr.); 27. Un cattivo esempio; 29. Manimonia dell'uomo d'onore; 30. Anche... caste; 31. La capitale di uno Stato dell'Africa settentrionale; 32. Parte delle Filippine; 33. Giorgio, noto cantautore; 34. Lo sono le stanze con ampie finestre; 35. Adiacenti agli incisivi; 36. Un ministero; 37. Voci asinine; 38. Piccola barca a remi; 39. Il frutto... paragonato a Lola; 40. Il nome del cantante Reitano; 41. Fabbrica paiuoli e caldaie; 42. Richiede l'assistenza medica; 44. La Cereale della tv; 45. Cappello di paglia a larghe [redacted] 46, 33) e nipoti; [redacted]. La [redacted] delle... illusioni; 48. Si muovono sulla scacchiera; 49. E' assunta da un giornalista, sui quotidiani; 50. La diciottesima e la quindicesima dell'alfabeto; 51. Lussurioso, lascivo; 52. E', con Giovannini, autore di riviste musicali radiofoniche e televisive; 53. Una crocetta... per i calcoli; 54. Parla da una tribuna; 55. Decotto di erbe medicinali; 56. Propulsore di navi.

VERTICALI: 1. Gli [redacted] addice un buon temperamento!; 2. [redacted] nome della Zanicchi; 3. Caserta in auto; 4. Abitano la terra dei tulipani e dei mulini a vento; 5. Inclinazioni naturali dell'animo, diverse da persona a persona; 6. Il padre degli Asi; 7. nome di Rosso, divo della tromba; 8. Desinenza di diminutivo; 9. Centurie romani; 10. Friniscе sotto il solleone; 11. La campagna del Biondo Eroe; 12. Il nome della Volonghi; 13. Matura anche verso la fine di agosto; 14. Sulle rade di Messina; 15. Si dà all'acciaio; 16. Quello maggiore sta sotto la capo-la; 18. La città che ha dato i natali a Totò; 21. Ricordate con Flavio e Mammolo; 22. Si traguarda prima di far partire il colpo; 23. Spazi di terreno sul quale si stendono le reti per prendere uccelli; 24. Lo è la sorte... a volte; 25. Pausa collettiva; 28. Lo furono Braque e Picasso, quali primi aderenti ad un particolare stile innovatore; 29. Tribù che venne a stanziarsi nelle Antille; 30. Se la rimpiange il crapulone; 31. L'attuale numero uno del teatro (teatro); 32. Si aleva per i proiettili; 33. Si concedono per il perfetto funzionamento di determinati oggetti; 34. Nome d'uomo; 35. Altro nome della Musa; 36. La Luna; 38. L'indossa il medico; 39. Parte bassa della nave; 41. Scruta attraverso la nebbia; 42. Il nome di Pallavo; 43. Si beve... pur non avendo nè odore nè sapore; 45. C'è chi le cerca nell'uovo; 46. Frutto conico; 48. Patricia per [redacted]; 49. Lo è il neon; 50. [redacted] norvese; 51. Società Anonima; 52. La settima dell'alfabeto; 53. Targa di città della Toscana.

bridge

Dichiarazione (Est-Ovest in seconda) - Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 2 fiori; Est: passo; Sud: 2 picche; Ovest: passo; Nord: 4 picche.

	♠ D F 9 8 5 ♥ R 7 ♦ D 7 ♣ A F 10 4	
♠ 6 3 ♥ D F 10 8 ♦ 8 6 3 2 ♣ 8 7 6	N O E S	♠ 7 ♥ A 8 5 3 2 ♦ F 10 9 4 ♣ R D 9
	♠ A R 10 4 2 ♥ 9 6 ♦ A R 5 ♣ 5 3 2	

Ovest attacca di Dama [redacted] cuori. Sud passa [redacted] Re [redacted] [redacted] [redacted] Est vince [redacted] prima presa [redacted] l'Asso. Il ritorno è a cuori per il [redacted] [redacted] Ovest che rinvia [redacted] piccola fiori. Il giocante mette il 10 del morto: Est prende con la [redacted] e rinvia [redacted]ri, attendendo fiducioso di realizzare il Re. E così avviene: 4 picche - 1. Avete visto come Sud poteva mantenere il contratto? Bastava non passare il Re sull'attacco [redacted] Dama di cuori e il gioco era fatto.

Vediam[redacted] perché. Se Ovest continua a cuori, Est, fatta la presa con l'Asso, non può rinviare fiori; su qualunque ritorn[redacted] Sud elimina le atouts e le quadri e gioca fio[redacted] verso il morto passando il 10: Est, costretto la [redacted] deve regolare il [redacted]tratto uscendo a fiori oppure in taglio e scarto. Se Ovest invece rinvia fiori, Sud prende subito con l'Asso del morto e scarta la cuori perdente sul terzo giro di quadri cedendo così alla difesa 3 prese: 2 a fiori e solamente una a cuori.

Tornei Lavazza - Risultati del primo torneo: Settore Nord-Sud: 1. Rosano G.-Sarti G.; 2. Mondino R.-Possio; 3. Bernuti-Molino. Settore Est-Ovest: 1. Pittaluga-Zanardi; 2. Dadola-Sarti L.; 3. Tallone-Fiz C. - Secondo torneo Settore Nord-Sud: 1. Salvati-Benevenuto; 2. Mondino M.-Gatti A.; 3. Fienza E.-Guermani F. Settore Est-Ovest: 1. Guermani P.-Richieri; 2. Griffo G.-Tempo; 3. [redacted]ic-Cloro.

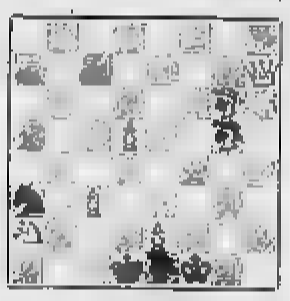
(a cura [redacted] Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI

scacchi

Soluzione del problema n. 493: 1. Cd4

N. 494 (8+3)



A. [redacted] («American Chess Bulletin» 1936). Il [redacted] matta in 2 mosse

Partite

Nesller-Cappello R. (34 Camp. It.) Colle: 1. Cf3,e6 2. e3,Cf6 3. d4,d5 4. Cbd2,b6 5. c3,Ab7 6. Ad3,Ce4 7. 0-0,Ad6 8. Ce5,0-0 9. f4,f6 10. Cg4,f5 11. Ce5,Cd7 12. Cdf3,c5 13. Ad2,Aa6 14. Ae1, A x d3 15. D x d3,c5 16. Td1,c4 17. Cde5,C x e5 18. f x e5,Ae7 19. De4,De8 20. D x e8,Tf x e8 21. b3,b5 22. Cd2,Ag5 23. Tf3, [redacted] [redacted] [redacted] 25. b4,b x c3 26. [redacted] c3,Ae7 [redacted]. Cg3,Tb7 28. C x e4,f x e4 29. Tf2,Tab8 [redacted] g3,T x f2 31. A x f2,Tb2 32. Ta1, [redacted] 33. Rf1,b5 34. Ae1,Rf7 [redacted] Td1,T x a2 36. Tb1,a2 37. Tb7, Tb2 [redacted]. Ta7,a2 39. Ta8,Af8: Il Bianco abbandona.

Cosulich-Mammola (34 Camp. It.) Siciliana: 1. e4,c5 2. Cc3, [redacted] 3. Cf3,a6 4. d4,c x d4 5. C x d4,Dc7 6. Ad3,Cf6 7. Cb3, b5 8. Ae3,Ab7 9. f4,Ab4 10. 0-0,A x c3 11. b x c3,A x e4 12. A x e4,C x e4 13. Dg4,0-0 14. Ad4,f6 15. f5,e x f5 16. T x f5, Dc6 17. Te1,d6 [redacted]. Cc5,C x c5 19. Te7,Tf7 20. T x f7,T x e7 21. T x c6, C x c6 22. A x c6,Ce5 23. Df5,Te8 24. Ad4,Cf7 25. D x d5, [redacted] [redacted]. Db7,Tab8 27. Dd7,Te8 28. De4,g5 [redacted] Df3,Cg5 30. Db7, Ce6 31. Ae5,Tf8 32. h3,Tfe8 33. A x b8. Il Nero abbandona.

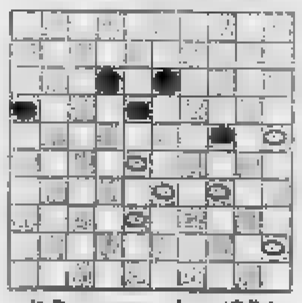
* *

Kuznecev-Matvjuk (Riga 1972) Siciliana: 1. e4,c5 2. c3,d5 3. e x d5, D x d5 4. d4,e6 5. d x c5,D x d1+ 6. Ae3,Cf6 7. Cf3,Dc7 8. Ca3, Cbd7 9. Cb5,Db8 10. Ad4, Tb8 11. Cc7+,Ad8 12. Cg5,D x h2 13. C x f7+,Re7 14. Dd6+. Il Nero abbandona.

Ferruccio Pazzuto

la dama

Il problema



Il B. muove e vince (C.B.)

SOLUZIONE: 24-20, 31x25; 28-23, 19x28; 32x24, 13x30; 35x34, 12x40; 45x34; 16-21+; 38-33, 31-25; 33-37—.

Il gioco centrale

Il gioco centrale è considerato molto forte, però non è esente da pericoli. Le partite che seguono dimostrano quali insidie possono verificarsi:

PARTITA N. 1 — 22-19, 10-14; X. 3-14; 24-20, 1-5; 22-18, 12-15; 28-15, 8-12; 28-24, 4-8; 32-28, 8-10 (6-10 pari); 27-23, il B. vince.

PARTITA N. 2 — 23-19, 11-15; 28-22, 7-11 A); 22-20, 10-14; X. 5-14; 20-10, 4-7; 32-28, 6-5; 22-11, 5-10 (6-10 migliore); 27-23, il B. vince. A)... Ilabula [redacted] è la mossa corretta.

PARTITA N. 3 — 22-19, 12-15; X. 8-18; 28-22, 10-14; 22-20, 5-10; 23-18, 7-12 [preferibile (6-13)]; 30-18, 3-7; 24-20 [27-22 è forse più forte], 6-8 (1-5 migliore); 27-23, il B. vince.

PARTITA N. 4 — 22-18, 10-13; 27-22, 18-17; 21-27, 12-18; 23-20 A); X; 20-10, 8-12; 22-18, 11-15; 28-23 (10-14 pari), 8-10; il Nero vince. A)... Migliore: 15-14, X; 21-14, 6-19; 23-18, 8-13; 23-19, 3-8; 26-22, 4-8; 29-27, 5-10; X. 14-12; X. 11-15; 27-22, 7-11; 13-8, 15-20; X. 4-11; 26-22, 11-15; 28-24, 10-20; pari (TESCHELEIT).

PARTITA N. 5 — 22-11, 12-15 (dà luogo a gioco pari); 23-20 A), X; 23-10, 8-12; 25-22, 10-13; 22-18, 12-17; 29-25, 11-15; 28-22 (10-14 impari), 6-10; il Nero vince. A)... Migliore: 23-19, 10-14; X. 29-19, 9-13; 24-22; 5-10, 27-23; 1-5, 21-17; 11-14; 25-21; 7-6, 24-20; 9-11, 28-19; X. 20-24; 4-8, X; 16-20, X; 20-15, 15-23; 21-19, 7-12; pari (DORAN).

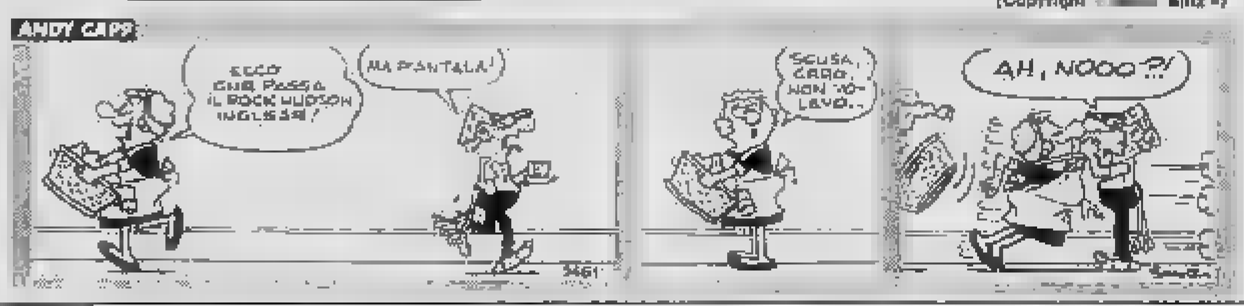
Carlo Barbero

il rebus (6-2-5)

SOLUZIONE:

M A lato di C U ore = Malato di cuore

ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe (Copyright « [redacted] Blitz »)



MAMMA — «Strip» di Mell (Copyright « Marka »)

animal crackers — il mondo di Rog Bollen (Copyright I.F.E.)

COLONEL SUN (007)

Tempi duri per Bond che deve indagare sulle traccie d'un foglio [redacted] carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

UNA VENERE PER HAWKE

Operazione « Eros » per Hawke. Riuscirà la bella che viene dallo spazio a sedurre il [redacted] indistruttibile eroe?

DICK TRACY E LA GANG SPAZIALE

Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(67 — Continua)

Regolato dopo quarant'anni il conto con i "maestri„ inglesi: una grande vittoria che l'Italia ricorderà

ADDIO VECCHIA Inghilterra

Al nono assalto gli azzurri hanno piegato anche l'Inghilterra, così hanno chiuso anche questo [redacted], l'unico ancora in sospeso. Il calcio britannico è [redacted] mortificato ieri sera dallo [redacted] Comunale. Dice Piola: « Da anni [redacted] italiano in campo internazionale non era [redacted] sì schiacciante, così meritato, così voluto ». L'isterica reazione dei giocatori inglesi [redacted] confronti dell'arbitro a fine partita conferma che i [redacted] più duri avversari non accettavano la sconfitta, quindi per la [redacted] rabbia, il loro furore agonistico che [redacted]va spesso [redacted] cattiveria, il trionfo azzurro acquista più significato.

I festeggiamenti per il giubileo si concludono nel [redacted]do migliore. Due a zero al Brasile, due a zero all'Inghilterra. La squadra per Monaco è quasi pronta. Valcareggi ha trovato in Anastasi il centravanti definitivo, almeno per l'estate del '74. A sinistra si alterneranno Riva e Pulici. Difesa e centrocampo [redacted] costituiscono un problema. [redacted] due [redacted] che forse non trovano riscontro come valore nel mondo. Occorre andar cauti con i facili entusiasmi, ma Roma e Torino [redacted] restituito alla grande folla calcistica italiana una Nazionale viva e generosa.

Un undici azzurro, forte anche nei rincalzi, che in futuro [redacted] dovrebbe più essere oggetto [redacted] polemiche e delusioni.

Pulici ieri ha cercato coraggiosamente il gol, ma per precipitazione e sfortuna l'ha mancato. Eccolo impegnato contro la dura difesa dell'Inghilterra (Foto Moisio)

ANASTASI CAPELLO PULICI IL "TRIO TORINO„ VINCENTE

"Così volevo finire l'anno„

Tre uomini sulla cosa del « morto » (che [redacted] il calcio inglese), Pietro Anastasi, Fabio Capello, Paolo Pulici. L'abbraccio che li ha uniti in mezzo al campo subito dopo il secondo gol azzurro è il ricordo più bello della partita. Ognuno ha la sua storia da raccontare. Cominciamo da Anastasi.

Ieri mattina c'eravamo incontrati a Villa Sassi. Pietro [redacted] felice del suo ritorno [redacted] Nazionale [redacted] centravanti ma era anche preoccupato per quanto poteva rendere. Quest'anno ha tirato [redacted] carretta anche per gli altri, umilmente, e [redacted] è giusto credere che il campionato l'abbia vinto soltanto [redacted]. Così come è pazzesco pensare ad un cambio Anastasi-Savoldi I.

« Non segno più? — chiedeva — vedremo oggi, [redacted]piegato nel mio ruolo ».

Contro l'Inghilterra è stato semplicemente grande e si è riguadagnato i galloni del titolare, in coppia con Pulici e con Riva per ora non importa. Ha segnato un gol, ha contribuito alla realizzazione del secondo, ha sfiorato il terzo e tutte le volte [redacted] si muoveva gettava il panico nella difesa avversaria. [redacted] mi, persino di Buticchi che è presidente [redacted] Milan. «Rispetto alla partita di [redacted] contro il Brasile, contro l'Inghilterra l'Italia aveva un Anastasi in più » ha detto il [redacted] Albino.

Ora Pietro è un altro e non si preoccupa più [redacted] quello che dicono riguardo al [redacted] trasferimento. « Mi ha [redacted] ritornare ai compiti di un tempo. Chiaro che il contributo al mio successo è derivato da que[redacted] nazionale davvero for[redacted]. Ho chiuso la stagione come volevo, meglio non poteva andare e sono felice. Ricordo che [redacted] venticinque [redacted], non [redacted] vecchio ». Tiene a ricordare la sua [redacted], perché a forza di dire che gioca nella Juventus da una vita c'è [redacted] dà anche per [redacted] ed [redacted], tra i più giovani della squadra.

Ieri abbiamo chiesto a Boniperti: [redacted] questo Anastasi, davvero volete cederlo? ».

Il presidente si è espresso con il suo sorriso ironico, poi [redacted] replicato: «Un simile Anastasi adesso [redacted] mercato vale di più, molto di più ».

"Intesa ideale a centrocampo„

Fabio Capello si è espresso [redacted] deve. E' [redacted] sicuro, non ha mai dubbi sulla riuscita di [redacted]pito che gli viene affidato e se qualche volta sbaglia, [redacted] proprio soltanto qualche volta. Io devo a quelle giornate nere che capitano ogni tanto. A centrocampo si è impadronito della situazione com'è solito, anche perché il gioco [redacted] dagli azzurri [redacted] è congeniale. Difesa chiusa e rapidi spostamenti [redacted] avanti, dopo [redacted] usciti dalle mischie con passaggi [redacted] ed aver operato i necessari scambi a centrocampo. Nessun [redacted] sua completa soddisfazione, anche perché, come Anastasi, ha [redacted] tutti i consensi possibili.

« La geometria [redacted] Rivera e Mazzola sono perfezionata ».

« Direi proprio di sì. Quasi un recitare a memoria. Ormai ognuno conosce i compiti che deve svolgere e [redacted] scarica delle proprie responsabilità. Questo, insomma, si chiama giocare al calcio. I risultati sono spontanei, inevitabili. Come [redacted] un'equazione matematica ».

"Ho abbracciato due bianconeri„

Paolo Pulici ha lasciato il campo [redacted] una gamba sola. L'altra gliel'aveva « sbiellata » Hughes, noto gentleman. L'impatto sulla gamba di Pulici aveva fatto sobbalzare per la paura persino Pianelli [redacted] tribuna d'onore. Ma Pupi è un duro non si è [redacted]. Qualcuno dice che non ha giocato una gran partita ma al proposito ci sembra indicativo ricordare quanto ha detto Silvio Piola: « [redacted] come Pulici è indispensabile [redacted] Nazionale quanto Anastasi.

Pulici non [redacted] completamente soddisfatto ieri [redacted]. Sognava il gol da dedicare alla curva Maratona ed [redacted] contribuito a realizzare quello di Capello, con uno stac[redacted] di testa degno di Gianni Bui. Con il gol avrebbe avuto [redacted] coscienza più a posto e a chi gli faceva i complimenti rispondeva scrollando il capo. « Potevo segnare, volevo segnare, ma in Nazionale devi pensare giustamente anche ai tuoi compagni [redacted] squadra. Abbracciare due juventini in un colpo solo, [redacted] ho fatto [redacted] Capello e Anastasi per festeggiare il 2-0, non mi era mai successo ».

Franco Costa

GLI ARTEFICI DI UNA GRANDE VITTORIA

Tutti a livello mondiale

ZOFF — Fidandosi troppo dei compagni di retroguardia è uscito un paio di volte in leggero ritardo: nessun danno. Poi è parso sempre sicuro in un lavoro di ordinaria amministrazione. Qualche brivido [redacted] palloni vaganti in area, nessun tiro [redacted] insidioso nello specchio della sua porta « azzurra » che da 847' non subisce l'onta del gol. Sufficiente.

SABADINI — A Roma la sua prestazione era stata più scintillante. Comunque anche ieri è piaciuto sebbene, in qualche occasione, ha difettato d'esperienza. Era alla sua terza partita in Nazionale A. Crescerà, le doti atletiche sono rimarchevoli. Deve essere [redacted]tinuativo: va a lune (ha il temperamento dell'artista, ama la musica e suona [redacted] chitarra) ma è un terzino moderno con i fiocchi. Buono.

[redacted] — Giacintone è riuscito a conservare un ottimo stato di forma anche in questo finale di stagione. Ha quindi suggellato, nel migliore dei modi, l'anno del riscatto. Con grande umiltà [redacted] ricominciato [redacted] capo. Ieri [redacted] annullato il giovane Channon, concedendosi anche proficui inserimenti offensivi. Invecchiando migliora. E' [redacted] vicino alle [redacted] partite in azzurro. Buono.

BENETTI — Come a Roma, meglio che a Roma. Ha superato il « test » del mediano, il « tigre » [redacted] centrocampo [redacted] ha giocato [redacted] ordine, generosità e disciplina tattica opponendo le sue robuste caviglie e durissimi tackles con l'ottimo Currie e con Clarke. Due « bombe » partite dal suo piede di granito sono finite sull'esterno della rete di Shilton. Buono.

MORINI — Chivers è più alto e lo ha costretto a « rampare » sul traversoni. Sull'ennesimo stacco il tallone sinistro non ha retto: nell'intervallo Morini ha chiesto l'iniezione di novocaina, ma Valcareggi, avendo a disposizione Bellugi, ha preferito rinunciare. Non era il miglior Chivers e Morini non aveva faticato molto per tenerlo a freno. Buono (di stima).

BELLUGI — Subentrato a Morini ha preso immediatamente le misure a Chivers. La sua testa ha svettato sui palloni alti che spiovevano in area. A Roma era stato quasi impeccabile su Leivinha, ieri si è ripetuto. Le mischie sono [redacted] per i suoi [redacted], i duelli aerei la sua specialità. Buono.

BURGNICH — Il viale del tramonto è ancora lontano. Implacabile su tutti i palloni: su uno è incespicato ma ha subito rimediato. Qualche volta si è sganciato oltre i terzini per favorire il disimpegno e contrapporsi all'« uomo in più » degli inglesi. Un tempo l'operazione gli riusciva con difficoltà, adesso è più disinvolto. Ieri [redacted] raggiunto Caligaris. A Mo[redacted] vuole esserci. Buono.

MAZZOLA — Svincolato dall'obbligo di giocare lungo l'« out » e senza dover sottostare a una marcatura assillante, il « baffo » è parso in progresso rispetto a Roma. Al centro si diverte e rende di più. [redacted] da lontano [redacted] qualche bella palla; [redacted] collaborato anche nell'interdizione accusando sbavature [redacted] nei momenti « caldi » [redacted] partita, [redacted] in fase conclusiva. [redacted]

CAPELLO — Si discute sulla regolarità del suo gol. Forse era davvero in off side ma resta ugualmente rimarchevole la staffilata con cui [redacted] tra palo e portiere, la palla del secondo punto azzurro. E' stato l'uomo-squadra. Nella sua [redacted]zione di centromediano metodista ha diretto le operazioni con lucidità e vigore atletico uscendo vittorioso [redacted] scontri talvolta rabbiosi. Ottimo.

ANASTASI — Dopo un avvio in sordina ha sfoderato una sorprendente vitalità [redacted] bruciando, in palleggio o sullo scatto, il mastodontico McFarland. [redacted] sbloccato il risultato con un gol da opportunista. Un gol che l'ha galvanizzato portandolo altre [redacted] volte vicino al raddoppio. La prova di ieri dovrebbe aver [redacted] vinto Valcareggi a fare di Anastasi il centravanti stabile della Nazionale (in coppia con Riva). Ottimo.

RIVERA — Alle prese [redacted] il maligno e scorretto Storey, Rivera ha avuto spuntate di classe anche se, in qualche circostanza, la sua visione di gioco « a centottanta gradi » sembrava un po' appannata. Poi ha pennellato alcuni palloni alla sua maniera. Ha colpito anche una trav[redacted] su una punizione-capolavoro e [redacted] è reso utile in retrovia realizzando qualche colpo [redacted] « gialli » interdetti. Non era il miglior Rivera. Sufficiente.

PULICI — Il caldo gli [redacted] mozzato il fiato: non riusciva a respirare e non sempre era tempestivo nello smarcamento. Qualche [redacted] i lanci di [redacted] non erano [redacted]. Su un allungo di Rivera ha però avuto una grossa palla-gol ma Shilton gli si è opposto con il corpo: nel rimpallo Anastasi ha segnato. E' cresciuto alla distanza fornendo il passaggio-gol a Capello, poi ha ricevuto un brutto [redacted] a una caviglia e [redacted] è arreso. Sufficiente.

CAUSIO — Pur avendo dichiarato di non gradire una frazione di partita, quando Valcareggi gli ha ordinato di dare il cambio a Pulici (70') si è gettato con entusiasmo nella bagarre finale. Gli inglesi erano in pieno forcing cieco e la lucidità di Causio, la sua freschezza sono servite in questa fase di contenimento. [redacted] contropiede ha avuto pure una buona occasione per segnare, [redacted] il « numero » — in piena area, con tre avversari addosso — gli è riuscito [redacted] a metà. Peccato. Sufficiente.

Bruno Bernardi

[redacted] TRIESTE

La "tris„ [redacted]

(e. c.) Tris in notturna a Trieste: prescelto il Premio di Giugno (L. 4.000.000), al trotto. In programma alle 22,05. Le scommesse saranno accettate fino alle 22. Sono in pista quattordici cavalli, e precisamente:

a m 2080: 1. Levitano (L. Farina); 2. Lellante (G. Benfenati); 3. Barzello (G. Bragaloni); 4. Forese (F. Brescacchin); 5. Kleber (A. Marcucchini); 6. Oscar (M. Diolli); 7. San Domingo (Ez. Brazzaccini); 8. Zacinto (G. Guzzinati); 9. Farnesina (O. Orlandi); 10. Cecile (A. Quadri);

a m 2100: 11. Loch Ness (S. Milani); 12. Ramenga di Jesolo (W. Baroncini); 13. Meadow Excellent (A. Merola);

a m 2120: 14. Carmelle [redacted]bow (G. C. Baldi).

I penalizzati sono [redacted] dubbio i cavalli più forti; ma Zacinto, che parte in vantaggio di metri, [redacted] la possibilità di sottrarsi all'inseguimento. La « terna » più probabile è quindi formata da Zacinto, Loch Ness e Ramenga di Jesolo; ma molte chances sono valutabili (Carmelle Rainbow, Cecile e San Domingo).

Gli inglesi hanno perduto anche il "fair play„

Volevano picchiare l'arbitro

Addio vecchia Inghilterra dalle dolci tradizioni. Da quando è entrata nel Mec, crollano i suoi miti. Ieri se n'è frantumato un altro, quello dell'imbattibilità con l'Italia. Aveva ragione Carletto Parola quando diceva: « Questo è il momento giusto per battere gli inglesi, non hanno più i mostri di 25 anni fa quando al Comunale Mortensen, Lawton ed altri vecchi "leoni" ci travolsero ». Parole sante: ieri Parola era stato costretto a rientrare a Novara per allenare i suoi azzurri, avrà visto e gioito probabilmente davanti al teleschermo.

Per gli inglesi è stata una sofferenza tale che alla fi[redacted] hanno perso [redacted] per venza di fair play che pos è buon senso e educazione: si sono scagliati contro l'arbitro, l'hanno insultato negli spogliatoi cercando anche di prenderlo per il collo. L'ha « salvato » sir Alf Ramsey, in apparenza disposto ad accettare con una certa sportività la [redacted]lita: nella mischia anche Italo Allodi si è preso uno spintone autore lo stesso Ramsey che si è subito scusato. Alla fine gli inglesi se ne sono andati con la faccia scura, senza rilasciare dichiarazioni. Ha parlato Ramsey ma forse avrebbe fatto bene a stare zitto.

Ha detto che in pratica « l'Inghilterra ha dominato il gioco: che ai gol dell'Italia sono nati da circostanze particolari » e che « la furia di conclusione non c'è che poi ci sia stata una differenza notevole ». Probabilmente soffre di miopia oppure non ha visto la partita. In [redacted] povere non ha digerito anch'egli la disfatta anche se poi si è precipitato a proteggere l'arbitro limitando i gestacci e gli sputi che i suoi giocatori hanno indirizzato contro Stuner. Anche in campo gli inglesi si erano rivelati nervosi, irascibili pronti a [redacted] l'av[redacted] che se ne andava via col pallone. Insomma pochissimo [redacted]. Persino nei « tackles » — nei quali [redacted] soccombevano — denotavano scarsa grinta e molta cattiveria. Il che non è caratteristico dei figli di Albione abituati a fare scintille negli scontri e a tirare indietro la gamba soltanto quando questa è frantumata.

« Quarantollo » a parte, Torino sembra ora stregato per gli inglesi: prima la disfatta del Derby County, ora quella dell'Inghilterra, sempre con lo stesso stopper, Mc Farland, sempre ad opera di giocatori bianconeri anche se stavolta operavano in maglia azzurra.

Ma che cosa succede a questa Inghilterra? Schierata a tre punte — secondo i desideri di buona parte dei critici inglesi — ha denotato molte incertezze a centrocampo e una [redacted] pochezza in [redacted] conclusiva. Non sono certo « leoni » gli attuali giocatori [redacted] Ramsey anche se presi singolarmente le doti non sono da buttare via. Il C. T. inglese [redacted] ha voluto parlare [redacted] problemi, più loquace è stato Firmani, l'ex azzurro e centravanti di varie squadre italiane, nuovamente in circolazione nella penisola dove vorrebbe allenare una squadra (Allodi, Boniperti ed altri si stanno interessando del suo caso).

« L'Inghilterra — ha commentato Firmani — è stanca e ieri ha sofferto particolarmente nella ripresa il caldo afoso [redacted] Torino. Non si può spiegare però soltanto con questo una sconfitta che ha il sapore d'una disfatta perché nella ripresa i gol degli azzurri potevano essere tre o quattro, l'Inghilterra era davvero in barca ».

« Bisogna premettere — ha concluso Firmani — che l'Italia ha disputato una grossa partita, Rivera, Ca[redacted] e Benetti sono stati favolosi. Mazzola quando ha giocato più avanzato ha impensierito [redacted]ggiormente gli uomini di Ramsey. Questi si sono intestarditi a [redacted] di sfondare frontalmente quando avrebbero dovuto aggirare il sistema difensivo italiano, tentare di superarlo poi col [redacted]. Gente come Chivers va sfruttata [redacted] palloni alti e non con scambi in velocità. La verità è ancora più amara: i Greaves, i Charlton non si inventano da un giorno all'altro, anche in Inghilterra il calcio si sta livellando, veri campioni ne esistono pochi. Il collettivismo dà i suoi frutti [redacted] tutti sono in buone condizioni, se giocano serena[redacted] e non cercando [redacted] picchiare come hanno fatto Hughes e alcuni altri ».

Giorgio Gandolfi

S.n.c. ROLANDI & C. - Via G. Galilei 31 - ALES[redacted] - Telefono 0131/63.429 - 60.101

S.d.f. [redacted] GAL - Via Monte Emilius 8 - AOSTA Telefono 0165/23.63

S.d.f. F.lli [redacted] - Corso [redacted] - ASTI Telefono 0141/52.355
Piazza Garibaldi 57 - NIZZA MONFERRATO (AT) - Telefono 0141/71.[redacted] - 72.294

S.a.s. C.A.R.I.M.A. - Viale Macallè 13 - BIELLA (VC) - Telefono 015/20.500

S.n.c. F.lli FASANO - Via Padova Inferiore [redacted] - CHIERI (TO) - Telefono 947.21.28

S.a.s. STRERI & C. - Via Torino 173 - [redacted] DELL'OLMO (CN) - Telef. 0171/65.931 - 69.932

S.r.l. [redacted] CENTAURO - Corso G. Cesare 304 - TORINO - [redacted]. 283.838 - 283.830 - 283.830

[redacted] - Via Rosmini 8 - TORINO - Telefono 651.448
Corso [redacted]. Emanuele [redacted] - TORINO Telefono 835.281
Via Taluccu 41 - [redacted] Telefono 771.828
Piazza G. Modena 4 - TORINO Telefono 808.336 - 897.344

S.r.l. CENTRAL CAR - Via Stelvio 64/60 - TORINO - Telefono 705.408 - 705.457
Via C. Alberto [redacted] - TORINO Telefono 538.333 - 543.700
C. Vitt. Emanuele 197 bis ang. C. Racconigi Telefono [redacted]

S.n.c. CAMAR - Via Gravola 35 - VERCELLI - [redacted] 0161/53.173

IL CAGLIARI NON VUOLE CEDERLO!

ORA E' GIGI RIVA CHE CHIEDE JUVE

Domenghini acquistato dalla Roma

Adesso è Riva che vuole andarsene. Lo ha detto ieri esplicitamente: «Ne ho abbastanza del Cagliari, mi piacerebbe giocare nella Juventus». Arrica continua a dichiarare che il giocatore è incedibile, ma dovrà anche fare i conti con i desideri del «bomber», cosa che mette la Juventus nella condizione migliore per assicurarselo.

Gigi Riva, ieri a Torino in tribuna, ha avuto parole di elogio per gli azzurri impegnati in campo. Circa il suo futuro, ha parlato con estrema chiarezza: «Se dovessi lasciare Cagliari, i sardi non dovrebbero pensare ad un tradimento. Io debbo tenere conto della mia carriera: sono un professionista. Con la Juventus, inoltre, potrei disputare la Coppa dei Campioni, una competizione cui tengo molto e che considero adatta alle mie attitudini di giocatore. Naturalmente, tutto dipende dalle decisioni dei miei dirigenti».

Gigi Riva resterà a Cagliari?

TOSCHI ceduto al CESENA

Giovanni Toschi, attaccante del Torino, è stato ceduto stamane al Cesena. L'accordo è stato raggiunto tra il presidente della società romagnola, neo promossa in serie A ed il general-manager del Torino Bonetto, sulla base della comproprietà. Il giocatore è stato valutato complessivamente centottanta milioni.

Le trattative erano già in corso da tempo ed il trasferimento doveva essere soltanto perfezionato: il che è avvenuto in occasione dell'arrivo a Torino del presidente cesenate che fu assistito nel Italia-Inghilterra.

Toschi, voluto al Torino da Giagnoni, non si era ambientato nella squadra granata, disputando due campionati al di sotto delle sue effettive possibilità. Ora, inserito in una squadra provinciale, potrà tornare a quel buon livello di rendimento che gli aveva consentito di mettersi in luce nel campionato di serie B a Mantova.

Soltanto un affare

Ieri erano presenti a Torino i dirigenti delle maggiori società e le contrattazioni dei giocatori si sono svolte in serata ad un ritmo intensissimo. Tanti incontri, tante discussioni, ma nella tarda serata un solo affare era stato concluso: il passaggio di Domenghini alla Roma dal Cagliari (Scopigno ha vinto la battaglia per il suo pupillo) per una cifra di ottanta milioni. Si è accesa anche la battaglia tra Cagliari e Vicenza per Vitali e Poli.

Ieri sera è avvenuto un lungo incontro tra il presidente del Vicenza, Farina ed i dirigenti del Torino. Si è parlato di Speggiorin, ma l'affare difficilmente andrà in porto. Farina ha dichiarato: «Se dovessimo cedere Speggiorin lo faremo soltanto con una contropartita importante di giocatori». Ha chiesto infatti Graziani al Torino, ricevendone una secca risposta negativa. Con queste premesse, è molto improbabile che la trattativa possa andare in porto.

Il Torino ha continuato i contatti con altre società. La Ternana è interessata a Masiello e l'affare è praticamente concluso: si aspetta soltanto il benestare di Giagnoni che parlerà al più presto con i dirigenti da Hongkong. Stamane, il general-manager Bonetto ha preso contatto con il presidente del Cesena e si è praticamente accordato per la cessione di Toschi. Era presente a Torino anche Lolli Ghetti della Sampdoria, intenzionato ad assicurarsi un grosso giocatore: ha intavolato trattative con Inter e Milan per Magistrelli e Prati e nei prossimi giorni insisterà sull'affare a Milano. Il Genoa ha definitivamente accantonato la cessione di Meselli e cerca un difensore ed un centrocampista. Si fa con insistenza il nome di Corso. Anche la Fiorentina è attivissima: l'affrettata cessione di Clerici ha messo i dirigenti viola nella condizione di cercare una punta sul mercato. Impresa non facile e la Fiorentina avrà le sue brave difficoltà ad assicurarsi un sostituto del brasiliano.

S'è parlato di Savoldi

Ieri è avvenuto un incontro tra Boniperti e Conti, presidente del Bologna, presente l'allenatore Pesaola. Si è parlato del trasferimento di Savoldi ai bianconeri. La Juventus, secondo indiscrezioni, avrebbe offerto al Bologna Bettega in prestito e Cuccureddu a titolo definitivo. Tutto, comunque, resta legato alla possibilità di assicurarsi Riva, anche se Arrica continua a dichiarare che il «bomber» è incedibile.

Beppe Bracco

COPPA CAMPIONI-PIEMONTE

Cafasse, quasi in finalissima

Stasera alle 21 ospiterà l'Anpi-Elter

La «Coppa dei Campioni del Piemonte», la manifestazione riservata ai dilettanti organizzata dal Comitato regionale della Lega Calcio col patrocinio di «Stampa Sera», proseguirà questa sera (inizio ore 21,15) con la disputa di Cafasse-Anpi Elter. La partita, com'è noto, avrebbe dovuto giocarsi mercoledì scorso, ma il Cafasse aveva chiesto, e ottenuto, il rinvio a stasera perché impegnato in una «tournée» in Francia. L'incontro sul nuovo campo di Cafasse, munito di un efficiente impianto di illuminazione, è molto atteso nella zona.

Un "ritorno" senza sorprese?

Cafasse, 15 giugno.

Con il morale alle stelle, dopo la bella vittoria della settimana scorsa ad Aosta, il Cafasse affronta questa sera l'Anpi Elter, nella gara decisiva per l'ingresso alla finale della Coppa dei Campioni Piemonte. I quattro gol realizzati nel primo match consentono ai giallobiù allenati da Russo di affrontare con sufficiente tranquillità l'impegno di stasera, tanto più se si considera che il punteggio di 4-2 è in realtà un 8-2, perché i punti realizzati in trasferta hanno valore doppio. «Un margine più che sufficiente — dicono i tifosi — per porci al riparo da qualsiasi sorpresa». Gli aostani, infatti, dovrebbero vincere con un secco 3-0 per rimettere in discussione l'ingresso alla finale.

I giallobiù si sentono così sicuri di passare il turno che non hanno esitato ad affrontare, subito dopo la gara di Aosta, un lungo viaggio in treno fino a Parigi per prender parte ad un torneo internazionale. E' stata una trasferta faticosa ma ricca di soddisfazioni, perché, pur avendo giocato tre partite in due giorni, la squadra di Russo è rimasta imbattuta. Non è entrata in finale per via di uno strano regolamento che tiene conto della differenza dei calci d'angolo, ma per il terzo posto ha eliminato la formazione inglese per 1-0. La comitiva è rientrata quindi con un grande trofeo.

Il trainer Russo dovrebbe schierare anche per questo secondo confronto gli undici elementi vittoriosi ad Aosta, ad eccezione dell'ala destra Maggipinto, infortunato. Il sostituto sarà Formaciani.

Questa la probabile formazione: Tarucco; Dilet, Corradi; Aime, Ramaccini, Adami; Formaciari, Sgroi, Taverna, Pasqua, Tasiilasco.

Piero Galasco

Valdostani più tranquilli

Aosta, 15 giugno.

L'Anpi Elter si appresta ad affrontare il return-match col Cafasse a ranghi ridotti. La compagine granata di Aosta allenata da Walter Galletto ha diversi giocatori infortunati, ragion per cui per la trasferta di questa sera, scenderà in campo con parecchi elementi della formazione juniores.

«I nostri giovani — spiega il general manager Marino Guglielminotti, figlio del presidente — sono in grado di fornire una buona prestazione. Non per niente il vivaio dell'Anpi Elter è da alcuni anni il più fecondo della Valle d'Aosta. Anche se mancherà loro la "dovuta" esperienza, contro una squadra del calibro del Cafasse, ritengo che potranno fare bella figura».

Marino Guglielminotti è il factotum dell'Anpi Elter e, oltre ad essere attivissimo e appassionato dirigente, si comporta anche bene come giocatore nel ruolo di libero. «Questa sera — dice amareggiato — non potrò scendere in campo, perché ho una caviglia fuori posto. Verrò sostituito da un elemento del vivaio giovanile».

Per l'Anpi Elter, battuta per 4 a 2 nell'andata al Puchoz di Aosta, l'impresa di raggiungere il Cafasse, anche se nello sport tutto può accadere, è praticamente impossibile. «Per noi — ribadisce Guglielminotti — sarebbe motivo di grande soddisfazione poter ottenere il pareggio. Nell'incontro di andata siamo stati molto sfortunati, ma non è detto che debba sempre andar tutto male. Inoltre sono i nostri avversari che avranno tutto da perdere e noi potremo giocare con tranquillità».

Per gli aostani, dunque, il passivo da rimontare è assai pesante, tanto più che la squadra, come già al Puchoz, non potrà contare sull'indisposto Santoro, il regista alla Rivera, sullo stopper Perruquet e sul libero Guglielminotti. Si tratta di tre assenze importanti.

«Ci tengo a precisare — dice il trainer Galletto — che non ho ripiegato su una squadra ridimensionata perché il vantaggio del Cafasse è troppo vistoso. Noi ci tenevamo molto alla Coppa messa in palio da "Stampa Sera", ma purtroppo è stata solo la sfortuna a impedirci di lottare fino in fondo all'altezza delle nostre reali possibilità».

Franzi Bertolazzo

PIEMONTE VAL D'AOSTA LIGURIA-SPORT

PARLIAMO TANTO ANCHE DI VOI

AUTO - Scuola Morrogh da domani a Casale

CASALE — Morrogh sarà a Casale Monferrato con la sua scuola di pilotaggio domani e domenica. I corsi, che si effettueranno nelle mattinate delle due giornate, sono in genere tenuti dall'eclettico irlandese a Monza. Morrogh ha voluto questa volta spostarsi a Casale per dar modo ai piloti piemontesi di approfittare dei suoi preziosi consigli.

I corsi di Morrogh (ai quali hanno partecipato quasi tutti i piloti di Formula Italia) insegnano al conduttore la guida di una vettura di formula, lo perfezionano nella tecnica della guida veloce e nelle correzioni antisbandamento.

NORD OVEST — Il Trofeo degli Asparagi organizzato dalla scuderia Nord-Ovest, in programma per luglio, è stato rimandato al mese di ottobre. La data verrà comunicata dopo le decisioni prese dalla commissione sportiva.

La scuderia torinese ha effettuato il mese scorso a Casale una selezione per assegnare la vettura di Formula Italia di proprietà del sodalizio. La scelta è caduta sul ventiduenne Mario Sala che ha fatto registrare ottimi tempi malgrado la non perfetta messa a punto della macchina. Dopodomani i piloti Lamanna e Follo disputeranno a Misano Adriatico la Coppa Arcangeli. Sullo stesso circuito, domenica scorsa, Giovanni Boeris, su Chevron Ford 1600, ha condotto una gara brillante classificandosi poi secondo di classe nel nutrito lotto di concorrenti.

La Nord-Ovest sta progettando una 4 ore riservata ai gruppi 1, 2, 3 e 4 fino a 1300 cmc. La gara dovrebbe svolgersi in autunno sull'autodromo di Casale Monferrato in due manches di quattro ore, una al mattino e l'altra nel pomeriggio.

TORINO CORSE — Ancora successi per la Torino-Corse. Domenica scorsa Franco Pilone, su Abarth-Osella 2000, ha vinto la prova di campionato nazionale montagna a Tolmezzo battendo di 2 decimi il record precedente. Pilone si recherà dopodomani alla Bressanone-Sant'Andrea insieme a Bonacchia (Abarth 1600), Mercadante e Butti, rispettivamente su Alfa Romeo 1600 e 2000, Merbandino e Negro, entrambi su Simca 1300. Sempre domenica scorsa Duilio Truffo, su Formula Italia ha vinto la batteria e si è aggiudicato la finale a Vallelunga, salendo al secondo posto nella classifica provvisoria del campionato nazionale.

Dopodomani, a Misano, prenderà il via Guido Fossati su Porsche Carrera mentre l'elvetico Sartori, su Abarth-Osella 2000, disputerà la prova Euromarche di Clermont Ferrand. Giovedì prossimo Truffo gareggerà sull'autodromo di Magione con la Formula Italia e Lino Anastasio a Vallelunga con la AMS 1000.

RODODENDRI — Dopo il secondo posto assoluto ottenuto in Brescia da Jo Della Chiesa e Tommaso Carletti nel Mobil Economy Run, su Fiat 127, la scuderia Rododendri invia dopodomani a Bressanone (prova di velocità in salita valida per il Challenge Fias) sette vetture con altrettanti piloti tra i quali il Gigi Taverna (Fiat 128 S 1100, attualmente al secondo posto nella classifica), Franco Garrone (Fiat 128 S 1300), Franco Ginepríni e Melchiorre Calandra, entrambi su Simca Rally 2 e Renato Vallania su Fiat 500 Special.

Dopodomani, a Misano Adriatico, debutto di Lol su Fiat 128 S preparata dall'inglese Janspeed. Per la regolarità, sempre domenica, tre vetture impegnate nel Rally di San Giacomo di Roburent: Arditi su Lancia Fulvia HF 1600, Chiabotti su Fiat 128 S 1100 e Penna che debutta su Simca Rally 2. Giovedì prossimo alla prova del Trofeo Cadetti Fiat che si svolgerà a Monza parteciperanno i piloti Sario, Pavesio, Rosso e Mirela.

Gian dell'Erba

CALCIO

NOVI — I soci dell'U.S. Novese, nell'assemblea straordinaria tenuta ieri sera, hanno approvato all'unanimità la fusione con la Gaviese. La nuova società prenderà il nome di Gaviese e parteciperà al campionato di serie C. Le partite saranno disputate allo stadio di Novi, che sarà opportunamente sistemato in modo da offrire una capienza di 10-12 mila spettatori.

PESCA - Come attirare il "curioso" persico

Ci sono ancora giornate in cui la temperatura non è soffocante. Quando arriva un bel venticello dalle montagne che increspa le acque dei laghi e rinfresca l'aria. Sono questi i giorni migliori per pescare il persico. Con il solleone ed il caldo afoso, infatti, il persico diventa pigro ed è difficile farlo abboccare, anche con le esche più invitanti. Invece con un po' di movimento nel lago è più facile attirarne l'attenzione. Diciamo attenzione perché il persico è molto curioso, più che affamato, ed attacca ferocemente tutto ciò che luccica o si muove visibilmente, rimanendo il più delle volte ingannato.

Ecco perché con un'attrezzatura adatta (canna corta, soprattutto pescando dalla barca, lenza dello 0,18-0,20, amo dell'11) si può fare un buon bottino. Una delle esche migliori, fra quelle consentite, è senz'altro il vermetto del letame che quasi tutti i negozi specializzati mettono in vendita. Questo lombrico contrariamente alle apparenze è molto vivace ed una volta appeso all'amo si dimena come un forsennato, attirando inevitabilmente l'interesse del persico che finirà per cercare di farne un boccone. Non sempre però il solo vermetto, che generalmente è di colore rosso vivo con qualche sfumatura giallognola, basta a far abboccare la nostra preda. Molte volte bisogna ricorrere ad un ulteriore stratagemma per utilizzarlo efficacemente. Invece di pescare normalmente con un'azione lenta e progressiva sarà necessario effettuare continui spostamenti della lenza con movimenti ondulatori nella canna in senso verticale. Anche in fase di recupero il nailon dovrà essere teso e rilasciato con frequenza in maniera di far comparire all'esca un invitante (per il persico) andirivieni.

Soltanto così l'azione sarà micidiale, facendo attenzione di scegliere opportunamente la zona d'azione. Alla mattino, sino a' quando le acque non si saranno riscaldate, si potrà pescare vicino a riva, ma con l'arrivo del sole, sarà necessario cercare fondali più profondi o riparati dove certamente il persico sarà in agguato.

Cristiano Chiavegato

LANCIO — Il record della combinata di lancio tecnico, battuto all'inizio del mese da Renato Bono de «La Mole» con punti 542,16 è già caduto. Autore dell'impresa ancora un torinese, Luciano Barbero della Canniati Cit Turin che, nel secondo trofeo Comune di Longare ha ottenuto il nuovo primato italiano, con un punteggio di 558,88, limite molto valido anche in campo mondiale. Barbero è risultato primo nella classifica generale di prima categoria, davanti a Ferruccio Bergozza (Trastevorina Vicenza) con punti 547,08, a Renato Bono, Franco Cannevaro, Luigino Dalle Rive e Narco Farisato. Nella seconda categoria è prevalso Paolo Lubian della Trastevorina con p. 509,16 su Betoni e Codato. Michele Garrone del Cit Turin è stato il vincitore della terza categoria e secondo delle prove di mosca dietro e Nicotto. Nella classifica per società la Trastevorina precede la Canniati Cit Turin con 1051,06 punti contro 1022,12. Il 24 giugno si svolgerà, organizzata dalla Fips di Torino, una gara nazionale di lancio tecnico presso il Motovelodromo con inizio alle ore 9.

DIVIETO — La sezione della Fips di Torino ha disposto la chiusura del Po nella zona compresa a valle dello sbocco del torrente Chisola, sino al ponte di Moncalieri sulla provinciale di Torino per permettere il ripopolamento del fiume. Il divieto resterà in vigore sino al 14 luglio.

Le gare

Queste le gare in programma domenica 17 giugno in Piemonte:

TORINO — Campionato italiano per società, acque interne (fiume Po, 320 concorrenti). Organizzazione comitato regionale piemontese, via Giolitti 24.

S. BENIGNO CANAVESE — Terzo trofeo La S. Benignese (trota, torrente Malone, concorrenti 200) organizzazione SPS La S. Benignese, via Luigi Einaudi 1.

CHIVASSO — Terzo trofeo fiume Po (concorrenti 130) organizzazione SPS Chivasso, viale Vittorio Veneto 3.

TAMBURELLO - Tigliole con il postino in testa

Tigliole è entrato nell'orbita del tamburello: e qui veramente, più che in qualsiasi altro posto, non è solo una squadra che gioca, ma tutto un paese. La formazione è sovvenzionata dai tifosi locali che ogni anno si autotassano per poter sostenere le spese (spesso notevoli) che un campionato comporta. L'animatore del quintetto è il postino del paese, Antonio Peletto, ed il campioncino è Renato Gerbo che lavora a Tigliole come panettiere. E' il «Re dei grissini» dicono qui: bravo davanti al forno come in campo. E di Tigliole sono tutti i dirigenti della squadra: il presidente Quaglia, il suo vice Giovanni Bussolino, il segretario Morando, il «general manager» Bostico e quel Michele Bussolino che fa un po' da factotum e nei momenti liberi dai suoi mille impegni si diverte ancora a dare qualche colpo di tamburello, rimpiangendo di non avere più vent'anni per poter giocare anche lui.

La squadra di tamburello a Tigliole è nata quattro anni fa, per dar modo a «Renatino» Gerbo di «farsi le ossa» in campionato. Già allora infatti gli sportivi di Tigliole, che per queste cose hanno «l'occhio», avevano individuato nel giovanissimo panettiere le doti del campione. Un solo anno in serie C e poi il Tigliole ha fatto il balzo in B: «Ed il prossimo anno la serie A» dice il presidente Quaglia, sicuro. «Renatino» è rimasto per tutto questo tempo il fulcro della squadra: ora ha vent'anni ed in paese è una personalità. «Ha un gioco di gambe fortissimo — dice entusiasta di lui Michele Bussolino — da vero campione. Certi squadroni di serie A gli stanno facendo la corte da un pezzo».

«Ma Renatino non si vende a nessuno — assicura perentorio Quaglia — si va in serie A con lui e basta». Altrimenti il Tigliole non avrebbe più ragione di esistere. Con Gerbo spalla e valido «jolly», gioca un'altra promessa del tamburello piemontese, Ettore Sillano, mezzavolo. E' un ragazzo dalla classe indiscutibile che, proprio in coppia con Gerbo, nel 1970, portò a Tigliole il titolo italiano «giovani» vincendo le finali di Brescia. Alla foga ed all'entusiasmo dei due giovani si accompagna l'esperienza di un anziano, il geometra Gigi Riva, terzino quarantenne e capitano del quintetto. Due militari, Elio Zanchi (un ex del Monale, serio e continuo) e Vandro Conti (un forte alpino di Revigliasco) completano, con la riserva Carlo Sovena, i quadri della squadra.

Sono campioni degni di giocare in serie A, ed infatti nel torneo cadetto stanno spopolando. Finora hanno perso una sola partita e guidano la classifica con un margine che gli può dare la sicurezza di ritrovarsi il prossimo anno in serie A.

Marco Sannazzaro

MONFERRATO — Il Torneo del Monferrato giunge domenica alla quarta giornata del girone di ritorno (ore 10,30): Enal Ottiglio-Lavarza Murisengo; Viarigi-Cay Scurzolengo; Monale-Svab Castell'Alfero; Montemagno-Monferrina; Francavilla - Basaluzzo; Codana-Castelletto d'Orba.

Il Rally a S. Giacomo

Domani e domenica un centinaio di concorrenti disputerà, a Sangiacomo di Roburent, in provincia di Cuneo, la prima edizione del Rally Automobilistico di Sangiacomo. La lunghezza del tracciato è di 380 km, che si sviluppano in parte nell'entroterra ligure di Albenga e in parte nell'Alta Langa, toccando Garessio, Ormea, Zuccarello, Ceva, Bossolasco, Murazzano e Mondovì. Otto le prove speciali: Nasagò-Eca-Carliera di Ormea, Priola-Viola Castello, Montbasiglio-San Paolo, Monasterolo-Rio Castorello, Pianferre-Torretta, Niella Belbo-Bossolasco, Marsaglia - Surie, Mondagnola-Siralsero-Basel.

Domani dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, a Sangiacomo avranno luogo i controlli delle vetture e dei documenti. Dalle ore 20 le vetture sosteranno in parco chiuso e alle ore 21 prenderà il via il primo concorrente. Domenica (presumibilmente alle 7 del mattino) si avranno già i primi arrivi.

VELTRO il radiale "a prova di Le Mans"
VELTRO CEAT
LSPN

Franco Rosso

VACANZE AI TROPICI

	Partenze	Durata gg.	Quote
Bangkok	Tutti i sabati	11	310.000
Hong Kong-Bangkok	Tutti i sabati	11/16	429.000
Dakar	Tutti i sabati	9	205.000
Mombasa	Tutti i sabati	9/16	299.000
Nairobi	Tutti i sabati	8/18	239.000

TUTTE LE EMOZIONI DEL MONDO

India-Nepal-Kashmir	26/7	16	493.300
India-Nepal-Malaysia	4/8	19	619.000
Tokyo-Hong Kong-Bangkok	3/8-6/10	13	670.000
Bangkok-Singapore-Giappone	1/8-29/8	21	865.000
Manila-Hong Kong-Bali	11/7-8/8	17	718.000
Stati Uniti	25/7-9/8-13/9	16	641.000
Colorado-California-Nevada	25/10	12	495.000
Alaska-Canada	9/8	16	865.000
Messico-Guatemala	19/7-2/8-18/10	16	650.000
Colombia	2/8	19	888.000
Brasile-Argentina-Perù	4/8	23	995.000
Giro del mondo (Sud)	1/8	19	995.000
Australia	31/7	22	1.015.000
Giro del mondo (Nord)	Mensili	18	735.000
Sud Africa-Mozambico	2/8	17	687.000
Zambia-Mauritius	22/7-5/8-2/9	17	740.000
Ruanda-Zaire (Congo)	30/7	17	780.000
Kenya-Tanzania	4/8-5/8-7/8	15	590.000
Seychelles-Kenya-Tanzania	20/7-3/8-7/9	17	648.000
Isole Seychelles	10/8	17	499.000
Isole Mauritius	3/8	17	495.000
New York	Tutti i venerdì	12	245.700
New York	Tutti i giovedì	18	289.700
Canada	Tutti i giovedì	12	281.300
Parigi	Settimanali	5	59.000
Londra	Tutte le dom.	7	63.000

PER SPREMERE TUTTO IL SUCCO DELL'ESTATE

Algarve (Golfo di Cadice)	8/7-22/7-19/8	15	136.000
Isola di Djerba	Tutti i giorni	7/14	114.000
Spiagge Tunisine	Tutte le dom.	7/14	98.000
Isola di Rodi	Tutte le dom.	7/14	114.000

A TUTTI I NOSTRI CLIENTI L'ASSICURAZIONE CONTRO IL RISCHIO-RINUNCIA GRATIS

C'è sempre un punto di vantaggio in un viaggio Franco Rosso

Prenotate presso le principali Agenzie di viaggio oppure:
TORINO - Via Roma 366 - Tel. 517.376/7
ALESSANDRIA - P.tta della Lega Lombarda - Tel. 54.721
NOVARA - Corso Mazzini 7/A - Tel. 26.736
CUNEO - Piazza Europa 12 - Tel. 63.666
BIELLA - Via Italia 11/B - Tel. 32.244
MILANO - Piazza Duomo 6 - Tel. 897.048
ROMA - Via Po 3 - Tel. 852.708

MAMME! ORMAI È UNA REALTÀ!
CIRO coiffeur
Corso Lecce 54 - Torino - Tel. 758.964
Le migliori creazioni per UOMO e BAMBINI

alicar s.r.l.
Concessionaria:
Esposizione - Via Nizza 113 - Tel. 655.329
Assistenza - Via Rosmini 7 - Tel. 689.972
presenta le nuove SKODA
l'automobile da lire 990.000.
PERMUTE - RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
PRONTA CONSEGNA NELLE VERSIONI:
BERLINA (cc. 998 e 1107) - COUPE' (cc. 1107)

se hai bisogno di soldi
FID
ti apre la porta... subito
VIA CERNAIA 18 - TORINO - TEL. 542834 - 530445

aviatourd'estate
viaggi estivi in comitiva

Partenze qualsiasi settimana da giugno a settembre.

Godetevi tranquillamente il vostro viaggio, per qualsiasi necessità c'è sempre un nostro accompagnatore a vostra completa disposizione.

CAROSELLO ALPINO	6 giorni	85.000
VIENNA	5 giorni	93.000
PARIGI	6 giorni	86.000
BARCELLONA	8 giorni	97.000
SOGGIORNO A PALMA	11 giorni	112.000
SICILIA	8 giorni	130.000
SARDEGNA	8 giorni	118.000
PARIGI	6 giorni	97.000
GRANDE GIRO DELLA SVIZZERA	6 giorni	98.000
AUSTRIA	6 giorni	118.000
JUGOSLAVIA	10 giorni	168.000
PRAGA E BUDAPEST	9 giorni	137.000
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA	7 giorni	145.000
GRECIA	12 giorni	188.000
BENELUX E VALLE DEL RENO	11 giorni	210.000
TUTTA LA SPAGNA	13 giorni	215.000
LONDRA E VALLE DEL TAMIGI	11 giorni	205.000
BERLINO E GERMANIA	11 giorni	230.000
ISTANBUL, SOFIA E BUCAREST	18 giorni	285.000
PAESI NORDICI	14 giorni	330.000
RUSSIA, POLONIA E FINLANDIA	20 giorni	385.000

Per prenotazioni rivolgersi presso le agenzie di viaggio. Per informazioni presso

aviatour Via Pomba, 29 Torino Tel. 534940

I soli programmi dettagliati si possono ritirare presso il box informazioni de La Rinascente, insieme alla lista delle agenzie di viaggio più vicine a casa vostra.

AVIGLIANA Laghi - Sagra S. Michele: gite festive in pullman, partenza ore 14,45 e ritorno 19,40. Prenotaz.: Ag. ATIV, p. 18 Dicembre 5 (portici P. Susa); Ag. SAVET, p. C. Felice 85

FRABOSA Soprana - Lurisia e Bossea dal 15-6 al 15-9 autolinee G. Turbino. Prenot. Agenzia ATIV, piazza 18 Dicembre 3 (portici P. Susa). Agenzia SAVET, piazza Carlo Felice 85.

LURISIA Terme - Frabosa e Bossea dal 15-6 al 15-9 Autolinee G. Turbino. Prenot. Ag. ATIV, piazza 18 Dicembre 3 (portici P. Susa). Agenzia SAVET, piazza Carlo Felice 85.

seveso

condizionatori d'aria silenziosi

Officine di Seveso s.p.a. Milano

Per informazioni:
Torino tel. 011/774906
Genova tel. 010/886851

Cercasi fuochista patentato

disposto trasferirsi Riviera Ponente sul mare, piccolo appartamento disponibile.

Scrivere: Casetta 17 F SPI - Savona.

CHERRY STOCK

sapore di primavera

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Stampa 31
MILANO	Via Gaetano Negri 8/10
ROMA	Via Quattro Fontane 18
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 34
FIRENZE	Piazza Antinori 8 r
PADOVA	Galleria Euganea 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

2 Proposte d'affari e capitali

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

8 Piazzisti, rappresentanti

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

13 Autonoleggi e trasporti

15 Auto acquisto e vendita

Per 1.900 lire Polaroid vi fa vedere l'estate.

La violenta luminosità estiva, con il suo riverbero, può farvi chiudere gli occhi davanti a tutte le bellezze che spuntano al sole dell'estate.

Le lenti degli occhiali da sole Polaroid, infrangibili e antigraffio, formate da 7 strati otticamente corretti annullano fino al 99% i riflessi e assorbono fino al 96% i raggi ultravioletti.

Queste cose non se le può permettere nessun occhiale da sole normale. E gli occhiali da sole Polaroid li trovate in tutte le forme e nei colori più di moda, sia per uomo che per donna. Provateli, vedrete che estate.

Occhiali da sole Polaroid.

"Polaroid" è un marchio registrato della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass. U.S.A.
Prezzo di listino in vigore degli occhiali ricoperti L. 4.900

A112
l'idea giusta

Per dare ancora più classe ad un'idea giusta di automobile abbiamo migliorato la A 112 elegant e la A 112 Abarth.

AUTOBIANCHI

A vostra disposizione presso

Testa Mario di G.&R. Testa &C.
via Sant'Evasio 31 Asti tel. 2862/55265
corso Dante 60 Asti tel. 56350

a Chrysalis Bay fare vacanze da milionari non è poi tanto caro
(anche con solo 657.000 lire potete acquistare la casa-vacanze per tutta la vita).

Essere proprietari di una casa per le vacanze a Chrysalis Bay nella parte più bella e più viva della Costa Smeralda – a Piccolo Pevero – è un sogno che potrete realizzare anche voi. Quanto vi costerà? Poco più di qualche soggiorno in albergo perché voi (e dopo di voi i vostri eredi) con un solo pagamento a partire da L. 657.000 sarete proprietari della vostra casa-vacanze per tutta la vita. E lo troverete sempre pronto, il vostro appartamento, sempre agibile e funzionante, con tutti i comforts possibili: dall'aria condizionata alla piscina, dalla sala da biliardo al campo da golf. Un efficientissimo servizio di manutenzione si preoccuperà di casa vostra di anno in anno per le vostre sempre più meravigliose vacanze da milionari.

CHRYSALIS BAY È UNA REALIZZAZIONE DELLA MULTIHOTELS INTERNATIONAL DI GINEVRA (SVIZZERA)

Comprate oggi le vacanze di tutta la vita: avrete ogni anno vacanze nuove e sorprendenti con le possibilità di scambio che Multihotels mette a vostra disposizione. Oggi sulla costa Smeralda e so praterie a Montana/Crans, in Grecia, alle Antille... domani dovunque perchè Multihotels sta progettando per voi tutto un mondo di vacanze.

MULTIHOTELS
UN NUOVO CONCETTO DI VACANZA

(Continua a pag. 16)

le borse oggi

Scambi intensi, quota in rialzo

La tabella della Borsa oggi è incompleta perché, in seguito alla intensa attività, la chiusura è stata ritardata.

TORINO. — La conclusione del mese borsistico di giugno non poteva avvenire in un clima migliore. Il mercato non si concede sosta e continua a sviluppare e portare avanti il tema del rialzo. Gli scambi sono intensissimi e il listino si protrae sino al limite massimo della chiusura. La sistemazione dei riporti avviene con regolarità, mentre le posizioni al rialzo segnano un deciso aumento.

Il tasso praticato dalle banche rimane quello del mese precedente, cioè il 7,25 per cento. La domanda nel corso della riunione si rivolge particolarmente su Rumianca (più 22 per cento); Beni Stabili (+18%), Motta (+12%), ma tutti i settori ne sono interessati. Migliori anche le Fiat, calme ma con fondo resistente le Olivetti e le Montedison, deboli le Amiata e le Liquigas.

Ancora una seduta pesante per il mercato del reddito fisso, che registra perdite diffuse in tutti i comparti.

Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni: BNL 7% 99; Carlo Erba 5,50% conv. 335; Ceca 7% 99,20; Bei 99,00; Interbanca 7% 97,50; Città di Milano 7% 96; BTN '82 99; Mediocredito 97,50.

LE AZIONI A TORINO

	14-6	15-6
ALIMENTARI		
Eridania	3383	3550
Florio	370	370
Motta	4015	4500
Romana Zuccheri	420	470
Venchi Unica	3080	3100
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	17100	—
" " priv.	10850	—
Latina	3400	—
Latina priv.	3751	—
Generali	84995	87000
RAS	89000	88300
S.A.I.	29700	30300
Toro Ass.	37700	37300
Toro Ass. priv.	17800	18880
BANCARIE		
Banco Roma	24300	25300
Comit	34000	34850
Credito It.	2640	2981
Interbanca priv.	36700	37300
Mediobanca	91950	92100
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	13550	—
" priv.	6850	—
Cartiera Italiana	830	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	33,50	—
" " pr.	229	—
Eternit	2550	2630
Fornaci Riunite	33000	33990
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	990	1024
Italgas	1166	1180
Liquigas	474-50	475
Mira Lanza	71600	71900
Montedison	1085	—
[illegible]	2830	2450
Pierrel	7760	7850
Rumianca	1495	1820
SAFFA	11300	11500
Schiapparelli	12040	12200
COMMERCIALI		
Rinascente	338	358
" priv.	206	210
Silos Genova	4000	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	8300	8730
Autostrada To-Mi	41000	41300
Fer. Co.	458	461
Italcable	3240	[illegible]
N.A.I.	28600	[illegible]
SIP	3700	—
Torino-Nord	180	187
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1460	—
Marelli & C.	1475	—
[illegible]	2870	—
FINANZIARIE		
Bastogi	2418	3120
La Centrale	19350	20000
Finsid.	437	461
GIM	4430	4430
[illegible]	[illegible]	9470
[illegible]	21900	21600
[illegible]	5801	5930
[illegible]	3250	3250
[illegible]	3800	3700
Pirelli & C.	2550	2670
Pirelli S.p.A.	1098	—
S.A.B.O.S.I. [illegible]	3040	3330
S.M.E.	3105	3800
STET	2940	3080
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	[illegible]	8400
Acqua Roma	[illegible]	970
Edilcentro	2305	2370
Generale Imm.	1240	1275
Gilardini	3530	3621
Risanamento	12800	13700
Beni Imm. It.	1750	1780
Beni Imm. It. priv.	1155	1110
MECC. AUTOMOB.		
FIAT	3060	—
" priv.	3070	—
[illegible]	1500	—
Nebiolo	390	—
Olivetti	2408	—
" priv.	2138	—
Westinghouse	4350	4750
MINERARIE METALL.		
Dalmine	440	—
[illegible] & C.	1890	[illegible]
Italsider	800	—
Metalli	4020	—
Monte Amiata	2990	[illegible]
Talco & Grafite	36800	36800
Terni	179	—
TESSILI		
Montedison Fibre	349	—
Cot. Cantoni	17500	—
[illegible]	973	971
Lane Borgosesia	22000	—
Viscosa	3625	—
" priv.	3690	—
DIVERSI		
Acqua pot. TO	1600	1620
Ciga	4600	4700
CIR	10250	10450
[illegible]	819	—
OBBL. CONV. A TERMINE		
Italcem. 6%	500	—
Pirelli 6%	135	—
Mediob. 6%	238	—
Med. Fingest 7%	—	—
Liquigas 7½ '70	146	—
" '71	143	—
" '72	—	—

* Dati e autorizzazioni [illegible]

LE QUOTAZIONI A MILANO

Il ciclo operativo in Borsa si è chiuso in un mercato ancora dominato da un'ampia corrente di denaro spinta all'acquisto da considerazioni valutarie. La sistemazione dei riporti, anche se con posizioni notevolmente aumentate, non ha presentato stamane difficoltà e non ha registrato variazioni di particolare rilievo nei tassi del denaro.

Anche oggi alla ribalta i titoli assicurativi, bancari e finanziari. Sempre molto sostenuti i titoli industriali, specialmente Fiat, Viscosa e Pirelli. In ulteriore ripresa gli alimentari, specie Motta. Nei finanziari la Centrale ha raggiunto, a metà borsa, quota 20.200.

L'attività si è notevolmente ampliata: realizzi di beneficio e acquisti si sono alternati al comando, ma la domanda ha finito per prevalere nettamente sino alle ultime battute alla ricerca di possibili impieghi del denaro a prezzi giudicati ancora convenienti. Il reddito fisso, per contro, ha registrato anche oggi una certa pesantezza nonostante la continuativa difesa in atto.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 87.500-87.400; Fiat 3120-3116-3118; Montedison 1094-1085-1082; Viscosa 2670-2700; Pirelli Italiana 1808-1805.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Andes 7350; Alitalia 8850; Amiata 3129; Banco Roma 25.200; Beni Stabili 7800; Breda 6051; Caffaro 312; Cantoni 17.250; Carlo Erba or. 15.080; Carlo Erba pr. 14.500; Cascami 10.080.

Cogne 3802; Comit 34.800; Cond. Acqua 972; Cucirini 8300; Dalmine 444; E. Marelli 1515; Eternit 2960; Falck or. 7990; Falck pr. 6690.

Finmare 450; Finsider 404; Fisac 689; Gavardo 3000; Generalfin 2945; Gim 4500; Ginori 550; Imm. Roma 1298,50; Iniziativa 8500; Invest 6850; Italcable 5310.

Italgas 1180; Italsider 810; Lanerossi 3900; Lepetit ord. 23.100; Liquigas 474; Magneti M. 1435; Magona 3380; Marzotto 1740; Mediobanca 90.800; Metalli 4050; Mira Lanza 70.910; Mondadori priv. 4300.

Nebiolo 402; Olcese 382; Olivetti or. 2300; Olivetti pr. 2199; Pacchetti 610; Pierrel 7800; Pozzi or. 40,125; Pozzi pr. 236; Risanamento 13.400; Rumianca 1830.

Saffa 3748; Sip 3899; Sme 3000; Stampati 8490; Stet 3025; Tecnomasio 590; Terni 193,75; Trafilerie 1470; Un. Manifat. 19.200.

Prezzi informativi: sterl. oro vecchio 23.000 - 34.000; sterlina oro nuova 22.000-23.000; marengo 23 mila-25.000; sterlina unitaria 1610-1660; dollaro carta 638-637; franco svizzero 204-210; franco francese 147-157; oro fino 2290-2330; argento 48.000-52.000.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario sostenuta su quasi tutto il listino nel giorno dei riporti. Gli scambi si mantengono molto sostenuti.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 20.320; Generali 86.400; Ras 90.100; Meridionali 2410; Viscosa ordinarie 2725; Viscosa privilegiate 1850; Finsider 437; Italsider 816; Fiat ordinarie 3140; Fiat privilegiate 3180; Sip 3900.

Alle 13 le Nei oscillavano intorno a L. 28.375, le Montedison a L. 1085.

A FIRENZE

Mercato ottimo, con larghi scambi su tutto il listino.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2418; Centrale 20.000; Fondiaria Incendio 17.500; Fondiaria Vita 35.000; Viscosa ordinaria 2700; Montedison 1090; Magona 3395; Fiat 3130; Immobiliare 1275.

REDDITO FISSO A TORINO

	14-6	15-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101,70	100 —
Redimibile 3½%	100 —	100 —
Ricostruz. 3½%	88,80	83,50
" 5%	98,75	98 —
Pr. R. 5% Trieste	97,20	97,20
Rif. Fond. 5%	95 —	95 —
Pr. R. 5% Tr. '54	95,20	95,20
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	93,30	93,30
" " '68	94 —	94 —
" " '69	95,75	95,75
" 6% '70	97,10	97,10
" " '71	97 —	97 —
B.T.N. 5% '73	—	—
" '74	98,60	97,30
" '75 I	96,80	96 —
" " II	96,80	96 —
" '77	95,10	95,30
" '78	95,30	95,10
" 5½% '74	100,10	100 —
" " '80	99,90	99,90
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	90 —	90,40
" '65 II	93 —	92,50
" '66 I	90,60	90,50
" '66 II	91 —	90,50
" '67	89,90	88,80
" '68 I	89,30	89,20
" '68 II	89 —	88 —
" '69 I	89,50	88,80
" '69 II	89,80	87,40
" 7% '70	99 —	97,50
" '71	98,60	97 —
" '72 I	98,40	97,50
" '72 II	98,20	97 —
" Lungo 6%	93,60	92,50
IRI 6% '64	91,50	91,50
" '65	91,75	91,75
" Alfa 7% '70	131 —	131 —
Sinap 5½% '65	85 —	85 —
" " '67	84,50	84,50
Autostrade 6% '68 I	88,80	88,80
" '68 II	89,20	87,20
" '69	86,80	86,50
" 7% '71	98,20	97 —
" '72	97,60	97 —
OO.PP. 5%	82,50	80,50
" 5½%	82,40	82,60
" 6%	86 —	87,50
" 7%	96,50	96,50
" I.Sl. 7% 1°	97,40	97,40
" " 2°	97,80	97,40
" " 3°	97,50	98 —
" " 4°	96,20	[illegible]
" Anas 6% '66	88,30	86,30
OO.PP. Aut. 6% 1°	90,30	88 —
" 7% 1°	98,30	95,20
" " 2°	96,65	95,20
FF.SS. 6% '63 I	92,10	92,10
" '63 II	92 —	91 —
" '66	91,80	91,80
" '66 II	91,30	91,30
" '67	91,40	90,90
" '69 I	91,20	91,30
" '69 II	100 —	100 —
" '70	95 —	95 —
" 7% '71	98,10	98,10
" '72 I	100 —	100 —
" '72 II	98,35	97 —
A.F.S. 6% '67	91,10	91,10
" '68	91,20	91,20
" '69	99,80	91,80
" 7% '70	98 —	97,90
" '71	97,50	97,50
" '72	98,80	98,30
P.Verde 6% Se. 1°	95 —	95 —
" 2°	92,30	92,30
" 3°	91,30	91,30
" 4°	91,60	91,60
" 5°	92,50	92,50
" 6°	90,60	90,60
" 7°	90,60	89,50
" 8°	90,50	90,50
" 7% I	98,40	98,40
" II	97,70	97,70
[illegible] 5½%	90 —	90 —
" 6%	89,40	88 —
" 7% 1°	99,30	98 —
" " 2°	98,60	98,60
IMI 6% XXV	91,90	91,90
" XXVI	88,00	[illegible]
" XXVII	88,80	87 —
" 7% XXVIII	97 —	97,50
" XXIX	97,10	96 —
" XXX	130 —	130 —
" XXXI	97,60	97,50
" XXXI op.	98,10	97,50
" XXXII	97,30	97 —
" XXXIII	96,90	96 —
" XXXIII op.	97,80	97,25
" XXXIV	98,50	98,50
" XXXV	98,20	98,20
" I.T. '64 I.V.	97 —	96 —
Lat Sud 6% '62 1°	91,75	91,75
" " 2°	91,60	90 —
" '63 7°	98 —	94 —
" " 8°	96,50	96,60
" '64 9°	[illegible]	96,10
Fiat 6% '68	100,50	100 —
" '69	94,40	94,40
" '71	96 —	96 —
Fiat 5½% '60	90 —	87,50
Olivetti 5% '63	101 —	101 —
" '35-75	102 —	[illegible]
" '38	98 —	98 —
" 6½% '64	98 —	93 —
" 5½% '63 1°	87,25	87,25
" " 2°	88,20	87,60
It. Gas 5½% '61	93 —	93 —
Rumianca 5½% '60	95,50	93,50
" " '63	87 —	87 —
Sip 6%	99,50	99,50
Viberti 7% '59 I	96 —	96 —
" " II	96 —	96 —
[illegible] 7% '70	102 —	102 —
RIV 5½%	87,13	87,13
Lancia 5½% '60	95,90	95,00
" '62	90,50	88,80
[illegible] 6%	97 —	100,10
Torino-Savona 5½	80 —	80 —
Tr.G.S.Bern. 5½	80,50	79,50
Cart. It. 7% '60	90,50	90,50
" 5½ '62	86,50	88,50
[illegible] 6% '64 9°	95 —	95 —
" 10°	91,50	92,50
" '65 11°	91 —	91 —
" '66 12°	90,80	90,80
" '67 13°	92 —	89,75
" 14°	91,50	91,50
" '68 15°	91,80	89,50
" '68 16°	91 —	89,50
" 7% '70 17°	98 —	98 —
" '71 18°	97,70	93 —
" 19°	97,90	93 —
Torino 6% '52	92 —	92 —
" Aem 5½ '60	89,25	87,50
" " '62	88,50	87,50
S. Paolo 5%	97,70	97,70
" 6% cond.	97,30	97,13
" 6%	97,80	97,80
" O.P. 5%	96,50	96,30
" " 6%	96,50	96,60
Credito Fond. 5%	96,30	96,30
C.I.S. 7% '70	98 —	98 —
" '71 1°	100 —	100 —
" " 2°	97,25	97,25
C.P.Piem. V.A. 6%	98,35	98,25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	300 —	300 —
Finsider 5½%	91 —	90,90
Rumianca 6%	105,50	105,90
Pirelli S.p.A. 5%	114,50	114,50
Mediobanca 6%	236 —	240 —
Med. Fingest 7%	191 —	195 —
Liquigas 7½% '70	146 —	139 —
" '71	146 —	140 —
" 7½% '72	146 —	140 —

Alla vigilia della visita negli Stati Uniti

Breznev afferma: "Watergate? Nixon merita grande rispetto,,

Dichiarazioni durante un incontro con giornalisti Usa (il primo dopo nove anni)

Mosca, 15 giugno.

Il segretario generale del pcus Leonid Breznev ha escluso ieri che il caso Watergate possa in qualsiasi modo influenzare gli imminenti colloqui al vertice col presidente Nixon. *«Non mi passa affatto per la mente di pensare se il signor Nixon abbia perduto o guadagnato influenza a causa di questa faccenda»*, ha detto Breznev.

La questione del Watergate è stata sollevata da giornalisti americani a una conferenza stampa con Breznev al Cremlino, la prima tenuta dal leader sovietico da quando sostituì al potere Nikita Kruscìov nove anni fa.

«Non intendo riferirmi a quella faccenda (Watergate). Sarebbe assolutamente sconveniente per me farvi riferimento — ha aggiunto Breznev —. *Il mio atteggiamento verso il signor Nixon è di grandissimo rispetto»* e ciò si basa sul *«fatto... che egli ha assunto un approccio realistico e costruttivo verso le relazioni fra i nostri due Paesi... passando da un'era di confronto a un'era di negoziati tra nazioni»*. Nixon, ha detto ancora Breznev, merita «profondo rispetto».

Breznev è stato anche interrogato circa le iniziative al Congresso americano volte a negare a Mosca il trattamento di nazione commercialmente privilegiata se non permetterà la libera emigrazione degli ebrei.

Chiaramente irritato, Breznev ha risposto: *«Non c'è alcun problema ebraico in Urss... Non abbiamo nessuna legge in Urss che proibisca loro di lasciare l'Urss se la partenza è giustificata»*. *«In sostanza* — ha aggiunto Breznev — *nutro sentimenti molto cordiali verso gli ebrei in Urss»*.

Ovviamente pronto alla domanda, Breznev ha citato alcune cifre da cui risulta che, nel 1972, 29.800 ebrei hanno lasciato l'Urss e altri 11.380 nei primi cinque mesi di quest'anno. Alla fine dell'anno, la cifra potrebbe risultare superiore a quella del 1972.

Il summit con Nixon del 18-26 giugno — ha detto Breznev — sarà *«d'importanza storica»*. *«A nostro avviso* — ha detto — *il punto centrale sarà uno scambio di vedute sui mezzi per approfondire e migliorare le relazioni fra i nostri due Paesi»*. Ha aggiunto che i colloqui riguarderanno temi politici, culturali e commerciali.

Quanto alle prospettive degli scambi commerciali, Breznev non ha escluso che l'Unione Sovietica possa fornire certi beni di consumo agli Stati Uniti e licenze per certi manufatti. Gli Stati Uniti potrebbero, secondo Breznev, comprare aviogetti «Yak 40», se volessero, e del resto «un benestare di principio» è stato dato a una trattativa con la «Boeing» al riguardo. Breznev non ha fornito altri particolari.

(Associated Press)

SCONTRO STRADALE PRESSO SARONNO

Due bambini sono uccisi mentre vanno in vacanza

Il loro taxi è stato investito da un autobus, che non ha rispettato un segnale di precedenza - In condizioni disperate la madre - Fermato l'autista del pullman

dal corrispondente

Milano, 15 giugno.

Si è conclusa tragicamente il viaggio delle vacanze di una famiglia di Turate, in provincia di Como. Due fratellini, Paolo, 5 anni, e Monica, 15 mesi, sono morti stamane alle 6,20 in un pauroso scontro automobilistico avvenuto sul cavalcavia della provinciale saronnese, alla periferia di Lainate, a poca distanza dall'imbocco dell'autostrada di Milano-Laghi. Nell'incidente sono rimaste gravemente ferite anche la madre dei piccini e una ragazza di 12 anni. Il bilancio sarebbe stato ancora più tragico se l'auto sulla quale viaggiavano i bambini non avesse concluso la sua corsa sull'asfalto finendo contro un palo della luce, ma fosse precipitata nelle sottostanti acque del canale Villoresi e tutti sarebbero morti annegati.

Secondo una ricostruzione dell'incidente, i carabinieri di Rho e la polizia stradale hanno appurato che in direzione di Nerviano, proveniente da Garbagnate, viaggiava il pullman della ditta Arneboli di Caronno Bertusello. L'autobus era vuoto e andava a prelevare un gruppo di operai da condurre al lavoro. Era l'alba e lungo la provinciale saronnese viaggiava anche un taxi targato CO 233420 condotto da Arnaldo Frigerio, 41 anni, abitante a Turate in piazza Volta 21. A bordo dell'auto pubblica c'erano Giuseppina Moneta, 31 anni, e i suoi due figli Paolo e Monica, abitanti a Turate in via Foscolo 6. Sull'auto viaggiavano anche un'amica della donna, Maria Turconi, 45 anni, e la figlia, Rosaria, di 12.

Le due donne si erano accordate per raggiungere insieme la località marina prescelta per le vacanze con un taxi noleggiato. Lo scontro con il pullman, condotto da Salvatore Campagna, 24 anni, abitante a Saronno in via Don Minzoni 2/a, è stato inevitabile perché sembra che l'autobus non abbia rispettato il segnale di precedenza, travolgendo in pieno il taxi.

Dalle lamiere i soccorritori hanno tentato di estrarre i bimbini, che però sono morti ancora prima che potessero essere trasportati all'ospedale. La madre, Giuseppina Moneta, è in fin di vita all'ospedale di Legnano, e Rosaria Turconi, la dodicenne, è stata portata, in condizioni disperate, all'ospedale di Garbagnate. Ferite più lievi hanno riportato invece i due autisti e la Turconi. I carabinieri hanno fermato Salvatore Campagna, l'autista del pullman, in attesa di precisarne le eventuali responsabilità.

c. b.

ARONA — Rocco Piva, di 10 anni, abitante in via Caraili, giocando al pallone in piazza S. Graziano, è caduto in malo modo fratturandosi i polsi. Guarirà in 40 giorni.

Stamane ad Alessandria

Capotreno è travolto dal treno in manovra

Alessandria, 15 giugno.

(e. c.) *Mortale incidente stamane alla stazione ferroviaria di Alessandria: un capotecnico addetto alla sorveglianza degli operai del reparto armamento, Rocco Morra, 54 anni (via Carlo Alberto 5) è stato travolto dal treno.*

Il Morra alle 9 di stamane stava attraversando i binari del reparto locomotive quando un'automotrice della linea Ovada-Alessandria che stava manovrando per entrare in deposito, lo ha investito in pieno.

Il Morra, inspiegabilmente, non si è accorto del sopraggiungere del locomotore. Il macchinista Giacomo Cerio, 25 anni (via Cordara 3), non ha potuto evitare di travolgerlo: la morte del poveretto è stata istantanea. Il locomotore procedeva ad una velocità moderata, pari cioè, com'è risultato dall'inchiesta ancora in corso, a 30 chilometri orari.

La polizia ferroviaria ha aperto un'inchiesta.

Il secondo incidente è avvenuto alla ditta Onisi, di Vercelli, in corso Casale. Il sedicenne Marco Lazzarino ha inavvertitamente messo la mano sinistra sotto un bilanciere che ha sfracellato l'arto del giovane. Il Lazzarino, ricoverato in ospedale, è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Una giovane spacciava "deca" falsi a Voghera

Voghera, 15 giugno.

(e. g.) Una giovane donna che spacciava banconote false da diecimila lire è stata arrestata ieri, a Lungavilla presso Voghera, dai carabinieri di Bressana Bottarone. Si chiama Carmela Catarozzo, ha 31 anni ed abita a Milano. In alcuni negozi di generi alimentari di Lungavilla, aveva fatto acquisti pagando sempre con biglietti da diecimila lire. Un esercente, accortosi, dopo che la donna era uscita dal suo negozio, che la banconota ricevuta era falsa, ha telefonato ai carabinieri di Bressana, i quali hanno rintracciato la spacciatrice.

La ragazza era giunta a Lungavilla in auto con un complice, il quale è riuscito a fuggire. L'autovettura con a bordo l'uomo è stata vista dirigersi verso Voghera: lungo il percorso il complice si è liberato di quanto era stato acquistato a Lungavilla dalla Catarozzo con i «deca» falsi.

Muratore fulminato in un capannone a Villata

Vercelli, 15 giugno.

(w. n.) Due gravi incidenti sul lavoro sono avvenuti stamane nel vercellese. A Villata, nell'interno di un capannone in costruzione della ditta Mondial-Pil, il muratore quarantunenne Gino Bellon, abitante a Vercelli, si accingeva ad innestare la presa della betoniera in un cavo ad alta tensione di 380 volt. Inavvertitamente toccava la presa e rimaneva folgorato. Veniva soccorso e trasportato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, ma i sanitari non potevano fare nulla per salvarlo.

Nel '51 era fuggito in Francia

Torna per le ferie in Italia: arrestato

Sanremo, 15 giugno.

(r. b.) *Luigi Bonasegale, 44 anni, coniugato e padre di due figli, che dal 1951 vive in Francia, stamane è stato arrestato a Sanremo, dove era in vacanza, perché deve scontare un anno di reclusione per reati commessi 22 anni fa. In tutto questo tempo non ha beneficiato di nessuna amnistia.*

Quando gli agenti lo hanno ammanettato ha pensato ad un equivoco, anche perché nessuno gli aveva mai comunicato di avere un conto in sospeso con la legge italiana. Il suo nome, invece, nonostante i vari condoni concessi in questi anni dallo Stato, è ancora scritto sul bollettino dei ricercati. Nei suoi confronti, infatti sono stati emessi due ordini di cattura: il primo della procura militare per diserzione (1952), il secondo del pretore di Salò per truffa e falso (1954).

Luigi Bonasegale nel 1951, a pochi mesi dalla visita per il servizio di leva era scappato all'estero. Dopo aver girovagato per sopravvivere, si era arruolato nella Legione Straniera. Concluso il periodo di ferma in Algeria, aveva chiesto ed ottenuto la cittadinanza francese, ed era quindi passato nell'esercito d'oltralpe dove aveva raggiunto il grado di sottufficiale. A Metz si era anche sposato, creandosi una famiglia. Da casa non aveva ricevuto più nessuna notizia ed era rimasto all'oscuro delle sue disavventure giudiziarie.

Dopo 22 anni di lontananza due giorni fa, usufruendo di una settimana di licenza, Luigi Bonasegale è tornato per la prima volta in Italia. «Volevo — ha dichiarato alla polizia — andare a Milano per rintracciare qualche parente. Non sapevo di essere ricercato, altrimenti non avrei mai varcato il confine oppure avrei cambiato, come minimo, il nome. Ora sono rovinato».

Il suo futuro, a parte l'anno che dovrà passare in carcere, è infatti compromesso perché corre il rischio di venire cacciato, nonostante il suo passato di legionario, dall'esercito francese e di perdere anche, dopo 20 anni di servizio, tutti i diritti compresi quelli di liquidazione e la pensione.

[illegible] — Dodici statue di legno di grande valore storico e artistico risalenti al XIV secolo, sono state rubate la scorsa notte nell'antichissima chiesetta di Reviano.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Editr. LA STAMPA S.p.A.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nuccio Fiorito

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Teresa con i figli Giorgio, [illegible] Sara, Pietro [illegible]. I funerali [illegible] dall'Ospedale Molinette [illegible].
— Torino, 14 giugno 1973.

[illegible] NUCCIO.

Il Presidente, i Membri del Consiglio di Amministrazione, il Preside, i Professori, il Personale tutto dell'Istituto Tecnico Industriale «Luigi Casale» [illegible] del

prof. Gaetano Fiorito

[illegible]
— Torino, 15 giugno 1973.

[illegible]

Sono vicini a Sara e Mario gli amici:
Pino Renato Battiston
Lubella Ettore Bonanno
Mariangela Guido Cignetti
Dino Libero Costa
Mafalda Alberto Meragni
Ada Lea Piuma

Gli amici e colleghi:
Giusy Capello
Anna Maria Del Canto
Carla Daghero
Maria Luisa e Andrea Gianasso
Emma Navone
Ortensia e Roberto Rosio
Mariangela e Marcello Traversa
Marisa e Mario Zeppegno
partecipano al dolore di Maria Teresa e famiglia per l'immatura scomparsa di

Nuccio Fiorito

— Torino, 14 giugno 1973.

Sono vicini a Piera Fiorito e famiglia per la scomparsa del fratello

prof. Gaetano Fiorito

i colleghi ed amici
Varetto Dario
Ruggero Roberto
Chiarenza Ernesto
Napoli Franco
Barone Paolo
Brusa Umberto
Davico Sandro
Maggesi Natale
Borsotto Mario
Chiapolino Sergio
Recchia Carlo
Gabani Secondo
Valenti Giuseppe
Van de Poll Rodolf
Falmer Alan
De Gennaro Lino
Bielefeld Tullio
Regina Giorgio
Rolando Giovanni
Prato Pier Giorgio
Caputo Giuseppe
Bertone Pier Giuseppe
Magnetto Marta
Carello Fausto
Gilardengo Remo
Novelli Giovanni
Cerchia Gianni
Rosa Alessandro
Magliola Alessandro
Sciola Vincenzo
Monzeglio Cesare
Capio Giuseppe
Corrado Vincenzo
Manfre Norma
Cerrino Maddalena
Gamba Franca
Malorgio Adriana
Boralevi Carlo
Antonioni Gioconda
Fontanari Olivo
Gioachino Maria
Demarchi Stefanina
Cerchio Vanda
Secco Giuliana
Della Valle Lena
Rordiera Elena.
— Torino, 15 giugno 1973.

Il Laboratorio di [illegible] del Consiglio Nazionale delle Ricerche partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del ricercatore

dott. Gaetano Fiorito

[illegible]
— Torino, 15 giugno 1973.

Il Seminario Fisico di aggiornamento e didassi dell'Università di Torino partecipa al dolore dei congiunti per la prematura scomparsa del [illegible]

prof. Gaetano Fiorito

valido animatore e organizzatore delle sue attività.
— Torino, 14 giugno 1973.

Partecipano al dolore:
[illegible] Giuliana e Carlo Castagnoli
prof. Romolo Deaglio
dott. Guido Piragino
prof. Gleb Wataghin

Gli amici e colleghi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di NUCCIO:
Ilda e Domenico Antoni
Pietro Bacci
Anna e Carlo Beretta
Bruna Bonaldere
Maria e Piero Bergamasco
Laura Bergamasco
Dora Bonavita
Giancarlo Bonassola
Giuseppe Bonino
Anna Bussolo
Nella Borsini
Gabriella e Giuseppe Bosio
Costanza Bosino
Elena Bovero
Anna e Luigi Brizzone
[illegible] Brossasco
Michele Cassalino
Giuliana e Carlo Castagnoli
Piero Cerato
Michele Cortese
Giuseppe Del Forno
Paolo e Mauro Dardu
Agostino Desandre
Giuseppe De Cesare
Aurelia e Angelo De Marco
Giuseppe Ulissi
Lele e Massimo Fantecchiotti
Attilio Ferrari
Piera Gabrielli
Roberto Gallina
Alberto Giovannini
Marina e Claudio Girand
Vanni Ghione
Angelo Giuliano
Giuliana e Pietro Lombardini
Elena e Arnaldo Longhetto
Gino Lunardi
Alberto Massari
Mario Martinotti
Giovanni Massara
Renato Nocera
Lidia Novelli
Laura e Piero Pavesi
Piero Pennisi
Luciana Perisio
Mariangela e Angelo Piaia
Pia Piccini
Federico Porqueddu
Antonella Pron
Liana e Giuseppe Rasetti
Alberto Rumero
Teresa Rosanti
Oscar Saavedra
Giovanni Sallo
Renato Scrimaglio
Nino Silvestro
Laura Sirio
Sonia Tassinari
Benedetto Tenconi
Giacomo Trinchero
Paolo Trivero
Edoardo Truzzoli
Anna Ughi
Luisella e Roberto Zelli
Gruppo del Montepranti dell'Istituto di Fisica
— Torino, 14 giugno 1973.

La 24 B partecipa [illegible] al dolore della famiglia per la scomparsa del prof. FIORITO.

Si associano al dolore per l'immatura scomparsa del caro Nuccio le famiglie:
Ettore Consolo
Renzo Consolo
Enzo Giazi
Cristina Stappa
Antonio Maurello
Alberto Peluso
Arrigo Peluso
Elio Rias.

L'Istituto di Fisica Generale dell'Università di Torino partecipa al lutto per la prematura scomparsa del suo collaboratore

dott. Gaetano Fiorito

— Torino, 14 giugno 1973.

Renato, Laura, Bosco, Roberto, Adriana [illegible] NUCCIO.

Cristianamente, dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Boeris

anni 65

Con dolore ne danno l'annuncio la moglie Matilde Tojo, i figli Andrea, Giovanni, Maria Luisa col marito Sergio Daghero e gli adorati nipotini [illegible]
— Camisano, 14 giugno 1973.

La zia Caladrenio, i cugini Arata, Crovetto e Grasso [illegible] della famiglia.

I cugini Zola, Ghiroani e Bobba partecipano al dolore della famiglia.

È mancato ai suoi cari

Francesco Comotto

Cav. Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano la figlia Adriana con il marito Aldo Saracco, la sua Luisella con il marito Pino, [illegible] Funerali sabato [illegible] via Regina Margherita 214 [illegible]
— Torino, 14 giugno 1973.

La zia Letizia e cugini Peri, [illegible] al dolore di Adriana e famiglia per la perdita del PAPÀ.

La famiglia Cravaini, Erbetta e Busca [illegible] al grande dolore di Adriana e famiglia.

La famiglia Bodelle [illegible] al cordoglio dei cari amici Saracco.

Dopo lunga sofferenza [illegible] è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Viano

Cav. Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio la moglie Giuseppina Lanza, la figlia Angiolina con il marito Maurizio Lamberti, [illegible]
— Torino, 13 giugno 1973.

Anna Lamberti, Rosanna e Cesare [illegible] partecipano al dolore della famiglia Viano.

È mancata ai suoi cari

Annetta Bessone nata Revelchione

Anni 78

[illegible]
— Torino, 15 giugno 1973.

Giuseppe Idea Cesale e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della cara ANNETTA.

Cristianamente è mancata

Petronilla Fautino ved. Olivero

Addolorati l'annunciano la figlia Anna col marito Gianni Piva e piccola [illegible] Funerali venerdì ore 14,30 [illegible]
— Torino, 14 giugno 1973.

Amelia, Tarcisio Piva e familiari si associano al dolore della cara Anna.

La Direzione e il Personale tutto della Verbel SpA [illegible] per la perdita del padre

Michele Berra

— Torino, 15 giugno 1973.

L'è mancato ai suoi cari

Agostino Cabiale

La piangono moglie, figli e nipoti. Funerali oggi [illegible]
— Torino, 14 giugno 1973.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

Ottavio Fontana

pubblicata ieri su «La Stampa», per errore di stampa [illegible] Giovanna.

È mancato

Amedeo Gallina

Ne danno l'annuncio la moglie Melina e il figlio Beppe con la moglie Margherita Vaschetto e la piccola Simona, la sorella Cirilla, [illegible]
— Chieri, 14 giugno 1973.

Maria e Giuseppe Vaschetto partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del [illegible]

Amedeo Gallina

— Chieri, 14 giugno 1973.

La sorella Cirilla con il marito Michele Maggiore e figli partecipano [illegible] al dolore della famiglia.

I cugini Dino e Maura [illegible]

Carlo Griva [illegible] della famiglia Gallina.

[illegible]

Amedeo Gallina

— Chieri, 14 giugno 1973.

Luisella e Roberto Bearzo, Carla e Franco Bona si associano al grande dolore di Beppe e Margherita.

Alberto e Marisa Grazzano [illegible] Beppe [illegible]

Luigi Saroglia e famiglia [illegible] per la scomparsa del signor

Amedeo Gallina

— Chieri, 14 giugno 1973.

Angelo Vacino e famiglia partecipano al lutto di Melina e Beppe.

Lucy e Armando Rossi ricordano con affetto il caro [illegible]

Dedi e Lino Falda con Roberto e Patrizia [illegible] il caro zio AMEDEO.

È mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Isidoro Fileppo

Ne danno il triste annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Anna Bonigni e i figli Gilberto, Annamaria [illegible]
— Andorno Micca, 14 giugno 1973.

Gli impiegati dello studio di ragioneria Fileppo [illegible]

rag. Isidoro Fileppo

— Andorno Micca, 14 giugno 1973.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Torino annunciano con profondo dolore la scomparsa del

rag. Isidoro Fileppo

[illegible]
— Torino, 14 giugno 1973.

La Direzione e il Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano [illegible] la scomparsa del

rag. Isidoro Fileppo

consigliere d'amministrazione dell'Istituto
— Torino, 14 giugno 1973.

È serenamente la

contessa Matilde Visconti di Modrone Marescalchi

[illegible]
— Milano, 14 giugno 1973.

La CIR SpA annunciano con [illegible] cordoglio la scomparsa della

contessa Matilde Visconti di Modrone Marescalchi

suocera del conte [illegible] presidente della Società
— Torino, 15 giugno 1973.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Bellano

Addolorati lo annunciano la sorella [illegible]
— Torino, 15 giugno 1973.

S.I.C.M.E. Mojali S.p.A. e S.I.C.M.E. S.p.A. [illegible] per la perdita dell'amato PADRE.

Colleghi e Dipendenti S.I.C.M.E. [illegible]

[illegible]

La famiglia Giordano e Tirone sono vicine a Matilde nel suo grande dolore.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Cattaneo ved. Sauletto

Lo annunciano i figli [illegible]
— Castellamonte, 14 giugno 1973.

[illegible]

Anna Cattaneo ved. Sauletto

— Torino, 15 giugno 1973.

[illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Fassio

di anni 65

Addolorati lo annunciano moglie [illegible]
— Torino, 15 giugno 1973.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Gianti ved. Bertolero

[illegible]
— Torino, 15 giugno 1973.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Baldoni

[illegible]
— Torino, 15 giugno 1973.

Cristianamente è mancato

Angelo Traverso

cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]
— Borghetto S. Spirito, 14 giugno 1973.

Allievi della [illegible] partecipano la perdita di

Ettore Bodo

— Orbassano, 14 giugno 1973.

Da [illegible] nostra cara mamma

Maria Isella Colombo

[illegible]
— Lanzo, 15 giugno 1973.

M'hanno promesso l'aumento: stasera mi faccio le carte e controllo.

A casa, aspettando la cena e bevendo Aperol, il mio aperitivo, mi leggerò il futuro con il rarissimo mazzo di carte egizie che Aperol regala con ogni bottiglia.
(È l'offerta più maliziosa dell'anno!)

APEROL
maliziosamente ti regala le rarissime carte egizie

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.662 - TORINO

KUONI Jet — ESTATE '73
Vacanze "più"
vacanze esotiche
...un mare di vacanze per tutti

VOLI SPECIALI DC.8 "Balair"

RIO DE JANEIRO, 16 giorni: Brasile Merid. e Paraguay, escursioni e varianti, partenze quindicinali. Sino al 25/6 da L. 290.000, dall'11/7 da L. 315.000.

CEYLON, 10 - 17 e 24 giorni: vacanze balneari, circuiti dell'isola e India Merid. Partenze settimanali dal 2/7, da L. 257.000.

BANGKOK - ESTREMO ORIENTE, 10 - 17 e 24 giorni: Tailandia e vacanze sul golfo del Siam, Hong Kong, Nepal, Birmania, Indonesia con numerose estensioni e varianti. Partenze settimanali dal 14/5, da L. 356.000.

AFRICA ORIENTALE, 16 giorni: soggiorno a Nairobi, vacanze balneari a Mombasa combinate o non con safari Kenya e Tanzania, due settimane parchi Amboseli, Serengeti, Ngorongoro, Tsavo, Murchison, etc. Partenze quindicinali dal 24/6, da L. 388.000.

Informazioni, opuscoli e iscrizioni presso il Vostro Agente Viaggi di fiducia, oppure

VIAGGI KUONI S.P.A.
20121 Milano, corso Venezia 18 - tel. 794.733 - 704.628
00185 Roma, Via V. E. Orlando 75 - tel. 465.833 - 481.547

ANNUNCI ECONOMICI

15 Auto acquisto e vendita

(Continua da pag. 14)

[illegible]

18 Case e alloggi, acquisto

[illegible]

19 Case e alloggi, vendita

[illegible]

20 Alloggi domanda affitto

[illegible]

A grande velocità c'è qualcosa che nessun cruscotto vi può segnalare.

Nel 1973 i motori non possono più fare grandi misteri. Uno sguardo al cruscotto e si vede subito la pressione dell'olio o la temperatura dell'acqua.

Eppure esistono quattro organi vitali che nessun cruscotto tiene sotto controllo: i pneumatici. A 150 km all'ora tutto può dipendere da loro.

Prendete qualche precauzione, una volta per tutte. Prendete Grandi Piedi Uniroyal. Sono pneumatici più larghi per tenere meglio la strada. Il disegno del battistrada è più inciso per aderire meglio al fondo, anche quando è bagnato, anche nelle curve strette.

Tutto ciò vi farà sentire più sicuri, quando correte. Ma non approfittatevene. Quando guardate il cruscotto a grande velocità, ricordatevi che i pneumatici possono fare molto per voi. Ma non tutto.

Grandi Piedi Uniroyal: molti costano meno, nessuno è più sicuro.

UNIROYAL

Grandi Piedi Uniroyal

21 Alloggi offerta affitto

[illegible]

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

[illegible]

23 Camere mobiliate, pensioni

[illegible]

24 Mobili arredamento

[illegible]

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

[illegible]

26 Igiene, terapie, massaggi

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

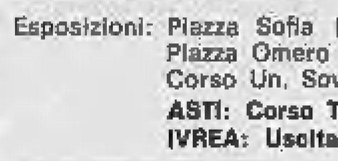
[illegible]

32 Annunci personali

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]



La più grande organizzazione di vendita di tende e accessori per il campeggio

ABRATE SPORT

Esposizioni: Piazza Sofia (TO)
Piazza Omero (TO)
Corso Un. Sovietica (TO)
ASTI: Corso Torino
IVREA: Uscita Autostrada

Corso Regio Parco 32
Telef. 276.717 - Torino

non venite di domenica a Saluzzo a comperare un mobile CALOSSO perché è chiuso

VI ASPETTIAMO CON ENTUSIASMO IN *TUTTI I GIORNI FERIALI* PER UNA VISITA AL MODERNO EXPO CALOSSO DOVE E' ALLINEATA LA PIU' GRANDE RASSEGNA DI MOBILI ANTICHI E MODERNI

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

[illegible]

37 Sport, caccia, pesca

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

43 Collezioni, filatelia, numismatica

[illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

52 Varie

[illegible]